

Codice A1905B

D.D. 6 marzo 2025, n. 70

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 1 - Alto Novarese e Bassa Val Sesia. Approvazione SUA denominata "ARCO Ambiente, Rigenerazione, Cultura, Opportunità - Connessioni Sostenibili: Miglioramento della Mobilità e Valorizzazione del Patrimonio Territoriale".



ATTO DD 70/A1905B/2025

DEL 06/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 1 - Alto Novarese e Bassa Val Sesia. Approvazione SUA denominata "ARCO Ambiente, Rigenerazione, Cultura, Opportunità - Connessioni Sostenibili: Miglioramento della Mobilità e Valorizzazione del Patrimonio Territoriale".

Premesso che:

con DGR n 80-6284 del 16.12.2022 è stata approvata la Scheda di misura dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) che:

1. ha individuato le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027;
2. ha individuato i Comuni che compongono ciascuna delle 14 aggregazioni - SUA;
3. ha definito la dotazione complessiva a valere sull'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) – pari ad Euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 sono relativi all'importo di flessibilità che potrà essere attribuito nel corso del 2025 ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento 2021/1060 e ha specificato l'articolazione delle risorse a livello di ciascuna delle 14 aggregazioni di comuni – SUA: una quota fissa pari ad euro 70.000.000,00 distribuita in maniera paritaria tra

le 14 aggregazioni di Comuni, una seconda quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, una terza quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione;

4. ha dato mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, a procedere alla definizione degli atti necessari per l'avvio operativo dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA), anche in collaborazione con la Città metropolitana di Torino per le aree territoriali di competenza;

la misura in oggetto individua quali beneficiari 14 aggregazioni di Comuni, gravitanti su più centri urbani principali, accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali e dall'esistenza di progetti e/o di servizi comuni e prevede che le aggregazioni aderenti definiscano le proprie Strategie Urbane di Area (SUA);

le 14 aggregazioni, composte da un numero variabile di Comuni e da un soggetto capofila, sono Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriace, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese, Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana nord;

con la D.D. n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023 è stato approvato il "Bando per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA)" che definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei soggetti capofila delle 14 aggregazioni urbane e per l'identificazione dei Comuni componenti le aggregazioni;

con la D.D. n. 203/A1905B/2023 del 15/05/2023 è stato approvato l'elenco degli enti capofila e le relative composizioni delle aggregazioni urbane, confermando le dotazioni finanziarie per ciascuna aggregazione stabilite dalla DGR n. 80-6284 del 16/12/2022;

con la D.D. n. 328 del 31/07/2023 è stata rettificata la composizione dell'aggregazione n. 14 "Area Metropolitana Nord" di cui alla D.D. n. 203 del 15/05/2023 confermando la composizione della suddetta aggregazione così come individuata dalla DGR n. 80-6284 del 16.12.2022;

per garantire il necessario supporto ai soggetti capofila, identificati con citata DD n. 203/2023 nell'attuazione del processo partecipativo per la predisposizione dei documenti di strategia urbana d'area, con D.D. n. 217/A1905B/2023 del 22/05/2023 è stato approvato il "Bando per la selezione di progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area" per un importo complessivo pari ad euro 1.120.000,00;

con la D.D. n. 281/A1905B/2023 del 30/06/2023 e successiva integrazione n. 519 del 30/11/2023 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo secondo le modalità previste dal sopracitato Bando ed impegnato il contributo spettante agli enti beneficiari in coerenza con il cronoprogramma presentato dagli stessi, in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011 e del paragrafo 5 del Bando, in misura di complessivi euro 975.411,93 a fronte delle iniziali prenotazioni pari ad euro 1.120.000,00;

con la DD n. 283/A1905B/2023 del 30/06/2023 è stato approvato il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA) contenente le relative disposizioni che regolamentano le modalità e i vincoli di presentazione delle Strategie;

con la DD n. 165/ A1905B/2024 del 24/04/2024 è stato approvato l'Addendum al Disciplinare di

Attuazione che integra e definisce dettagliatamente le modalità di presentazione delle Strategie definitive e delle singole operazioni, oltre ad aggiornare la dotazione finanziaria, al netto del Bando per la selezione dei progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area e approva il format della domanda di finanziamento;

con la D.D. n. 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 si è provveduto alla riconciliazione amministrativo – contabile delle prenotazioni delle risorse da destinare all'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) ed alla rimodulazione temporale di prenotazioni specifiche, in riferimento a ciascuna aggregazione di cui alla D.G.R. n. 80-6284 del 16/12/2022 e suoi provvedimenti attuativi.

Dato atto che:

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno avviato un percorso di consultazione e condivisione con gli enti costituenti l'Area di riferimento e i portatori di interesse del territorio in riferimento alle Strategie proposte;
- i capofila di ciascuna Area urbana hanno preso parte alla fase di concertazione con il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", volta ad analizzare i contenuti delle SUA e le proposte di progetti, partecipando ad una serie di incontri tecnici convocati a partire dal mese di settembre 2023, propedeutici alla presentazione dei documenti di strategia;
- la fase di concertazione si è conclusa con la trasmissione del verbale di verifica preventiva contenente:
 - le raccomandazioni agli enti capofila per l'elaborazione della SUA definitiva;
 - l'elenco delle operazioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi della Strategia a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione;
 - l'indicazione dei potenziali beneficiari che si faranno carico della realizzazione di ciascuna operazione.

Considerato che l'istruttoria dei documenti di Strategia viene realizzata con riferimento a quanto previsto :

- nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 - art. 40 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR in data 5 ottobre 2023;
- al paragrafo 4 del Disciplinare che stabilisce che il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) attraverso apposita Commissione di valutazione provvederà alla valutazione della SUA definitiva presentata dalle singole aggregazioni e delle relative domande di finanziamento delle operazioni pervenute sulla base dei criteri di valutazione di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2.

Dato atto che:

con D.D. n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 è stata costituita la Commissione di valutazione delle Strategie Urbane d'Area definitive e delle relative domande di finanziamento delle operazioni presentate ai sensi del citato Disciplinare;

nella prima seduta della Commissione di Valutazione (di cui al verbale del 26.11.2024) sono state definite le seguenti modalità operative del processo di valutazione :

- la prima fase per la verifica dell'ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la SUA è svolta dai funzionari e dal Responsabile del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, componenti della Commissione; i funzionari espongono inoltre gli esiti della verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione della relativa SUA di riferimento;
- la seconda fase è svolta dalla Commissione che procede:

- a prendere atto degli esiti dell'istruttoria dell'ammissibilità formale delle operazioni istruite con esito positivo;
- ad approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale, di valutazione delle SUA;

dato atto che:

l'ente capofila dell'aggregazione n. 1 - Alto Novarese e Bassa Val Sesia – Comune di Borgomanero ha trasmesso con PEC prot n. 0048097 del 07/11/2024 la Strategia Urbana d'Area definitiva denominata "ARCO Ambiente, Rigenerazione, Cultura, Opportunità - Connessioni Sostenibili: Miglioramento della Mobilità e Valorizzazione del Patrimonio Territoriale" approvata dal capofila Comune di Borgomanero con DGC n.116 del 05.11.2024 riportante, ai sensi del Disciplinare, tutti i documenti costituenti la SUA, tra cui l'elenco e i contenuti relativi alle operazioni oggetto delle domande di finanziamento presentate tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande.

Preso atto:

- dell'avvio della verifica dei criteri di ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la Strategia Urbana d'Area ai sensi del paragrafo 7.1 del Disciplinare agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane;
- che la commissione di valutazione in data 27.02.2025 ha espresso parere positivo sulla Strategia Urbana D'Area n. 1 - Alto Novarese e Bassa Val Sesia - con riferimento ai criteri di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione ai sensi dei paragrafi 7.1, e 7.2 del Disciplinare, come meglio dettagliato nel verbale e nella check list agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.

Si rende necessario:

- approvare la Strategia Urbana d'Area denominata "ARCO Ambiente, Rigenerazione, Cultura, Opportunità - Connessioni Sostenibili: Miglioramento della Mobilità e Valorizzazione del Patrimonio Territoriale" Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari ad euro 13.463.099,99 di cui:

- euro 10.972.656,82 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 547.564,05 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare;
- euro 1.942.879,12 di cofinanziamento Comunale.

Considerato che:

la dotazione complessiva dell'aggregazione è pari a euro 13.013.352,90, si procederà per la restante quota attualmente non attribuita, pari a euro 1.493.132,03, all'avvio di un'ulteriore fase di concertazione finalizzata all'individuazione di una o più operazioni tra le 4 schede di riserva che sarà/saranno oggetto di successiva domanda di finanziamento. La quota di flessibilità relativa ammonta pertanto ad euro 2.040.696,08.

Dato atto che l'approvazione sostanziale della strategia urbana d'area di cui alla presente determinazione, non comporta la diretta approvazione delle singole operazioni le quali saranno oggetto di successiva istruttoria di valutazione,

si demanda a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Dato atto che alla copertura della spesa si fa fronte mediante le prenotazioni delle risorse assunte con la determinazione dirigenziale n. DD 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 rispettivamente sui capitoli 216800 - 216802 - 216806 a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per le annualità 2025-2026-2027-2028, per complessivi Euro 110.975.999,62.

Tutto ciò premesso,

dato atto che sono stati rispettati i termini di adozione del provvedimento di cui alla DGR n. 3-4699 del 27/02/2017;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR 25 gennaio 2024, n. 8-8111 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo

Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la DD n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA). Nomina Commissione di valutazione;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 di recepimento del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la DGR n 80-6284 del 16.12.2022 di approvazione della Scheda di misura di Sintesi dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA);
- la D.D. n. 205 del 16.05.2023 "Opzioni di semplificazione dei costi per le operazioni con costo totale fino a 200 mila euro ricadenti nei macroprocessi diversi dai regimi di aiuto";
- la DGR 11-739/2025/XII del 31/01/25 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni /2025-2027";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027 ";
- la Legge Regionale n. 1 del 27/02/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR FESR 2021/2027:

- di approvare la Strategia Urbana d'Area dell'aggregazione n. 1 - Alto Novarese e Bassa Val Sesia denominata "ARCO Ambiente, Rigenerazione, Cultura, Opportunità - Connessioni Sostenibili: Miglioramento della Mobilità e Valorizzazione del Patrimonio Territoriale" Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 13.463.099,99 di cui:

- euro 10.972.656,82 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 547.564,05 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare;
- euro 1.942.879,12 di cofinanziamento Comunale;

- di procedere per la restante quota attualmente non attribuita, pari a euro 1.493.132,03, all'avvio di un'ulteriore fase di concertazione finalizzata all'individuazione di una o più operazioni tra le 4

schede di riserva che sarà/saranno oggetto di successiva domanda di finanziamento;

- di demandare a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, a seguito della verifica dell'ammissibilità, sostanziale e della valutazione ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- di trasmettere la presente determinazione:

- all'ente capofila dell'aggregazione n. 1 - Alto Novarese e Bassa Val Sesia - Comune di Borgomanero che provvederà a trasmettere il presente provvedimento agli enti costituenti l'area urbana di riferimento;
- al "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale" in qualità di Responsabile di Controllo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e, in quanto non riconducibile alle fattispecie definite dal D. Lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e
locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO1_.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Aggregazione urbana n. 1

Denominazione: Alto Novarese e Bassa Val Sesia

Soggetto capofila: Comune di Borgomanero

Indice generale

<u>1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE</u>	<u>4</u>
<u>2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA</u>	<u>4</u>
<u>2.1 DATI AMMINISTRATIVI</u>	
<u>2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA</u>	
<u>2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA</u>	
<u>3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA</u>	<u>11</u>
<u>3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA</u>	
<u>3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE</u>	
<u>3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE</u>	
<u>3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ' RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO</u>	
<u>3.5 PARTENARIATO URBANO</u>	
<u>3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO</u>	
<u>3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE</u>	
<u>3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI</u>	
<u>4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA</u>	<u>59</u>
<u>4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA</u>	
<u>4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI</u>	
<u>4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI</u>	
<u>4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO</u>	
<u>5. INDICATORI</u>	<u>52</u>
<u>5.1 INDICATORI DI OUTPUT</u>	
<u>5.2 INDICATORI DI RISULTATO</u>	
<u>6. QUADRO FINANZIARIO</u>	<u>55</u>
<u>6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI</u>	
<u>7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA</u>	<u>57</u>

ALLEGATI

<u>ALLEGATO 5</u> Quadro finanziario	58
<u>ALLEGATI 2</u> Schede intervento	59

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE

Riportare il titolo della proposta di SUA mediante l'individuazione di un motto rappresentativo dell'idea guida che caratterizza la strategia.

ARCO Ambiente, Rigenerazione, Cultura, Opportunità

"Connessioni Sostenibili: Miglioramento della Mobilità e Valorizzazione del Patrimonio Territoriale"

Il progetto è focalizzato sull'ottimizzazione e il potenziamento dell'offerta territoriale attraverso l'implementazione di soluzioni di mobilità sostenibile già in essere o la realizzazione di nuovi percorsi, mirando a migliorare la connettività tra i centri abitati e ad arricchire la fruizione del patrimonio culturale e naturalistico dell'area da parte di cittadini e visitatori. Attraverso l'implementazione di azioni innovative e la promozione di pratiche ecocompatibili, si mira a garantire un ambiente più accessibile, integrato e sostenibile.

2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA

<i>Denominazione dell'area urbana</i>	
Alto Novarese e della Bassa Valsesia	
Soggetto capofila	Comune di Borgomanero
Codice ISTAT	003026
Indirizzo	Corso Cavour n. 16 - 28021 Borgomanero (NO)
Rappresentante legale	Sergio BOSSI
PEC	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it
email	0322 837747
tel.	
Struttura amministrativa di riferimento	Area Tecnica - Lavori Pubblici del Comune di Borgomanero

Indirizzo	Corso Cavour n. 16 - 28021 Borgomanero (NO)
PEC	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it
Email	0322 837747
Tel.	

2.1 DATI AMMINISTRATIVI

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
	Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1	Arona	Alberto Gusmeroli	protocollo@pec.comune.aronano.it	s.paganelli@comune.aronano.it
2	Belgirate	Flavia Filippi	belgirate@pec.it	segreteria@comune.belgirate.vb.it
3	Bellinzago novarese	Fabio Sponghini	municipio@pec.comune.bellinzago.no.it	sindaco@comune.bellinzago.no.it
4	Bolzano novarese	Ettore Franzosi	bolzano.novarese@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.bolzano.novarese.no.it
5	Borgo Ticino	Alessandro Marchese	comune.borgoticino@legalmail.it	protocollo@comuneborgoticino.it
6	Borgomanero	Sergio Bossi	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it	urp@comune.borgomanero.no.it
7	Briga novarese	Chiara Barbieri	municipio@pec.comune.briga-novarese.no.it	
8	Cameri	Giuliano Pacileo	comune.cameri.no@legalmail.it	
9	Cavallirio	Vito Daguanno	comune.cavallirio@pec.it	
10	Comignago	Daniele Potenza	comignago@cert.ruparpiemonte.it	
11	Cureggio	Angelo Barbaglia	protocollo.cureggio@cert.ruparpiemonte.it	
12	Dormelletto	Lorena Vedovato	comune.dormelletto.no@legalmail.it	
13	Galliate	Alberto Cantone	comunegalliate@legalmail.it	

14	Gattinara	Maria Vittoria Casazza	protocollo.gattinara@pec.it	
15	Gozzano	Carla Biscuola	comune@cert.comune.gozzano.no.it	comune@comune.gozzano.no.it
16	Grignasco	Roberto Beatrice	comune.grignasco@pcert.it	
17	Invorio	Pelizzoni Flavio	protocollo@pec.comune.invorio.no.it	
18	Lesa	Angelo Luca Bona	lesa@cert.ruparpiemonte.it	
19	Maggiora	Roberto Balzano	protocollo@pec.comune.maggiora.no.it	
20	Marano Ticino	Franco Merli	info@pec.comune.maranoticino.no.it	
21	Massino Visconti	Vilmo Pescara	comune.massinovicconti@legalmail.it-	
22	Meina	Gian Carlo Blangiardo	meina@postemailcertificata.it	
23	Nebbiuno	Fabrizio Favino	nebbiuno@cert.ruparpiemonte.it	
24	Oleggio Castello	Marco Cairo	oleggio.castello@cert.ruparpiemonte.it	
25	Oleggio	Andrea Baldassini	oleggio.castello@cert.ruparpiemonte.it	
26	Paruzzaro	Matteo Mora	paruzzaro@postemailcertificata.it	
27	Pisano	Piergiulio Alesina	pisano@cert.ruparpiemonte.it	
28	Prato Sesia	Tiana Nicoloso	ufficio.tecnico@pec.comune.prato-	

			sesia.no.it	
29	Romagnano Sesia	Alessandro Carini	romagnano.sesia@cert.ruparpiemonte.it	
30	Serravalle Sesia	Massimo Basso	protocollo.serravalle.sesia@cert.ruparpiemonte.it	
31	Varallo Pombia	Joshua Carlomagno	protocollo@pec.comune.varallopombia.no.it	

2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

L'analisi dell'area coinvolta comprende una varietà di elementi, dalla morfologia territoriale alle risorse ambientali.

La regione dell'Alto Novarese e della Bassa Valsesia costituisce un ambiente territoriale di notevole interesse, caratterizzata da una diversificata morfologia, comprendente colline, valli e montagne: questa zona offre un palcoscenico naturale ideale per lo sviluppo di progetti sostenibili e innovativi. L'area è inoltre caratterizzata da notevoli risorse agricole, con particolare attenzione alla coltivazione del riso, del mais, della frutta e alla produzione vinicola, punti di partenza preziosi per iniziative agricole e agroalimentari volte a promuovere la sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle produzioni locali.

L'area si presta a progetti incentrati sul turismo sostenibile e sull'ecoturismo grazie alla sua bellezza naturale intrinseca, che offre numerose opportunità per attività all'aria aperta come rafting, pesca ed escursioni in montagna. La conservazione e la promozione delle tradizioni locali, dei borghi storici e della cultura enogastronomica rappresentano pilastri fondamentali per lo sviluppo di progetti che puntano alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Aspetti Morfologici e Territoriali rilevanti: varietà morfologica che comprende paesaggi collinari, pianure e alcune zone montane. La presenza di corsi d'acqua, come fiumi e laghi, contribuisce alla ricchezza paesaggistica. La vicinanza al Lago Maggiore e ad altri corpi idrici costituisce un elemento di pregio paesaggistico e turistico per questi territori. Inoltre, la presenza di aree naturali, parchi e siti della Rete Natura 2000 arricchisce la biodiversità locale.

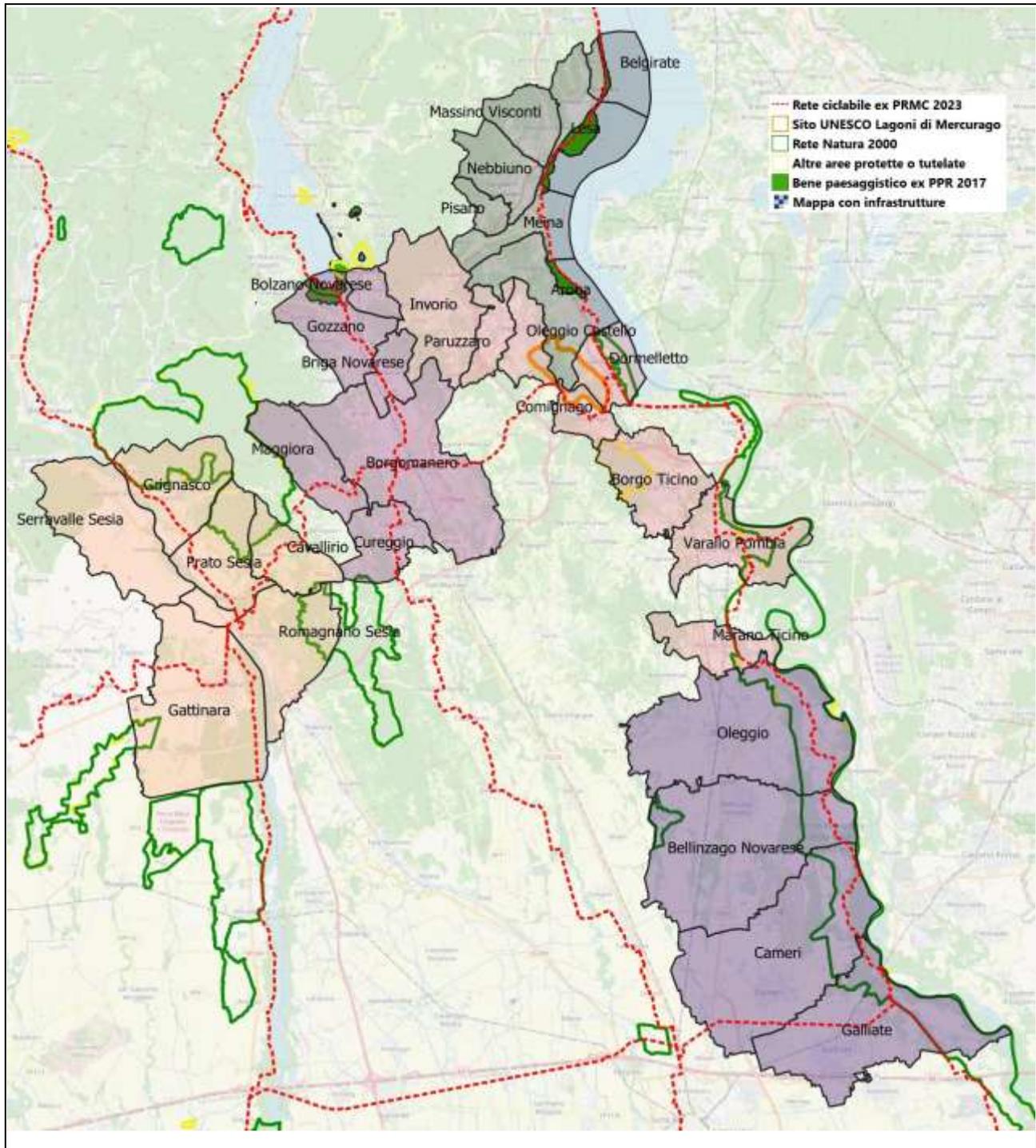
Infrastrutture: la zona è ben servita da infrastrutture stradali, connessa da reti viarie che agevolano i collegamenti tra i vari comuni e con le principali città circostanti. La presenza di stazioni ferroviarie e la vicinanza ad aeroporti regionali contribuiscono alla mobilità e alla

connettività dell'area.

Qualità dell'Aria: la qualità dell'aria rilevata nell'area spazia da essere accettabile, per quel che riguarda le aree corrispondenti o in concomitanza dei centri urbani principali, a buona per le aree rurali, naturalistiche e i parchi presenti come riportato sul portale Clima Piemonte (Qualità dell'aria in Piemonte (ambiente.piemonte.it)).

Aspetti Ambientali: sono presenti nell'area Parchi, Aree Naturali Protette e Siti UNESCO: La presenza di parchi, riserve naturali, siti della Rete Natura 2000 (si citano, tra le altre, alcune delle Zone speciali di conservazione presenti nell'area: Lagoni di Mercurago, Bosco Solivo, Monte Fenera, Baraggia di Pian del Rosa, Valle del Ticino; e alcune delle Aree Protette e siti della rete ecologica: Parco naturale del Monte Fenera, Riserva naturale delle Baragge, Parco naturale dei Lagoni di Mercurago, Riserva Naturale di Bosco Solivo, Parco Naturale del Ticino) e siti UNESCO (MAB Ticino Val Grande Verbania) testimonia la ricchezza naturalistica e culturale dell'area. La tutela di questi siti è cruciale per preservare la biodiversità e il patrimonio storico-artistico.

2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA



3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA

3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA

Il territorio della SUA è caratterizzato da una varietà di ambiti che vanno dalla storia alla cultura, dalla natura allo sport, all'enogastronomia allo shopping. Attraverso una migliorata connessione ciclo-pedonale del territorio, si intende:

- migliorare i collegamenti tra comuni limitrofi e centri di interessi e servizi;
- sfruttare al meglio le principali attrazioni/peculiarità del territorio, supportando lo sviluppo di un nuovo modo di viaggiare, legato ai concetti di turismo lento e turismo di prossimità;
- migliorare la qualità dell'aria, incentivando la mobilità sostenibile.

Data l'estrema eterogeneità del territorio, la SUA è strutturata a partire dall'individuazione di 5 sub-ambiti:

1. **BORGOMANERO - BOLZANO NOVARESE – BRIGA NOVARESE – CUREGGIO – GOZZANO – MAGGIORA** (Totale abitanti: 34.784)

- numero di arrivi (12.293 nel 2022) e presenze turistiche (27.678 nel 2022) [1]

Il paesaggio è dominato dalla catena delle Alpi, poco più a sud del Lago d'Orta e a sud-ovest del Lago Maggiore, nel lembo settentrionale della pianura novarese che, attraversato dal fiume Agogna, si insinua tra le colline di San Michele, Maggiate e Santa Cristina a oriente e quelle di Vergano, Colombaro e Cureggio a occidente. Il comune di **Borgomanero**, il centro urbano più importante della provincia di Novara dopo il capoluogo, è punto di riferimento di questo territorio, grazie alla ricchezza di strutture, servizi e attività commerciali (commercio fisso, commercio all'ingrosso, pubblici esercizi e mercato del venerdì, frequentato da moltissimi visitatori non solo borgomaneresi ma provenienti da tutti i comuni limitrofi). La più importante attrazione turistica della città è la "Sagra dell'Uva", festa popolare con sfilate di carri e bande musicali ed esibizioni varie. Tradizionalmente organizzata la terza domenica di settembre, è inserita in un più ampio ciclo di festeggiamenti che dura 4 giorni ed ha assunto rilievo nazionale, denominato "Settembre Borgomanerese". Il patrimonio storico-architettonico conta la Statua della Madonna (fatta realizzare da Gabriele I d'Este in piazza Martiri nel XVIII secolo), la Collegiata di San Bartolomeo dall'imponente facciata (con il suo altare maggiore firmato da Antonio Pini nel 1667 e le tele attribuite al Morazzone raffiguranti San Carlo e San Rocco), la chiesetta di San Lorenzo, il Palazzo d'Este, il ponte (medioevale) detto del Torrione, il castello di Vergano. A questi, si aggiungono gli Oratori extra moenia di Santa Maria a Caristo (fra i vigneti di Santa Cristina), San Michele alle Verzole e San Nicola alla Baraggiola (X sec.).

Segue, per numero di abitanti, il comune di **Gozzano**, situato a poca distanza dall'estremità meridionale del Lago d'Orta (il territorio comunale ne tocca la punta inferiore), al centro di un'ampia conca morenica, delimitata a ovest dagli ultimi contrafforti prealpini che la separano dalla Valsesia, a est dal corso del torrente Agogna, al di là del quale inizia il territorio del Vergante. Il comune di **Briga Novarese** di origine celtica, e poi insediamento romano a partire

dal I secolo a.C. presenta diversi edifici religiosi di interesse storico-artistico, così come il comune di **Cureggio**, la cui ricchezza di acque ha favorito nel secolo passato la costruzione di vari mulini, molti dei quali sono ancora presenti. A Cureggio, da evidenziare anche il TAM - Spazio multimediale sul Tardo antico e il Medioevo che, nel 2022 ha accolto circa 60 visitatori e 28 alunni. Da citare anche la Riserva naturale orientata delle Baragge. Completano il sub-ambito 1, il comune di **Bolzano Novarese**, anch'esso ricco di edifici storici, religiosi e civili, e il comune di **Maggiora**, situato alla sommità di una collina all'altezza di 397m, attraversato dal torrente Sizzone, affluente del torrente Agogna. Oltre al luogo di interesse rappresentato dalla Chiesa dello Spirito Santo (XVIII secolo), l'evento culturale di punta di Maggiora è il Palio dei rioni che si svolge nel mese di giugno da oltre venticinque anni. La manifestazione vede la partecipazione di oltre 200 figuranti in costumi d'epoca del Quattrocento e i quattro rioni del paese che si affrontano in singolari sfide dal sapore medioevale come la gara di tiro con l'arco, la giostra del Palio o la corsa delle botti che decreta la vittoria finale.

Nel suo complesso, la zona ha un potenziale turistico ancora da valorizzare. Con le informazioni reperite sul sito dell'Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara (<https://www.turismonovara.it/it/CategorieOspitalita?idmacro=2>) e sui siti istituzionali dei comuni del sub-ambito, si evince che le strutture ricettive nel settore alberghiero (hotel, affittacamere, agriturismi, B&B) sono circa 35.

Il territorio del sub-ambito 1 è già attraversato dall'itinerario ciclistico "Via del Mare" (185 km - Bolzano Novarese, Gozzano, Briga Novarese, Borgomanero, Cureggio) e dall'itinerario "Pedemontana" (33,9 km - Maggiora, Cureggio, Borgomanero). Il primo inizia nell'area svizzera del Canton Vallese, e, percorrendo il corso del fiume Rodano, entra in Italia dalla provincia del Verbano-Cusio-Ossola, si snoda lungo il fiume Toce, prosegue sulla sponda ovest del Lago d'Orta e, dalla punta meridionale del Lago scende a Gozzano e poi nel borgomanerese, dove si incrocia anche la Pedemontana. Passando attraverso i comuni collinari e di pianura del Medio Novarese, si raggiunge Novara e prosegue sulla strada delle risaie. Il secondo comincia dal fiume Sesia a Romagnano Sesia e si dirige verso Cavallirio, Boca, Maggiora, Borgomanero, dove si interseca con la Via del Mare.

2. **ARONA - MEINA - LESA - BELGIRATE - PISANO - MASSINO VISCONTI - NEBBIUNO** - Totale abitanti: 22.429

- numero di arrivi (77.536 nel 2022) e presenze turistiche (219.743 nel 2022) [2]

Il Sub-ambito 2 raggruppa la maggior parte dei comuni del cosiddetto Vergante, territorio collinare che si affaccia sul Lago Maggiore, un territorio di grande pregio paesaggistico e naturale. Il centro principale è **Arona**, dove si concentrano le attività commerciali, le scuole e i servizi più rilevanti. Arona è un centro turistico-terziario, il cui sviluppo è stato favorito dalla sua posizione sulla via del Sempione e dal collegamento autostradale e ferroviario con Milano. Nel comune si trova il Parco naturale dei Lagoni di Mercurago, compreso tra i "siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi", dal 2011 nell'elenco del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. A questo si aggiunge il forte richiamo turistico del Colosso di San Bartolomeo, che nel 2022 ha registrato 35.000 visitatori (Fonte ATL Terre dell'Alto Piemonte). Gli altri comuni, di popolazione decisamente inferiore ad Arona (dai 473 abitanti di Belgirate ai 2367 di Meina) convergono verso lo sviluppo di sentieri e percorsi per la fruizione del vasto patrimonio

artistico e architettonico, soprattutto religioso.

L'area si colloca in gran parte nella "Fascia costiera Sud del Lago Maggiore", così come definita dal Piano Paesaggistico Regionale, e include aree protette, siti UNESCO, siti di notevole interesse pubblico e la MaB – Riserva della Biosfera "Valle del Ticino".

3. BORGO TICINO - COMIGNAGO - DORMELLETO – OLEGGIO CASTELLO – PARUZZARO – VARALLO POMBIA - INVORIO - MARANO TICINO - Totale abitanti: 24.784

- numero di arrivi (57.785 nel 2022) e presenze turistiche (223.804 nel 2022) [3]

Il sub-ambito 3, territorio collinare ricco di acque, è coordinato dal Comune di Borgo Ticino, caratterizzato dalla Riserva naturale di Bosco Solivo, parte del sistema delle aree protette del Lago Maggiore. Nonostante le dimensioni limitate è una zona di grande pregio paesaggistico e naturalistico inserita in un contesto territoriale (Basso Verbano - Vergante - Lago Maggiore) di grande interesse e pressione turistica che necessita di riqualificarsi valorizzando il complesso sistema di valori storico-culturali, artistici e ambientali che lo caratterizzano. La Riserva Bosco Solivo è quasi totalmente interessata dai depositi morenici wurmiani che costituiscono l'anfiteatro del Verbano, dando forma a un paesaggio per lo più dolcemente ondulato. Altri luoghi di interesse sono: i massi coppedati di epoca preistorica, i mulini diffusi nelle aree rurali, molti edifici di architettura religiosa (chiese e santuari), tra cui spicca l'Abbazia di Santo Spirito a Comignago; la Riserva naturale speciale dei Canneti; il Parco naturale dei Lagoni (patrimonio UNESCO); il Castello dal Pozzo a Oleggio Castello; il Museo archeologico Carlo Mezzini a Varallo Pombia; la Torre viscontea situata nel centro del comune di Inverigo.

Il territorio del sub-ambito 3 è già attraversato dall'itinerario ciclistico "Via del Ticino e del Lago Maggiore" (63 km - Oleggio Castello, Marano Ticino, Varallo Pombia, Borgo Ticino, Dormelletto, Comignago). Dall'uscita del Ticino dal Lago Maggiore in zona Castelletto Ticino, l'itinerario si allunga fino a Cerano percorrendo da nord a sud la provincia di Novara. L'itinerario si sviluppa in direzione parallela al fiume, utilizzando per lo più strade sterrate già esistenti e chiuse al traffico di veicoli a motore, salvo alcuni brevi tratti. Il territorio è attraversato anche da una parte dell'itinerario "Pedemontana" (che tocca i comuni di Comignano e Borgo Ticino).

4. GATTINARA - CAVALLIRIO - GRIGNASCO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA – SERRAVALLE SESIA - Totale abitanti: 23.345

- numero di arrivi (3.826 nel 2022) e presenze turistiche (7.386 nel 2022) [4]

Il territorio è prevalentemente collinare. Gattinara, luogo di produzione dell'omonimo vino DOCG e sede dell'Enoteca regionale, coordina il sub-ambito 4, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la coesione della zona attorno agli itinerari e l'infrastrutturazione turistico-ricettiva del percorso "Le vie del vino" (realizzato con i contributi del "PSR 2014-2020 Misura 7 Sottomisura 7.5 Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico ricreative ed informazione), al quale hanno contribuito gran parte dei Comuni che oggi compongono l'aggregazione. Si tratta di un itinerario lungo 75 chilometri e, partendo da questo progetto, la proposta è di estenderlo agli altri Comuni del sub-ambito per potenziare la mobilità dolce e sostenibile e la fruizione turistica del territorio. Un punto di attrazione risulta essere il MEV – Museo Storico Etnografico

della Bassa Valsesia a Romagnano (2.450 visitatori nel 2022).

Il territorio del sub-ambito 4 è già attraversato dall'itinerario ciclistico "Pedemontana" (33,9 km - Romagnano Sesia, Prato Sesia, Cavallirio). L'itinerario comincia dal fiume Sesia a Romagnano Sesia e si dirige verso Cavallirio, Boca, Maggiore, Borgomanero, dove si interseca con la Via del Mare. architetture di Ville, Chiese e Santuari, ma anche in vigna dove migliorò la tecnica della Maggiorina. Si arriva a lambire il Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago in zona Comignano e si giunge infine a Castelletto Ticino, dove inizia l'itinerario della Via del Ticino.

5. BELLINZAGO – OLEGGIO – GALLIATE – CAMERI - Totale abitanti: 49.873

- numero di arrivi (19.704 nel 2022) e presenze turistiche (35.661 nel 2022)[5]

Bellinzago e Oleggio, caratterizzati da una forte impronta urbana e industriale, rientrano nell'ambito "Alta Valle del Ticino", così come definito dal Piano Paesaggistico Regionale, mentre Galliate a Cameri, anch'essi a forte concentrazione urbana, rientrano nell'ambito "Pianura novarese".

Il territorio è caratterizzato da un sistema di infrastrutture e castelli viscontei e sforzeschi oltre che da architetture romaniche diffuse nel paesaggio rurale. Dal punto di vista turistico spiccano (Fonte ATL Terre dell'Alto Piemonte): a Oleggio, il Museo Civico Etnografico Archeologico C.G. Fanchini (con 8.501 ingressi nel 2022, di cui n. 4.981 visitatori e n. 3.520 scolaresche); a Galliate, il Castello Visconteo Sforzesco (15.000 visitatori circa nel 2022); a Cameri, Villa Picchetta (3.000 visitatori circa); a Bellinzago, il Mulino Vecchio (2000 visitatori circa). L'area include aree protette (Parco naturale del Ticino, SIC, ZPS, Sito Unesco MaB - Riserva della Biosfera "Valle del Ticino").

Il territorio del sub-ambito 5 è già attraversato dall'itinerario ciclistico "Via del Ticino e del Lago Maggiore" (63 km - Galliate, Cameri, Bellinzago) e dall'itinerario "Explorando il Canale Cavour" (82 Km - Cameri, Galliate). Il primo itinerario si sviluppa in direzione parallela al fiume, utilizzando per lo più strade sterrate già esistenti e chiuse al traffico di veicoli a motore, salvo alcuni brevi tratti. Si passa da Oleggio, Bellinzago, dove merita una sosta il Mulino Vecchio, oggi Centro Regionale di Educazione Ambientale, Cameri con Villa Picchetta, sede del Parco e del Bike Hotel dove i cicloturisti possono pernottare e utilizzare la ciclo-officina per piccole riparazioni al proprio mezzo. Il secondo percorre le acque e le terre del riso, unendo i parchi e le aree metropolitane di Torino e Milano, attraverso le alzaie dei canali che percorrono la pianura tra Piemonte e Lombardia, tra Po e Ticino, grazie allo straordinario tracciato del Canale Cavour fatto costruire a metà Ottocento dal Conte Camillo Benso di Cavour.

[1] <https://www.visitpiemonte-dmo.org/rapporti-statistici/>

[2] <https://www.visitpiemonte-dmo.org/rapporti-statistici/>

[3] <https://www.visitpiemonte-dmo.org/rapporti-statistici/>

[4] <https://www.visitpiemonte-dmo.org/rapporti-statistici/>

[5] <https://www.visitpiemonte-dmo.org/rapporti-statistici/>

3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE

L'analisi SWOT dell'area in questione fornisce una panoramica completa dei fattori interni ed esterni che influenzano lo sviluppo dei due ambiti di intervento identificati. In estrema sintesi.

Punti di Forza (Strengths):

- Presenza di collegamenti autostradali: favorisce l'accessibilità e la connettività, supportata da una rete di 4 aeroporti entro un raggio di 100 km.
- Accordo di programma esistente con tutti i 12 comuni: indica una base collaborativa solida per lo sviluppo coordinato del territorio.
- Progetti di mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale già esistenti: gli interventi in corso e quelli già realizzati puntano a un'ottimizzazione della mobilità e alla valorizzazione dei beni culturali.
- Patrimonio naturale, culturale e paesaggistico considerevole e diversificato: Siti UNESCO e appartenenti alla Rete Natura 2000 contribuiscono a un'elevata attrattività turistica e culturale dell'area.
- Dichiarata volontà dei gruppi territoriali di portare avanti progettualità condivise: questo aspetto emerso durante gli incontri suggerisce una coesione e una collaborazione nel perseguire obiettivi comuni.

Punti di Debolezza (Weaknesses):

- Mancanza di trasporto pubblico dedicato ai turisti: questo aspetto limita l'esperienza turistica e la mobilità all'interno dell'area.
- Costi elevati e oneri di realizzazione degli interventi: questo aspetto rappresenta un potenziale ostacolo alla realizzazione di progetti di sviluppo.
- Sistema economico legato principalmente al settore industriale: l'assenza di un turismo maturo indica una dipendenza economica da un unico settore.
- Mancanza di coordinamento dell'offerta turistica: contribuisce a compromettere la fruizione e la valorizzazione delle risorse turistiche presenti.

Opportunità (Opportunities):

- Crescente interesse turistico: l'area ha un potenziale turistico notevole, specialmente rispetto alla proposta di attività da svolgersi all'aperto e ad un tipo di turismo di "nicchia".
- Incentivi finanziari locali, nazionali ed europei: offrono un'ulteriore opportunità di finanziare e realizzare progetti di sviluppo.
- Importanza crescente della sostenibilità ambientale: il focus sull'ambiente da parte di finanziatori pubblici e privati a scala locale e internazionale offre l'opportunità di sviluppare progetti e proposte complementari legate all'implementazione di un turismo sostenibile.
- Legge 1/2019: apporta disposizioni a favore dei territori montani, offrendo opportunità di

sviluppo e connessione tra comunità.

Minacce (Threats):

- Possibili opposizioni politiche: a seconda delle amministrazioni in carica, un'eventuale opposizione politica potrebbe minare il progresso dei progetti.
- Aumento dei costi energetici: questo aspetto genera impatti negativi sui costi di gestione e di sviluppo.
- Mancato coinvolgimento della cittadinanza nei progetti di mobilità: questo aspetto può limitare l'utilizzo e l'efficacia di infrastrutture e percorsi ciclabili.

In sintesi, l'area presenta un potenziale turistico e culturale notevole ma richiede un coordinamento migliore, investimenti mirati e una strategia chiara per coinvolgere la comunità e superare le attuali sfide logistiche e finanziarie. La promozione di una sostenibilità ambientale e valorizzazione dell'offerta culturale e la coesione tra i territori emergono come punti chiave per lo sviluppo.

Si riporta a seguire l'analisi SWOT rispetto agli ambiti di intervento su cui la strategia si focalizza.

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
Presenza di collegamenti autostradali: accessibilità e potenziale connettività del territorio: 4 aeroporti in un raggio di 100km	Accordo di programma già esistente con tutti i 12 Comuni	Trasporto pubblico dedicato ai turisti ad oggi mancante	Oneri di realizzazione
Progetti di mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale già in essere e in parte già realizzati	Percorsi ciclopedonali in parte già realizzati o itinerari di particolare interesse già esistenti (Sentiero escursionistico Parco del Ticino presente all'interno dell'area di	Vie di comunicazione non ottimali	Finanziabilità degli interventi: costi elevati

	Varallo)		
<p>Considerevole e diversificato patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico dell'Area (Siti UNESCO e siti parte della Rete Natura 2000)</p>	<p>Studi di fattibilità dell'Area comprensivi dell'analisi dei fattori sociali già realizzati</p>	<p>Scarsa ricettività dell'Area</p>	<p>Morfologia del territorio diversificata (comprende anche area collinare) e territori distanti tra loro</p>
<p>Dichiarata volontà, da parte dei gruppi territoriali omogenei, di portare avanti nuove progettualità condivise</p>	<p>Diversificazione territoriale e delle risorse</p>	<p>Sistema economico principalmente legato al settore industriale e attualmente poco focalizzato su un turismo sostenibile: mancanza di un prodotto turistico "maturo"</p>	<p>Molti tracciati sono troppo stretti. Necessaria la creazione di un nastro che corra parallelo. (oneroso)</p>
<p>Crescente interesse per l'aspetto turistico dell'area</p>	<p>Aree di particolare interesse turistico-ambientale: Lago Maggiore e prossimità al lago d'Orta</p>	<p>Mancanza del coordinamento dell'offerta turistica</p>	<p>Trattandosi di un progetto a lungo termine, eventuali future varianti al PRG potrebbero impattare sulla progettazione a lungo termine</p>
<p>L'area comprende una zona vitivinicola sede di enoteca regionale (2 OCG), vigneti, cantine, e un ricco patrimonio da valorizzare (es. Comuni</p>	<p>Possibilità di identificare percorsi rispetto all'esistente (misti e solo ciclabili) o presenza di strade bianche da poter utilizzare quali nuovi</p>	<p>Collegamenti ciclopeditoni tra beni storici e centri o tra i beni storici stessi ancora limitati</p>	<p>Mancanza di un sistema adeguato di trasporto pubblico</p>

di Cureggio e Maggiore)	tratti di percorsi		
Aspetti morfologici e territoriali interessanti da un punto di vista culturale e naturalistico (presenza di percorsi collinari e lacustri)	Mappatura dei sentieri pedonali e mountain bike in itinere grazie alla collaborazione con il CAI		Attuale sistema di cartellonistica diverso in ogni comune
Itinerari cicloturistici già esistenti (Percorso Bici a pelo d'acqua: Gozzano, Maggiore, Cureggio, Bolzano; Percorso. Sulle vie della Storia: (Briga, Gozzano, Maggiore)	Arona Borgomanero – Cameri – Galliate – Trecate (NO) sono comuni aderenti al sistema <u>Move In</u>		Tangenziale non completata. Traffico pesante in città
Area Mab UNESCO (MAB Ticino Val Grande Verbania)	Possibili interazioni con precedenti progetti Interreg che si sono occupati della segnaletica (In bici a pelo d'Acque)		Inquinamento
Presenza di numerosi siti della Rete Natura 2000 (es. Zone speciali di conservazione presenti nell'area: Lagoni di Mercurago, Bosco Solivo, Monte Fenera, Baraggia di Pian del Rosa, Valle del Ticino; Aree Protette e siti della rete ecologica: Parco naturale del Monte Fenera, Riserva naturale delle Baragge, Parco naturale dei Lagoni di Mercurago, Riserva	Connessioni stradali già esistenti funzionali a collegare punti di interesse culturale		Sedime stradale troppo stretto in alcuni tratti

Naturale di Bosco Solivo, Parco Naturale del Ticino)			
	Ciclovia regionale 7 e 4 e relative connessioni già esistenti		
	Interconnessioni con il sistema ferroviario utili a garantire accessibilità e connettività tra i territori		
OPPORTUNITÀ		MINACCE	
AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
Nuovo Casello di Gattinara: miglioramento della connettività/accessibilit à per chi arriva da fuori area	Collegare frazioni al proprio centro di riferimento	Esigenze diverse rispetto allo sviluppo di un nuovo turismo	Eventuale opposizione politica, a seconda delle amministrazioni in carica

Crescente interesse da parte dei turisti verso attività realizzate all'aria aperta e verso un turismo lento e di nicchia	Miglioramento dell'utilizzo delle aree verdi esistenti	Recente aumento dei costi energetici	Mancato utilizzo della pista ciclabile da parte dei cittadini per causa non coinvolgimento della cittadinanza
Presenza di ingenti finanziamenti a scala locale, nazionale e europea	Progetto già esistente: In bici a pelo d'acqua	Aumento costi legati ad attività di ristrutturazione	Mancato completamento dell'opera
Crescente importanza data agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale	Collegamento di frazioni a piccoli centri storici di prossimità	Mancanza di personale alberghiero	Possibile modifica del codice della strada esistente in considerazione di progettazioni di medio-lungo periodo
Legge 1/2019 che disciplina l'area Verbano Cusio Ossola: Disposizioni in ordine alla specificità montana della provincia del Verbano Cusio Ossola e interventi a favore dei territori montani e delle province piemontesi.	Creazione di nuovi collegamenti garantiti da una mobilità dolce		Non adeguata educazione stradale rispetto all'utilizzo del percorso
Nuovi edifici in vendita sul tracciato ciclabile (comune di Maggiora): punto di unione su due	Possibilità di raggiungere il lago attraverso la mobilità dolce (ad oggi non		Possibili difficoltà espropriative

<p>torrenti, naturalisticamente interessante (es. Colonia Solare) che bene si presterebbero ad una funzione ricettivo/educativa</p>	<p>possibile)</p>		
<p>Miglioramento della coesione territoriale attraverso lo sviluppo di azioni condivise</p>	<p>Recupero sentieri, sponde fluviali (es. sponde dell'Agogna e conseguente valorizzazione naturalistica</p>		
	<p>Possibilità di diminuire il livello di inquinamento garantendo delle migliori infrastrutture dedicate alla mobilità dolce</p>		
	<p>Promozione di una mobilità lenta e conseguente azione a favore di un miglioramento climatico</p>		
	<p>Sviluppo di nuovi progetti territoriali, regionali, nazionali e europei legati alle attività proposte</p>		

	Creazione di un collegamento Cameri-Galliate ad oggi mancante		
	Pista ciclabile lungo la risaia oggi dismessa ma con possibilità di collegamento fino a Novara		

3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE

La zona dell'Alto Novarese e della Bassa Valsesia offre una varietà di opportunità per lo sviluppo sostenibile del territorio, dai progetti di rigenerazione urbana alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione della mobilità sostenibile, sfruttando le risorse naturali e storiche per favorire una crescita equilibrata e rispettosa dell'ambiente.

L'analisi effettuata e le conseguenti proposte di intervento sono in linea con il Ppr che sostiene politiche e iniziative di livello sovra locale che mirano a uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, in particolare relativamente ai seguenti temi:

- valorizzazione del patrimonio paesaggistico piemontese;
- implementazione della rete di connessione paesaggistica;
- contenimento del consumo di suolo;
- definizione di criteri e modalità specifici per la qualificazione dei sistemi urbani e periurbani in termini edilizi, urbanistici e della funzionalità ecosistemica del territorio;
- implementazione delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici;
- inserimento paesaggistico dei manufatti specialistici e degli impianti tecnologici o di produzione di energia e riqualificazione delle aree dismesse o compromesse.

Si riportano a seguire e in sintesi, le esigenze di sviluppo, le potenzialità e le interconnessioni economiche, sociali ed ambientali individuate a partire dall'analisi morfologica e di contesto dell'area per ogni ambito di intervento.

1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Esigenze di sviluppo:

- Rigenerazione urbana: miglioramento dell'infrastruttura urbana e delle aree degradate per renderle più sostenibili e attrattive.
- Adattamento ai cambiamenti climatici: Necessità di affrontare e mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici, ad esempio attraverso progetti di gestione delle risorse idriche e ambientali.

Potenzialità dell'area:

- Sostenibilità agricola: utilizzo delle risorse agricole locali per iniziative eco-sostenibili e promozione delle produzioni alimentari locali.
- Turismo sostenibile: sfruttamento del paesaggio naturale per lo sviluppo di attività turistiche eco-compatibili.

Interconnessioni economiche, sociali e ambientali:

- Gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana possono generare nuove opportunità economiche e migliorare conseguentemente la qualità della vita dei residenti.
- Promuovere il turismo sostenibile può favorire la crescita economica locale e la conservazione dell'ambiente naturale.

- L'adozione di strategie per affrontare i cambiamenti climatici può migliorare la resilienza della comunità e ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.

L'accessibilità migliorata e i collegamenti efficienti possono agire da volano per stimolare lo sviluppo economico, consentendo un maggiore flusso turistico e facilitando gli scambi commerciali. Questo potrebbe portare a una maggiore coesione sociale, fornendo opportunità economiche e occupazionali. Inoltre, migliorare l'accesso alle aree naturali e culturali può contribuire alla conservazione ambientale, incoraggiando un turismo più sostenibile.

2. TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

Esigenze di sviluppo:

- Conservazione del patrimonio: necessità di preservare e restaurare siti storici e culturali per proteggere e valorizzare il patrimonio locale.
- Promozione del turismo culturale: valorizzazione delle tradizioni, dei borghi storici e delle attrazioni culturali per stimolare il turismo.

Potenzialità dell'area:

- Attrazioni culturali e storiche: la presenza di siti UNESCO, riserve naturali e parchi riconosciuti a livello regionale e su scala nazionale, rappresenta un potenziale attrattivo per lo sviluppo di un turismo culturale.
- Economia locale: lo sviluppo e l'implementazione di un turismo culturale può garantire un ritorno economico per la comunità in termini di visite a siti storici e culturali.

Interconnessioni economiche, sociali e ambientali:

- Il turismo culturale può sostenere l'economia locale, offrendo opportunità di lavoro e stimolando l'industria turistica.
- La conservazione del patrimonio storico e culturale può promuovere un senso di appartenenza alla comunità e migliorare la coesione sociale.
- Il turismo sostenibile può contribuire alla preservazione dell'ambiente naturale e culturale.

La valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale può stimolare l'interesse turistico, generare occupazione nel settore e promuovere lo sviluppo economico locale. La connessione tra itinerari ciclopedonali e siti storici può favorire la consapevolezza ambientale e culturale, incoraggiando pratiche di turismo sostenibile e parallelamente sensibilizzando al rispetto per l'ambiente.

3. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Esigenze di sviluppo:

- Riduzione dell'inquinamento: necessità di affrontare l'inquinamento atmosferico per migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane e rurali.
- Promozione di modelli di mobilità sostenibile: ridurre l'uso dei veicoli privati e promuovere alternative di trasporto sostenibile.

Potenzialità dell'area:

- Salute pubblica: miglioramento della qualità dell'aria per ridurre i problemi di salute correlati all'inquinamento.

- Sostenibilità ambientale: adozione di modelli di mobilità sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e favorire la transizione verso energie pulite.

Interconnessioni economiche, sociali e ambientali:

- La riduzione dell'inquinamento atmosferico può migliorare la salute della popolazione e ridurre i costi sanitari.
- La promozione di forme di mobilità sostenibile può migliorare l'accessibilità e la connettività delle comunità locali.
- La transizione verso modelli di trasporto sostenibile può contribuire agli sforzi globali per combattere il cambiamento climatico.

Un migliore coordinamento dell'offerta turistica può portare a una maggiore coesione tra i vari comuni e una migliore gestione delle risorse del territorio. Questo può influenzare positivamente l'economia locale, creare opportunità di lavoro e aumentare la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale. Inoltre, l'implementazione di un sistema di trasporto pubblico adeguato può migliorare l'accessibilità.

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
E1	L'area necessita di migliorare l'accessibilità ai trasporti pubblici dedicati ai turisti e alle interconnessioni stradali, affrontando le limitazioni dei tracciati stretti e delle vie di comunicazione non ottimali. Questo è importante per sostenere l'interesse crescente per un tipo di turismo	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

	sostenibile e per fornire connessioni efficienti tra le varie attrazioni turistiche e i centri storici. La mancanza di collegamenti adeguati può ostacolare lo sviluppo economico e turistico dell'area.	
Potenzialità dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
P1	L'area dispone di una posizione favorevole con collegamenti autostradali e la presenza di aeroporti entro un raggio di 100 km, il che offre un grande potenziale di connettività. Attraverso la realizzazione di nuovi caselli autostradali come quello di Gattinara, è possibile migliorare ulteriormente l'accessibilità e aumentare l'interesse verso attività all'aria aperta e un turismo di nicchia. Questi collegamenti possono favorire non solo il turismo ma anche lo sviluppo economico e la coesione territoriale.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO,

CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E1	Migliorare la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale esistente, compresi i percorsi ciclopedonali, i siti UNESCO, e le riserve naturali. La mancanza di un prodotto turistico maturo e l'inerzia nell'utilizzo delle risorse disponibili limitano lo sfruttamento di questo potenziale, richiedendo strategie mirate per incrementare l'attrattiva turistica.	<p>165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p>166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p> <p>079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;</p>

Potenzialità dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
P1	L'area dispone di una diversità considerevole di siti culturali e naturali, compresi i siti UNESCO e le aree protette della Rete Natura 2000. Progetti di mobilità sostenibile e la valorizzazione di itinerari già esistenti possono migliorare ulteriormente l'attrattiva turistica. Inoltre, la presenza di zone vitivinicole e enoteche regionali offre opportunità per sviluppare esperienze enogastronomiche e promuovere il territorio.	165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici 166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali 079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu 016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE;

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E1	L'area richiede un coordinamento più efficace dell'offerta turistica per sviluppare un prodotto turistico integrato e maturo. La scarsa ricettività dell'area e la mancanza di un sistema adeguato di trasporto pubblico impediscono un'accoglienza ottimale dei visitatori. È cruciale promuovere progetti di mobilità dolce e migliorare la cartellonistica per rendere l'area più accessibile e attrattiva.	083 Infrastrutture ciclistiche 168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
Potenzialità dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
P1	L'area beneficia di una crescente domanda turistica per attività all'aperto e turismo lento. La presenza di aree di interesse turistico-ambientale come il Lago Maggiore e il lago d'Orta fornisce un	083 Infrastrutture ciclistiche 168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

	<p>potenziale notevole per attirare visitatori. Inoltre, la collaborazione con progetti Interreg e la presenza di ciclovie già esistenti offrono opportunità di miglioramento e collegamento dei percorsi ciclabili.</p>	
--	--	--

3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ' RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO

L'analisi Swot sopra riportata e condotta a seguito di incontri partecipati con rappresentanti politici e personale tecnico di tutti i comuni coinvolti, si è sviluppata prendendo in considerazione gli ambiti 2 e 3 quali ambiti prioritari condivisi:

2) TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE: le esigenze di sviluppo si concentrano sulla conservazione e la valorizzazione dei siti storici e culturali, nonché sulla promozione del turismo culturale. L'area ha un grande potenziale in termini di attrazioni culturali e storiche, compresi i siti UNESCO, riserve naturali e parchi riconosciuti. L'economia locale può trarre vantaggio dallo sviluppo di un turismo culturale, generando ritorni economici attraverso visite a siti storici e culturali. Le interconnessioni economiche, sociali e ambientali sono significative: il turismo culturale può supportare l'economia locale, stimolare l'industria turistica, promuovere un senso di appartenenza alla comunità, migliorare la coesione sociale e contribuire alla conservazione dell'ambiente naturale e culturale. La valorizzazione del patrimonio può stimolare l'interesse turistico, generare occupazione e promuovere lo sviluppo economico locale. Inoltre, la connessione tra itinerari ciclopedonali e siti storici può favorire la consapevolezza ambientale e culturale, promuovendo pratiche di turismo sostenibile e sensibilizzando al rispetto per l'ambiente.

3) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE: le esigenze di sviluppo comprendono la necessità di ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere modelli di mobilità sostenibile per ridurre l'uso dei veicoli privati e favorire alternative di trasporto ecologiche. Le potenzialità dell'area includono il miglioramento della salute pubblica attraverso la riduzione dei problemi legati all'inquinamento atmosferico e l'adozione di modelli di mobilità sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e favorire una transizione verso energie pulite. Le interconnessioni economiche, sociali e ambientali mostrano che la

riduzione dell'inquinamento atmosferico può migliorare la salute della popolazione e ridurre i costi sanitari, mentre la promozione della mobilità sostenibile può migliorare l'accessibilità e la connettività delle comunità locali. Inoltre, questa transizione può contribuire agli sforzi globali per combattere il cambiamento climatico.

Per quanto riguarda la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale, e il miglioramento della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile, vi è una interconnessione chiara e vitale tra questi aspetti per lo sviluppo dell'intera area territoriale.

Si è resa quindi necessaria una valutazione approfondita per identificare le aree prioritarie e concentrare gli sforzi al fine di raggiungere l'obiettivo generale di sviluppo sostenibile, garantendo al contempo una visione strategica orientata alla sostenibilità e all'equilibrio tra sviluppo economico, tutela ambientale e valorizzazione culturale. Questo processo ha aiutato ad individuare punti critici e priorità d'azione per massimizzare l'impatto degli interventi.

L'analisi e il confronto attraverso incontri in presenza, ha permesso dunque l'identificazione di cinque principali gruppi territoriali omogenei quali sub-ambiti per l'implementazione di azioni condivise. A seguire l'elenco dei sub-ambiti:

1. **BORGOMANERO** - BOLZANO NOVARESE - BRIGA NOVARESE - CUREGGIO - GOZZANO - MAGGIORA
2. **ARONA** - MEINA - LESA - BELGIRATE - MASSINO VISCONTI - NEBBIUNO - PISANO
3. **BORGO TICINO** - COMIGNAGO - DORMELLETTO - OLEGGIO CASTELLO - PARUZZARO - VARALLO POMBIA - INVORIO - MARANO TICINO
4. **GATTINARA** - CAVALLIRIO - GRIGNASCO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA - SERRAVALLE SESIA
5. **BELLINZAGO** - OLEGGIO - GALLIATE - CAMERI

Ogni sub-ambito presenta caratteristiche, peculiarità e necessità diverse per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo comune condiviso e definito dalla strategia scelta. Sulla base del lavoro portato avanti da questi sub-ambiti territoriali di partenza, sono state definite le seguenti schede di intervento:

1. **BORGOMANERO - BRIGA NOVARESE**
2. **GOZZANO**
3. —
4. **DORMELLETTO e BORGO TICINO - COMIGNAGO**
5. **GATTINARA, GRIGNASCO e ROMAGNANO SESIA**
6. **BELLINZAGO, GALLIATE - CAMERI e OLEGGIO**

7. **BORGOMANERO**

8. **ARONA**

3.5 PARTENARIATO URBANO

3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO

Nell'elaborazione della SUA, l'individuazione degli stakeholder rilevanti è stato un passaggio cruciale per garantire un coinvolgimento ampio e rappresentativo dei diversi attori coinvolti negli ambiti di intervento individuati come prioritari. I diversi comuni e sub-ambiti si sono interfacciati con gli attori del territorio per l'identificazione e la formulazione delle proposte di intervento. Gli stakeholder consultati o con cui si è collaborato includono:

1. Attori istituzionali e/o enti pubblici:

- Amministrazioni comunali, provinciali o regionali responsabili della pianificazione territoriale e dello sviluppo urbano.
- Agenzie e enti pubblici locali coinvolti nella gestione dei servizi urbani (trasporti, ambiente, cultura, turismo, ecc.).
- Autorità ambientali e agenzie di tutela del patrimonio culturale e naturale.
- Istituzioni educative e di ricerca.

2. Attori della società civile e settore no-profit:

- Associazioni di quartiere, gruppi di volontariato e organizzazioni della società civile interessate alla sostenibilità urbana, alla tutela ambientale, alla cultura e al turismo.
- Organizzazioni no-profit dedite a iniziative culturali, turistiche, di promozione della mobilità sostenibile e di sensibilizzazione ambientale.
- Gruppi e comitati locali che rappresentano specifici interessi, come la promozione culturale, la mobilità dolce o la tutela del patrimonio.

3. Rappresentanze imprenditoriali e categorie professionali:

- Associazioni di categoria e sindacati che rappresentano imprese, commercianti, artigiani, operatori del settore turistico e culturale.
- Camere di commercio, consorzi e associazioni professionali impegnate nello sviluppo economico, nella promozione turistica, nella valorizzazione del patrimonio,

nell'ambito dell'edilizia sostenibile, dell'architettura e dell'urbanistica.

4. Altri soggetti rilevanti:

- Università, centri di ricerca e istituti accademici che possono fornire competenze e ricerche nel campo dell'urbanistica, dell'ambiente, della pianificazione dei trasporti e della mobilità, della cultura e dell'economia locale.
- Aziende private coinvolte nella realizzazione di progetti di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, della mobilità verde o della gestione ambientale.
- Gruppi di interesse, influenzatori locali e altre parti interessate che possono offrire prospettive e contributi specifici ai temi trattati dalla strategia.

Il coinvolgimento attivo di queste parti interessate durante il processo di pianificazione della strategia è stato utile a promuovere la condivisione di obiettivi comuni e massimizzare l'efficacia delle proposte di azioni. Si riportano tra gli altri:

- ATL Novara: stakeholder rilevante un supporto nell'analisi del territorio e rispetto a precedenti progetti implementati in quest'area in tema di valorizzazione del patrimonio e sviluppo di una mobilità sostenibile (es. progetto Bici a pelo d'acqua sul PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V – A ITALIA SVIZZERA 2014/2020 che coinvolge la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Bolzano e i Cantoni Grigioni, Ticino e Vallese).
- Politecnico di Torino: il comune di Borgomanero, capofila e coordinatore d'area, si è avvalso delle competenze del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino per garantire la validità tecnica della Strategia Urbana d'Area in termini di mobilità sostenibile.
- ANCI Piemonte: il comune di Borgomanero si è avvalso delle competenze di ANCI Piemonte per il coordinamento e la realizzazione di processi partecipativi che coinvolgessero tutti i comuni dell'Area con l'obiettivo di una proposta di intervento condivisa.
- Distretto Turistico dei Laghi: con cui il Comune di Arona e il gruppo territoriale di riferimento, si è consultato per la realizzazione della proposta di intervento focalizzata sulla valorizzazione di percorsi culturali e turistici.
- Associazioni ciclistiche e Pro Loco di Gozzano: sono state consultate dal Comune di Gozzano per l'utilizzo a fini amatoriali nel caso di gare e per l'organizzazione di eventi legati all'utilizzo del tracciato.
- MiC - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Piemonte per le provincie di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli: per l'espressione del parere di competenza per interventi su beni vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Provincia di Novara: stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di

intervento dal gruppo territoriale 5.

- Curia di Novara: stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di intervento dal gruppo territoriale 5.
- Ente Parco del Ticino: stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di intervento dal gruppo territoriale 5.
 - FIAB – Federazione Italiana Amici della Bici: stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di intervento dal gruppo territoriale 5.
 - Associazione Novarese Amici di Santiago: stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di intervento dal gruppo territoriale 5.
 - Associazione di promozione sociale Comitato d'Amore per Casa Bossi in relazione al progetto "Io ti Amo Alessandro Antonelli": stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di intervento dal gruppo territoriale 5.
 - Legambiente Circolo "Il Pioppo" Ovest Ticino e Novarese: stakeholder consultato in fase di formulazione della proposta di intervento dal gruppo territoriale 5.

Il coinvolgimento del partenariato nella co-progettazione della SUA ha richiesto un approccio partecipativo e inclusivo tramite:

Incontri tra ente capofila, supporto tecnico e comuni dell'area: organizzazione di workshop, tavoli di lavoro, incontri specifici coinvolgendo rappresentanti delle istituzioni pubbliche, i servizi tecnici, rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni no-profit. Durante questi incontri, si sono discussi i temi chiave della strategia, analizzati i punti di forza e le criticità del territorio e delineate le priorità d'azione.

Incontri in presenza presso il Comune di Borgomanero, alla presenza di ANCI Piemonte e dei rappresentanti dei Comuni dell'area:

- 12 ottobre 2023 - incontro plenario
- 26 ottobre 2023- gruppi territoriali 3 e 4
- 10 novembre 2023 - gruppi territoriali 1 e 5.

Incontri on-line alla presenza di ANCI Piemonte, del Politecnico di Torino e dei rappresentanti dei Comuni dell'area:

- 28 novembre 2023 - incontro plenario
- 6 dicembre 2023 - incontro plenario

Incontri tra ente capofila e comuni dell'area(tra settembre 2023 e dicembre 2023): incontri telefonici e in presenza tra il soggetto capofila e i singoli comuni d'area per fornire informazioni e dettagli sulle modalità di presentazione delle proposte di intervento.

Creazione di un tavolo di lavoro tra ente capofila e supporto tecnico (Politecnico di Torino / ANCI Piemonte) tra settembre 2023 e dicembre 2023: incontri di allineamento sulle attività di progettazione partecipata e coordinamento finalizzato alla realizzazione del documento di bozza della SUA.

Gruppi di lavoro tematici: creazione di gruppi territoriali omogenei che hanno coinvolto attori locali ed esperti nella formulazione di una proposta di intervento condivisa.

Il 2024 ha previsto un ulteriore approfondimento e apertura del progetto in ambito europeo: la città di Borgomanero si è infatti aggiudicata il supporto dell'iniziativa City to City Exchanges, promossa dal programma europeo EUI, andando ad approfondire e prendendo spunto da come il comune di Silla (Spagna) ha affrontato la programmazione strategica sul proprio territorio, collegando il tema dello sviluppo locale, alla promozione della mobilità sostenibile e dell'attrattività turistica. Questo ha permesso di affinare ulteriormente la strategia territoriale.

<p>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</p>	<p><i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i></p>
<p>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● ATL Novara ● Distretto Turistico dei Laghi ● MiC - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Piemonte per le provincie di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli ● Provincia di Novara ● Curia di Novara
<p>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Politecnico di Torino ● ATL Novara ● Provincia di Novara ● Associazioni ciclistiche Gozzano ● Pro Loco di Gozzano ● Ente Parco del Ticino

	<ul style="list-style-type: none"> ● FIAB – Federazione Italiana Amici della Bici ● Associazione Novarese Amici di Santiago ● Legambiente Circolo “Il Pioppo” Ovest Ticino e Novarese
--	--

3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Verrà implementata una strategia di comunicazione e disseminazione mirata a diffondere attivamente gli obiettivi, i progressi e i risultati del progetto stesso presso i soggetti interessati e l'intera cittadinanza.

Sito Web Dedicato al Progetto SUA: creazione di una pagina web dedicata al progetto SUA all'interno del sito istituzionale del Comune capofila. Questa pagina fungerà da punto di riferimento centrale per accedere a informazioni dettagliate sul progetto, compresi gli obiettivi, le attività in corso, i risultati raggiunti e i benefici apportati all'ambiente e alla comunità. Saranno disponibili aggiornamenti regolari, comunicati stampa, foto, video e altri materiali multimediali per coinvolgere attivamente il pubblico e mantenere trasparenza sullo sviluppo delle azioni.

Pagina Web delle Operazioni Finanziate: creazione di una specifica pagina web sul sito dei comuni beneficiari del finanziamento, dedicata alle operazioni finanziate all'interno del progetto SUA. Questa sezione sarà progettata per illustrare in modo dettagliato come i finanziamenti vengano impiegati, fornendo una panoramica chiara delle attività, delle spese sostenute e dei benefici generati grazie ai fondi assegnati.

Strategie di Comunicazione Multicanale: oltre alla presenza online, verranno adottate strategie di comunicazione multicanale. Ciò include l'utilizzo di social media, newsletter periodiche, incontri pubblici, conferenze stampa e altre attività di coinvolgimento della comunità. Questi strumenti consentiranno di raggiungere un'ampia gamma di persone, coinvolgendo attivamente sia gli stakeholder diretti che la cittadinanza nel percorso del progetto SUA.

Partecipazione Attiva e Coinvolgimento della Comunità: lavoro volto a garantire la partecipazione attiva della comunità attraverso eventi, workshop, e momenti di consultazione pubblica. Queste iniziative non solo permetteranno di condividere informazioni dettagliate sul progetto, ma anche di raccogliere feedback, suggerimenti e idee dalla comunità stessa, contribuendo a rendere il progetto SUA più inclusivo e adattato alle reali esigenze ambientali del territorio.

Monitoraggio e Valutazione dell'Impatto della Comunicazione: verrà organizzato un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di comunicazione e disseminazione. Saranno utilizzati indicatori chiave di performance per valutare l'impatto delle iniziative e apportare eventuali correzioni o miglioramenti nel corso del tempo, garantendo un processo di comunicazione sempre più efficace e orientato agli obiettivi.

La strategia di comunicazione e disseminazione mira a garantire una diffusione ampia e partecipativa delle informazioni, coinvolgendo attivamente la comunità nel raggiungimento degli obiettivi ambientali e nella condivisione dei risultati del progetto.

3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

La strategia contribuisce alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e non discriminazione previsti dall'articolo 22, paragrafo 3, lettera d) del Common Provisions Regulation (CPR) e dall'articolo 6 del regolamento Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e ha quale fine quello di garantire un'implementazione delle azioni inclusiva, equa e rispettosa della diversità delle comunità coinvolte.

A questo fine la strategia è pensata per garantire accessibilità universale e l'inclusione delle minoranze (ad esempio attraverso la progettazione di percorsi ciclabili e pedonali accessibili per persone con disabilità o con esigenze diverse), coinvolgere le comunità più svantaggiate in termini di ricchezze e risorse culturali e paesaggistiche (attraverso un processo di progettazione partecipata che metta a sistema eccellenze e territori più marginali), garantire un'adeguata formazione e sensibilizzazione di tutti gli attori territoriali coinvolti e cercare di creare e promuovere nuove opportunità che generino impatti positivi sul territorio (ad esempio, nuove progettazioni a partire da partenariati che coinvolgono gli stakeholder parte della SUA).

4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA

4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA

Obiettivo generale: migliorare l'offerta territoriale in ambito di mobilità sostenibile, al fine di garantire una migliore connessione tra centri abitati e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico dell'area.

Obiettivi specifici:

1. Sviluppare Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile: Promuovere la creazione e l'adattamento di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali.
2. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'Area: Implementare programmi di promozione e sensibilizzazione per valorizzare le risorse culturali e naturali dell'area, incoraggiando il turismo responsabile e sostenibile.
3. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde: Educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sull'importanza delle pratiche di mobilità eco-sostenibili attraverso campagne informative, eventi e iniziative educative.
4. Favorire la Connessione Tra Comunità: Migliorare la connettività tra i centri abitati, riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale attraverso soluzioni accessibili e rispettose dell'ambiente.

Idea Guida: ottimizzazione e potenziamento dell'offerta territoriale attraverso l'implementazione di soluzioni di mobilità sostenibile già in essere o la realizzazione di nuovi percorsi, mirando a migliorare la connettività tra i centri abitati e ad arricchire la fruizione del patrimonio culturale e naturalistico dell'area da parte dei visitatori.

La strategia d'area urbana proposta per il territorio individua il terzo ambito (MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE) quale prioritario, nell'ottica di garantire una continuità e complementarità con azioni legate alla mobilità sostenibile/ciclo-pedonale già realizzate.

Il secondo ambito di intervento individuato quale prioritario è l'ambito 2 (TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE). Il territorio, in maniera diversificata rispetto alle aree omogenee individuate, ha in sé una vocazione turistica che va valorizzata e rafforzata.

L'ambito 1 (RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE) rimarrà trasversale e toccato in modo puntuale per quel che riguarda l'implementazione delle singole azioni previste. Tutte le aree omogenee concorrono allo stesso obiettivo, partendo da basi punti di forza e di debolezza diversi.

La strategia delineata per migliorare l'offerta territoriale in ambito di mobilità sostenibile e

valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico dell'area contribuirà ad affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche, sfruttando il potenziale delle tecnologie digitali per l'innovazione e rispondendo alle attuali esigenze di sviluppo.

Per quel che riguarda le sfide economiche, la strategia concorre allo sviluppo economico dell'area grazie alla creazione di infrastrutture sostenibili che possano andare a concorrere con la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico grazie alla promozione di un turismo sostenibile, la creazione di nuove opportunità lavorative e il conseguente incremento dell'economia locale.

In termini di ambiente e clima, la strategia si propone di promuovere pratiche di mobilità verde e ridurre le emissioni inquinanti, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. La valorizzazione del patrimonio naturale funge da leva per sensibilizzare abitanti e turisti sull'importanza e necessità di preservare l'ambiente. In termini di sfide sociali e demografiche, la strategia propone di: migliorare la connettività tra centri abitati, e contribuire a favorire l'accesso ai servizi essenziali così come favorire l'interconnessione sociale, promuovendo la connessione territoriale. La strategia risponde inoltre ad una delle principali sfide che attanagliano i centri abitati minori della regione, la sfida demografica, rendendo l'offerta culturale più attraente e migliorando la connessione tra i centri abitati. Entrambe le azioni possono influenzare positivamente la qualità della vita, attirando residenti e nuovi investimenti nell'area.

La strategia risponde alle esigenze di sviluppo emerse in fase di analisi e confronto tra i territori coinvolti, promuovendo uno sviluppo sostenibile che vada a valorizzare e non compromettere le risorse naturali e culturali del territorio.

La strategia prevede l'utilizzo di nuove tecnologie digitali per la mobilità sostenibile quali: l'utilizzo di applicazioni di piattaforme digitali e sensoristica per garantire un monitoraggio efficace dell'utilizzo delle nuove infrastrutture realizzate.

4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI

La scelta degli ambiti d'intervento prioritari all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUA) è stata determinata a partire dalle esigenze di sviluppo individuate durante l'analisi del territorio e mira a realizzare le potenzialità dell'area in relazione a due dei tre ambiti di intervento.

Ambito 2: Tutela, Valorizzazione e Rete del Patrimonio Architettonico, Culturale, Turistico e Naturale

Obiettivi Strategici:

- **Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Naturalistico:** Questo obiettivo si concentra sull'implementazione di programmi di promozione e sensibilizzazione per valorizzare le risorse culturali e naturali dell'area. L'obiettivo è quello di incoraggiare un turismo responsabile e sostenibile, preservando al contempo il patrimonio culturale e naturale e stimolando l'economia locale.
- **Favorire la Connessione Tra Comunità:** Migliorare la connettività tra i centri abitati è cruciale. Riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale attraverso soluzioni accessibili e rispettose dell'ambiente, si favorisce una migliore integrazione tra le comunità, si migliorano le opportunità di accesso ai servizi essenziali e si promuove l'interconnessione sociale.

Ambito 3: Miglioramento della Qualità dell'Aria e Mobilità Sostenibile

Obiettivi Strategici:

- Sviluppo di Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile: Questo obiettivo mira a promuovere la creazione e l'adattamento di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali. Questo permetterà un miglioramento della connessione tra i centri abitati, riducendo al contempo l'uso dei veicoli privati e promuovendo un trasporto più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.
- Promozione di Pratiche di Mobilità Verde: Educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sull'importanza delle pratiche di mobilità eco-sostenibili è un obiettivo chiave. Attraverso campagne informative, eventi e iniziative educative, si intende sensibilizzare sulle alternative di trasporto eco-friendly, riducendo così l'impatto ambientale e migliorando la qualità dell'aria.

L'individuazione di questi ambiti prioritari è stata motivata dalle esigenze emergenti del territorio.

L'ambito 2 è stato scelto per il suo potenziale turistico-culturale che può rafforzare l'identità e l'attrattività dell'area.

L'ambito 3 è stato identificato come prioritario poiché è strettamente collegato alle azioni di mobilità sostenibile e ciclo-pedonale già realizzate, evidenziando la necessità di un'ulteriore continuità in questo settore.

La strategia delineata si propone di affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche del territorio, sfruttando le tecnologie digitali per l'innovazione e rispondendo alle attuali esigenze di sviluppo. Le azioni mirano a un miglioramento complessivo del territorio, creando opportunità economiche, preservando l'ambiente, migliorando la qualità della vita e promuovendo la coesione sociale.

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Inserire denominazione obiettivo strategico

Descrizione dell'obiettivo

Inserire denominazione obiettivo strategico

Descrizione dell'obiettivo

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

2. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'Area

Implementare programmi di promozione e sensibilizzazione per valorizzare le risorse culturali e naturali dell'area, incoraggiando il turismo responsabile e sostenibile.

<p><u>4. Favorire la Connessione Tra Comunità</u>: Migliorare la connettività tra i centri abitati, riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale attraverso soluzioni accessibili e rispettose dell'ambiente.</p>	<p>Migliorare la connettività tra i centri abitati, riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale attraverso soluzioni accessibili e rispettose dell'ambiente.</p>
<p>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>	
<p><u>1. Sviluppare Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile</u></p>	<p>Promuovere la creazione e l'adattamento di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali.</p>
<p><u>3. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde</u></p>	<p>Educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sull'importanza delle pratiche di mobilità eco-sostenibili attraverso campagne informative, eventi e iniziative educative.</p>

4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI

Operazione 1

<p><i>Obiettivo Strategico</i></p>	<p>1. Sviluppare Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile 2. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'area 3. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde 4. Favorire la Connessione Tra Comunità</p>
<p><i>Titolo Operazione</i></p>	<p>Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde dell'Agogna</p>
<p><i>Budget</i></p>	<p>2.828.244,16 (comprensiva della quota di cofinanziamento)</p>
<p><i>Descrizione sintetica dell'operazione</i></p>	

L'amministrazione di Borgomanero ha in progetto la realizzazione di un percorso ciclabile che percorrendo la sponda sinistra del Torrente Agogna, interessa i territori di Borgomanero a nord e Briga Novarese a sud, andando a collegarsi con il territorio di Gozzano. Il progetto è di grande attualità e si inserisce nel Contratto di Fiume del T. Agogna a pieno titolo; infatti, le ciclopiste lungo le sponde dei fiumi sono assimilabili a percorrenze "naturali" sia per la morfologia senza forti dislivelli sia dal punto di vista storico-turistico. Il progetto altresì ricalca o passa in parallelo al percorso della ciclovia "Via del Mare" facente parte della rete regionale.

I corsi d'acqua hanno da sempre costituito l'ossatura intorno alla quale si sono sviluppate tutte le attività umane passate e rappresentano la più diffusa forma di collegamento tra la città ed i centri periferici o le aree esterne turisticamente rilevanti.

L'idea di un sistema di percorrenze ciclabili in ambito fluviale, in collegamento tra comuni confinanti (Borgomanero a sud, Briga Novarese in centro e Gozzano a nord), costituisce un importante fattore di stimolo per azioni di risanamento dei fiumi in un più ampio processo di riqualificazione e riutilizzo della risorsa idrica come elemento di valenza ambientale, culturale e ricreativa.

La nuova ciclopedonale sarà realizzata in sede propria, per quanto possibile tecnicamente, e avrà una lunghezza di circa 2,2 km.

Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)

Borgomanero e Briga Novarese

Operazione 2

<i>Obiettivo Strategico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile 2. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'area 3. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde 4. Favorire la Connessione Tra Comunità
<i>Titolo Operazione</i>	<i>Tronco sud della pista ciclopedonale con inizio dalla ex stazione ferroviaria; Tronco nord della pista ciclopedonale con inizio dalla via Baraggiola e sino alla frazione Buccioni</i>
<i>Budget</i>	<i>1.374.348€ (comprensiva della quota di cofinanziamento)</i>
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<p>Il primo intervento prevede, la continuazione del tratto di pista ciclabile già realizzata dal Comune di Gozzano nella parte nord tratto dalla ex Stazione Ferroviaria sino in via Baraggiola all'altezza dell'intersezione con via Monte Bianco. Il nuovo tratto si estende a sud dall'ex Stazione FFSS al confine con Briga Novarese.</p>	

Il nastro ciclopedonale nella parte a sud del territorio comunale insisterà per un primo tratto sulla ex sede ferroviaria dismessa consentendone una efficace rifunzionalizzazione, mentre per la parte successiva e sino al confine con il comune di Briga Novarese seguirà in parallelo il rilevato ferroviario della linea Novara-Domodossola .

Il secondo intervento prevede, la continuazione del tratto di pista ciclabile già realizzata ed in progetto (tratto sud della ex stazione ferroviaria al confine con il comune di Briga Novarese). La pista staccandosi dal terminale di via Baraggiola percorre un tratto nord lungo strade comunali sino ad attraversare un piccolo ambito boscato ed arrivare sulla Strada Statale 229 del Lago d'Orta dove la percorre sul lato destro.

Attraversando la stessa nell'intersezione con la via Marangoni, strada che scende verso il lago e passando in fregio all'ingresso di villa Jucker si immette sulla vecchia strada medievale chiamata " Via Francisca" sino a raggiungere la sponda del lago d'Orta in frazione Buccioni propri là dove il Vescovo di Novara, signore della Riviera prendeva la barca per raggiungere l'Isola di San Giulio. I tratti sono caratterizzati da diverse condizioni di percorrenza e di finiture del fondo.

Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)

Gozzano

Operazione 3 - Non presentata per problematiche amministrative e progettuali

<i>Obiettivo Strategico</i>	
<i>Titolo Operazione</i>	Una rete della mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali: la via dei santi
<i>Budget</i>	
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	

Operazione 4

<i>Obiettivo Strategico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile 2. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'area 3. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde 4. Favorire la Connessione Tra Comunità
<i>Titolo Operazione</i>	<i>Pista ciclabile Dormelletto; Pista Ciclabile Borgo</i>

	Ticino - Comignago
Budget	1.367.800€ (comprensiva della quota di cofinanziamento)
Descrizione sintetica dell'operazione	
<p>Sono stati individuati nei territori dei Comuni di Dormelletto, Comignago e Borgo Ticino i percorsi ciclabili rispondenti ai requisiti di ammissibilità indicati dal Disciplinare di attuazione della SUA. In particolare, per quanto attiene al Comune di Dormelletto si evidenziano i seguenti requisiti: 1) corrispondenza con: Ciclovía 7 "del Ticino e del Lago Maggiore" 2) lunghezza: 2,230 km > 2 km 3) mobilità sistemática: collega: attrezzature ricettivo - sportivo - ricreative (Camping Lago Maggiore) polo produttivo di via Mazzini - via Battisti 4) trasporto pubblico ferroviario o auto viario: collega: fermate TPL presenti lungo corso Cavour (SS 33); per quanto attiene ai Comuni di Comignago e Borgo Ticino, si evidenziano i seguenti requisiti: 1) adduzione a: Ciclovía 11 "Pedemontana" 2) collegamento tra: i due territori comunali confinanti 3) lunghezza complessiva: 1,680 + 1,183 km = 2,863 km > 2 km 4) trasporto pubblico ferroviario o auto viario: collega: a Comignago, la fermata TPL lungo la SP 30 la Stazione RFI di Comignago lo Stadio di Comignago a Borgo Ticino (frazione Campagnola), le fermate del servizio di scuolabus la Chiesa dei SS. Giuseppe ed Anna.</p>	
Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)	
Dormelletto, Borgo Ticino, Comignago	

Operazione 5

Obiettivo Strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Naturalistico: la proposta si concentra sulla valorizzazione delle risorse culturali e naturali dell'area, incoraggiando un turismo sostenibile. Questo si allinea con l'obiettivo di promuovere pratiche di mobilità verde e sensibilizzare la comunità locale sull'importanza di un turismo responsabile. - Promozione di Pratiche di Mobilità Verde: L'educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sull'importanza delle pratiche di mobilità eco-sostenibili è un obiettivo chiave del progetto. La proposta si allinea perfettamente con questa strategia, promuovendo la mobilità sostenibile attraverso iniziative informative ed educative.
Titolo Operazione	Paesaggi collinari attorno al fiume
Budget	1.165.190,00€ (comprensiva della quota di cofinanziamento)

Descrizione sintetica dell'operazione

Partendo dal Progetto LE VIE DEL VINO (con i contributi di cui al "PSR 2014-2020 Misura 7 Sottomisura 7.5 Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico ricreative ed informazione) l'Area dei Comuni della Bassa Valsesia – Alto Vercellese/Novarese intende ampliare ed estenderlo agli altri Comuni dell'aggregazione stessa per potenziare la mobilità dolce e sostenibile, arricchendo e potenziando questo percorso con interventi strategici.

Il Progetto unitario denominato "PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME" va a sviluppare gli obiettivi previsti dal Programma Regionale FESR 2021/2027 Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA).

Mira, infatti, a favorire il benessere sociale, migliorando la qualità della vita degli abitanti e richiamando flussi turistici che promuovono il territorio.

Puntare sui borghi più piccoli significa, innanzitutto, contrastare il lento declino demografico e lo spopolamento, dipendente sicuramente dalla perdita di alcune attività produttive ma, nondimeno, dalla mancanza di servizi e di nuove opportunità di sviluppo del territorio.

Tutte le proposte di intervento avanzate dai Comuni convenzionati non potranno esaurirsi nella sola realizzazione di una pista ciclabile, nella ristrutturazione di un fabbricato o nel ripristino di alcuni tratti viari, ma dovranno riguardare opere, coordinate fra loro, la cui realizzazione abbia impatti evidenti sulla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale e/o siano tese a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale di tutti i comuni coinvolti che, seguendo un "filo rosso" che lega tra loro le proposte avanzate, dovranno formulare i propri progetti.

Occorre quindi stimolare la rigenerazione dei borghi e la creazione di nuovi servizi per far sì che ambiente, tradizioni e storia possano creare nuove opportunità di connessione e crescita stabili e durature nel tempo.

Il progetto unitario "PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME" ha quindi lo scopo di individuare una serie di interventi a livello funzionale che possano costituire luoghi di riferimento, da rigenerare e riqualificare, che possano dare vita ad un sistema unico ed interconnesso in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti e dei visitatori di tutti i comuni interessati e che eviti una frammentazione progettuale non aderente ai principi del bando.

Riqualificare un'area o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone ed aumentando, ove possibile, il valore.

Il territorio ha bisogno di essere condiviso con la partecipazione di diversi soggetti (cittadini, imprese, istituzioni, tecnici competenti in diverse professionalità) per ritrovare la qualità delle relazioni, per conoscere le esigenze e per promuovere queste iniziative e questi progetti.

Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)

Gattinara, Grignasco, Romagnano Sesia

Operazione 6

<i>Obiettivo Strategico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile 2. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'area 3. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde 4. Favorire la Connessione Tra Comunità
<i>Titolo Operazione</i>	1 Vie d'acqua di confine; 2 Vie d'acqua di confine; Vie d'acqua di confine - Oleggio
<i>Budget</i>	€ 4.792.588,47 (comprensiva della quota di cofinanziamento)
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<p>La realizzazione di percorsi di connessione tra i comuni e degli stessi con le Vie Regionali, insieme alla presenza di punti di intermodalità, in particolare ferroviaria (con snodi sia in ambito urbano sia in ambito naturale) ed anche autostradale e, in modo indiretto, aerea, può consentire uno sviluppo significativo dell'offerta turistica e un aumento delle potenzialità economiche dell'area. Tale sviluppo è rafforzato dalla visione complessiva, sottesa alla proposta attuale, del prossimo completamento della connessione attraverso la realizzazione di percorsi ciclopeditoni tra Oleggio e Mezzomerico, tra Cameri e Galliate, tra Bellinzago Novarese e Oleggio e dal potenziamento delle connessioni con la Via del Ticino e del Lago Maggiore, da realizzarsi successivamente in funzione della disponibilità di risorse degli enti coinvolti. Tale sviluppo, insieme alla presente operazione, ben si colloca nell'ambito delle Macroazioni del Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) per rendere il territorio piemontese percorribile in sicurezza e comodità a piedi e in bicicletta (MA1.1 e Azione 2; MG1.1, MG1.2 e Azioni 72-75). L'operazione, attraverso il potenziamento delle infrastrutture ciclistiche e pedonali, l'aumento delle connessioni intermodali (soprattutto ciclistico-pedonale-ferroviaria) e il rafforzamento di mobilità alternative all'auto per turisti, studenti e lavoratori, concorre al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera secondo gli interventi sul comparto trasporti del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) per la Promozione della mobilità ciclistica (TR.08). Nell'ambito dell'intervento, l'operazione oggetto della presente domanda risulta inoltre coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale.</p>	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	
Bellinzago Novarese, Galliate, Cameri, Oleggio	

Operazione 7

<i>Obiettivo Strategico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 5. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'area 6. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde 7. Favorire la Connessione Tra Comunità
<i>Titolo Operazione</i>	Interventi volti alla gestione, monitoraggio e

	comunicazione della Strategia Urbana d'Area
<i>Budget</i>	374.428,86 € (comprensiva della quota di cofinanziamento)
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<p>Con questa operazione si intende dare supporto alla gestione, monitoraggio e comunicazione della strategia Urbana d'Area avvalendosi di nuove tecnologie che possano supportare la gestione di progetto, lo scambio di informazioni tra partner, la raccolta dati per un monitoraggio mirato ed efficace. Gli interventi proposti si concentrano su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione progetto: acquisto di una piattaforma finalizzata ad una migliore gestione e coordinamento del progetto (comprensiva di assistenza tecnica), utile a facilitare la comunicazione tra i comuni parte dell'aggregazione e contenente un repository per condividere documenti amministrativi, calendario delle attività, doodle, sondaggi e un forum per facilitare la collaborazione. La piattaforma dovrà essere accessibile direttamente dal sito ufficiale del progetto (tramite login che permette di accedere all'area riservata). • Monitoraggio: acquisto di un sistema di sensoristica da installare su alcuni tratti di ciclabile/ dataset di tracciamento/ strumenti di indagine / GPS tracking utili ad una raccolta dati per pianificare la manutenzione dei percorsi ciclabili, aiutare a capire le tendenze e gli impatti generati sul territorio. Il tipo di tecnologia a cui affidarsi a tale scopo verrà definita a seguito di indagini tecniche e di mercato. • Comunicazione: realizzazione del sito internet dedicato alla SUA e di un piano di comunicazione rispetto alla fruizione turistica del territorio. Definizione di un'identità visiva e dei relativi materiali informativi per l'intera area di aggregazione. • Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza e visitatori: intervento di ristrutturazione e allestimento di uno spazio comunale per la creazione di un punto informativo a Borgomanero di riferimento per tutta l'aggregazione, partendo dalle realtà esistenti e mettendo a sistema attori, reti e materiale turistico già disponibili. Il Comune ha da poco ripreso possesso di un locale di 75mq sito all'interno del palazzo comunale. Saranno necessari interventi volti al rifacimento degli impianti e finiture così come l'allestimento degli spazi dedicati. L'operazione intende avviare uno sportello aperto al pubblico, quale presidio fisico turistico e punto informativo, volto alla sensibilizzazione dei cittadini sugli obiettivi condivisi dalla strategia urbana e a fornire informazioni e aggiornamenti sui progressi degli interventi finanziati. 	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	
<i>Borgomanero e tutti i comuni coinvolti nella SUA</i>	

Operazione 8

<i>Obiettivo Strategico</i>	5. Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'area
-----------------------------	--

	6. Promuovere Pratiche di Mobilità Verde 7. Favorire la Connessione Tra Comunità
<i>Titolo Operazione</i>	<i>Una rete della mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali: la via dei santi</i>
<i>Budget</i>	330.000,00€ (comprensiva della quota di cofinanziamento)
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<p>L'intervento che si propone riguarda l'esecuzione delle opere necessarie alla valorizzazione dell'antico porticato, del cortiletto interno e del percorso attraverso la scala che porta all'aula Magna del primo piano che ospita la statua del San Carlino. L'intervento rappresenta il punto di partenza del progetto denominato "Via dei Santi" sviluppato con il finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Priorità V - Coesione e Sviluppo territoriale, Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA).</p> <p>Il percorso della "Via dei Santi" ha inizio nell'Aula Magna dove è presente la statua lignea denominata "San Carlino", una statua lignea del 1630. Prosegue attraverso il vano scala dell'attuale porticato e cortiletto interno. Da qui poi passando da via San Carlo e da via Cantoni, sale su via Verbano e attraverso il sentiero esistente arriva al Colle di San Carlo.</p> <p>Sempre da via San Carlo attraverso invece il percorso pedonale di via Cantoni è possibile raggiungere anche la Rocca Borromea e la statua del San Carlone. I lavori da eseguire riguardano un restauro del tratto che si percorre fino ad arrivare all'Aula Magna dove è collocata la statua lignea del San Carlino attraverso quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il restauro del porticato; - Il restauro delle facciate prospicienti sul cortiletto interno; - il rifacimento della pavimentazione in una porzione al piano terreno che costituisce il vecchio ingresso; - il restauro del vano scala che conduce all'Aula Magna; - la cartellonistica indicativa del percorso. <p>L'intervento proposto prevede la riqualificazione e la valorizzazione del percorso all'interno dell'immobile sede del Comune. Il complesso diventerà punto di partenza della "Via dei Santi" da Arona a Massino Visconti (San Salvatore). Attraverso la sua identità turistica, Arona mira a rendere accessibili ai comuni limitrofi spazi di significativo valore simbolico, come l'antico porticato, il cortiletto e l'aula magna. Questo sforzo è finalizzato a promuovere e pubblicizzare i nuovi percorsi sviluppati grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).</p>	
<i>Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti)</i>	
Arona	

4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

Ciascuna operazione proposta si allinea con gli obiettivi strategici e l'idea-guida complessiva della SUA, oltre che con altri progetti in essere e pianificazioni esistenti. Ecco come le

operazioni elencate contribuiscono all'integrazione e alla coerenza complessiva:

Integrazioni con altre operazioni e iniziative:

Coerenza con Obiettivi Strategici: Ogni operazione è correlata a uno o più obiettivi strategici definiti nella SUA, come lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità sostenibile, la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, la promozione di pratiche di mobilità verde e la connessione tra comunità.

Allineamento con la Pianificazione di Settore: Ogni operazione si integra con la pianificazione di settore, rispettando e rafforzando le direttive e le strategie pianificate dai comuni coinvolti. La coerenza con i piani esistenti aiuta a massimizzare l'impatto delle operazioni e a evitare duplicazioni non necessarie.

Complementarità con Altri Fondi Comunitari: Le operazioni proposte identificano iniziative specifiche che possono ricevere finanziamenti da altri Fondi comunitari come FSE, PNRR – PON METRO (es. PR FESR 2021/2027. Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"). Sarà importante definire chiaramente la demarcazione e la complementarità tra i finanziamenti della SUA e altri programmi, evitando sovrapposizioni e assicurando la massima efficacia nell'utilizzo delle risorse. Nel caso di finanziamenti relativi alla mobilità sostenibile, l'individuazione di tracciati specifici per ogni opportunità di finanziamento. Ulteriori sinergie e complementarità con altri fondi comunitari sono in fase di studio (Programmi a finanziamento diretto quali INTERREG, CERV,...).

Modalità di Cooperazione con Altre Aree Urbane: tutte le operazioni proposte contemplano la cooperazione con altre aree urbane, ad esempio attraverso la realizzazione di percorsi ciclopeditoni che collegano più comuni. Questo favorisce l'interconnessione tra diverse zone, promuovendo uno sviluppo territoriale armonico e sinergico.

Elementi di integrazione e coerenza interne alle operazioni:

Sinergie Tra Operazioni: Alcune operazioni, come la realizzazione di piste ciclopeditoni lungo i corsi d'acqua o la rete di mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, possono essere interconnesse per massimizzare l'efficacia complessiva delle infrastrutture e delle attività promosse.

Valorizzazione del Territorio: Tutte le operazioni mirano a valorizzare e preservare il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico del territorio coinvolto, contribuendo alla sua promozione turistica e alla qualità della vita dei residenti.

Coinvolgimento e Partecipazione: Ogni operazione prevede di coinvolgere attivamente le parti interessate, come le amministrazioni locali, le associazioni culturali e i cittadini, garantendo un approccio inclusivo e partecipativo nello sviluppo delle iniziative.

Risultati Attesi e Impatti: Ogni operazione proposta è progettata per generare impatti tangibili, come l'aumento dell'accessibilità, la riduzione dell'inquinamento, l'incremento del turismo sostenibile.

L'integrazione e la coerenza tra le varie operazioni contribuiscono a garantire che la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile si ponga quale visione globale che risponda a tutte le sfide e le

opportunità identificate, fornendo una guida chiara per lo sviluppo sostenibile dell'area coinvolta.

Al fine di rafforzare l'approccio strategico integrato, il Comune di Borgomanero ha attivato le linee di finanziamento della European Urban Initiative dedicate al rafforzamento della capacità delle amministrazioni coinvolte nello sviluppo e gestione di strategie urbane. Alla fine dello scorso anno Borgomanero si è candidata al Bando City-to-City Exchanges, insieme alla Città di SILLA in Spagna; a gennaio di quest'anno è stato comunicato l'esito positivo di ammissione al programma che ha quindi permesso alle due città di iniziare un percorso di conoscenza e apprendimento reciproco. Lo scambio di esperienze tra cittadine europee permette alle stesse di lavorare insieme su una sfida specifica inerente lo sviluppo urbano sostenibile. Borgomanero ha potuto confrontarsi con un soggetto che ha acquisito competenze specifiche, in particolare sulla pianificazione strategica, lo sviluppo della mobilità sostenibile e del turismo.

A seguito di questa iniziativa, Borgomanero si è poi candidata al bando per Peer reviews, sempre della European Urban Initiative. Questo percorso ha messo la SUA sotto i riflettori: da un lato, Borgomanero ha potuto beneficiare dell'expertise di 9 città "pari" europee e di due esperti dedicati; dall'altro, tutta l'operazione è stata valorizzata a livello europeo. In particolare, Borgomanero si è confrontata con il "Manuale delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile", elaborato dal JRC e utilizzato dalla Commissione europea come testo di riferimento per le amministrazioni interessate da questi dispositivi. L'approfondimento degli uffici si è concentrato sui temi governance della strategia, approccio multiattore e finanziamenti, con il risultato di acquisire una maggiore consapevolezza, esempi e strumenti a supporto del ruolo di coordinamento della SUA.

Alcuni risultati, concreti, di questo percorso di rafforzamento di capacità:

- il territorio della SUA è aria pilota nell'ambito di un progetto finanziato da Erasmus+ Sport, coordinato da ANCI Piemonte, volto a incrementare la diffusione delle e-bike per il pendolarismo e la fruizione turistica;
- si è individuato il bando "Bici in Comune", come occasione per lavorare, integrando le lezioni apprese, in sinergia con le azioni previste dalla SUA;
- si sono individuate alcune linee di finanziamento a supporto ulteriore delle capacità delle amministrazioni coinvolte.

APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

N scheda intervento	Denominazione operazione	Operazione con la quale verrà integrata	Modalità di integrazione	Presenza di scheda complementare (indicare n. scheda complementare se pertinente)
//	//	//	//	//

5. INDICATORI

5.1 INDICATORI DI OUTPUT

OP OS	ID indicatore	Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione urbana <i>(i dati riportati in colonna vanno intesi come sommatoria dei dati inseriti nelle singole schede intervento)</i>
V RS05.1	C036	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi all'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	63	36,7
V RS05.1	C058	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	54	7,47
V RS05.1	C075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	14	1 (Non modificare)
V RS05.1	C077	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	14

V RSO5.1	09	ti pubblici riqualificati	numero	97	7
-------------	----	---------------------------	--------	----	---

5.2 INDICATORI DI RISULTATO

OP OS	ID indicatore	Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione Urbana <i>(i dati riportati in colonna vanno intesi come sommatoria dei dati inseriti nelle singole schede intervento)</i>
V RSO5.1	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	320.500
V RSO5.1	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	39.800
V RSO5.1	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	6500

V RSO5.1	ISR4	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	9.559.808,48
V RSO5.1	ISR6	Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	48	7

6. QUADRO FINANZIARIO

Vedi Allegato 5

6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI

QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI									
SUA		Priorità II e III del PR-FESR					Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
n. scheda intervento	n. scheda intervento complementare	II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1	DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11

4	1					19.000.000 (di cui € 15.800.000,00 quale contributo richiesto PR- FESR)			
TOTALE						19.000.000			

7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

La governance istituzionale per l'Aggregazione urbana si baserà su un modello partecipativo e collaborativo, coinvolgendo attivamente i Comuni coinvolti, nonché altri attori chiave nella pianificazione e nell'attuazione della Strategia Urbana Integrata (SUA). Il coordinamento tra i Comuni e gli altri attori sarà cruciale per garantire il successo e l'efficacia del progetto.

L'attuazione sarà gestita attraverso un comitato di coordinamento composto dai rappresentanti dei Comuni e altri soggetti coinvolti come associazioni, enti locali, e stakeholder chiave. Questo comitato funge da organo decisionale e di indirizzo, garantendo il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate nelle fasi decisionali e nell'attuazione pratica delle azioni previste.

Le modalità di coordinamento prevedono incontri regolari del comitato di coordinamento per discutere lo stato di avanzamento del progetto, identificare eventuali problematiche e adottare soluzioni appropriate. Saranno organizzati tavoli di lavoro tematici per approfondire specifici aspetti delle azioni pianificate e coinvolgere esperti, istituzioni e la società civile.

Inoltre, si prevede l'utilizzo di piattaforme digitali e strumenti informatici per facilitare la comunicazione e la condivisione di dati e informazioni tra i diversi attori coinvolti. Questo favorirà una gestione efficace del progetto, consentendo un monitoraggio costante e aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento delle attività.

Il monitoraggio continuo rappresenterà un elemento chiave nel processo di attuazione e permetterà di apportare modifiche e adattamenti, garantendo un'implementazione puntuale e efficiente delle azioni pianificate.

L'adattamento costante alle nuove tecnologie, ai cambiamenti legislativi, finanziari e politici sarà una priorità per ottimizzare il processo di attuazione. Inoltre, l'analisi continua dei fattori interni ed esterni consentirà di identificare sfide e opportunità emergenti, offrendo la flessibilità necessaria per adattare e ottimizzare la pianificazione e l'attuazione della SUA.

NOTA:

Solo per la trasmissione della SUA definitiva, allegare Delibera della Giunta Comunale/Unione di approvazione.

ALLEGATI_

ALLEGATO 5_ Quadro finanziario

QUADRO FINANZIARIO										AZIONI COMPLEMENTARI
SCHEMA INTERVENTO				FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO			TOTALE INTERVENTO	% CO-FINANZIAMENTO	indicare bando di riferimento	
Numero scheda intervento	OPERAZIONE	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 30 del TUEL	PR-FESR 2021-2027 (inserire quota ove pertinente)		COFINANZIAMENTO COMUNE				ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc
				QUOTA FESR	QUOTA FESR IN FLESSIBILITA					
1/8	Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde dell'Agogna	Borgomanero	Briga Novarese	2.422.809,56 €		405.434,60 €		2.828.244,16 €	16,734%	
2/8	Tronco sud della pista ciclopedonale con inizio dalla ex stazione ferroviaria	Gozzano		531.000,00 €		59.000,00 €		590.000,00 €	11,111%	
2/8	Tronco nord della pista ciclopedonale con inizio dalla evia Baraggiola e sino alla frazione Buccioni	Gozzano		705.913,20 €		78.434,80 €		784.348,00 €	11,111%	
3/8										
4/8	Pista ciclabile Dormelletto	Dormelletto		615.949,20 €		104.550,80 €		720.500,00 €	16,974%	
4/8	Pista Ciclabile Borgo Ticino - Comignago	Borgo Ticino	Comignago		547.564,05 €	99.735,95 €		647.300,00 €	18,214%	
5/8	Paesaggi collinari attorno al fiume	Gattinara		938.826,00 €		226.364,00 €		1.165.190,00 €	24,111%	
5/8	Paesaggi collinari attorno al fiume	Grignasco		445.674,60 €		105.825,40 €		551.500,00 €	23,745%	
5/8	Paesaggi collinari attorno al fiume	Romagnagno Sesia		611.100,45 €		67.900,05 €		679.000,50 €	11,111%	
6/8	1 Vie d'acqua di confine	Bellinzago Novarese		1.281.868,01 €		214.406,75 €		1.496.274,76 €	16,726%	
6/8	2 Vie d'acqua di confine	Galliate	Cameri	1.679.111,74 €		283.451,55 €		1.962.563,29 €	16,881%	
6/8	Vie d'acqua di confine - Oleggio	Oleggio		1.140.956,74 €		192.793,68 €		1.333.750,42 €	16,898%	
7/8	Interventi volti alla gestione, monitoraggio e comunicazione della Strategia Urbana d'Area	Borgomanero		328.339,79 €		46.089,07 €		374.428,86 €	14,037%	
8/8	Una rete della mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali: la via dei santi	Arona		271.107,53 €		58.892,47 €		330.000,00 €	21,723%	
TOTALE STRATEGIA				10.972.656,82 €	547.564,05 €	1.942.879,12 €		13.463.099,99 €	16,86%	
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO										
N. SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	TITOLO SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 15 L. 241/90	POR-FESR 2021-2027		COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc	TOTALE INTERVENTO	% CO-FINANZIAMENTO	
1	Pista ciclabile Borgomanero Cureggio	Cureggio	Borgomanero	481.958,59 €		80.141,70 €	122.899,71 €	685.000,00 €	11,700%	
2	Realizzazione nuovo parcheggio di interscambio	Borgomanero		5.662.201,22 €		737.798,78 €		6.400.000,00 €	11,528%	
3	VIE D'ACQUA DI CONFINE - Realizzazione percorsi	Cameri		1.976.400,00 €		323.600,00 €		2.300.000,00 €	14,070%	
4	Una rete della mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali: la via dei santi	Massino Visconti	Nebbiuno - Belgirate - Meina - Lesa	1.274.382,22 €		201.777,04 €		1.476.159,26 €	13,669%	
TOTALE SCHEDE INTERVENTO DI RISERVA				9.394.942,03 €		1.343.317,52 €	122.899,71 €	10.861.159,26 €		

ALLEGATI 2_ Schede Intervento

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 1

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione Alto Novarese e Bassa Valsesia

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda intervento 1/8

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Borgomanero
Codice ISTAT	003024
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
Rappresentante legale	Sergio Bossi
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it urp@comune.borgomanero.no.it 0322 837711
Struttura amministrativa di riferimento	Area Tecnica Lavori Pubblici - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it marcolavatelli@comune.borgomanero.no.it paolabenevolo@comune.borgomanero.no.it 0322 837747 - 0322 837765

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
---	--

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
---	--

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde dell'Agogna	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Borgomanero (NO)</i> <i>Briga Novarese (NO)</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'amministrazione di Borgomanero ha in progetto la realizzazione di un percorso ciclabile che percorrendo la sponda sinistra del Torrente Agogna, interessa i territori di Borgomanero a nord e Briga Novarese a sud, andando a collegarsi con il territorio di Gozzano. Il progetto è di grande attualità e si inserisce nel Contratto di Fiume del T. Agogna a pieno titolo; infatti, le ciclopiste lungo le sponde dei fiumi sono assimilabili a percorrenze "naturali" sia per la morfologia senza forti dislivelli sia dal punto di vista storico-turistico. Il progetto altresì ricalca o passa in parallelo al percorso della ciclovia "Via del Mare" facente parte della rete regionale.</p> <p>I corsi d'acqua hanno da sempre costituito l'ossatura intorno alla quale si sono sviluppate tutte le attività umane passate e rappresentano la più diffusa forma di collegamento tra la città ed i centri periferici o le aree esterne turisticamente rilevanti.</p> <p>L'idea di un sistema di percorrenze ciclabili in ambito fluviale, in collegamento tra comuni confinanti (Borgomanero a sud, Briga Novarese in centro e Gozzano a nord), costituisce un importante fattore di stimolo per azioni di risanamento dei fiumi in un più ampio processo di riqualificazione e riutilizzo della risorsa idrica come elemento di valenza ambientale, culturale e ricreativa.</p> <p>La nuova ciclopedonale sarà realizzata in sede propria, per quanto possibile tecnicamente, e avrà una lunghezza di circa 2,2 km.</p>	
RISULTATI ATTESI	
<p>Il progetto proposto persegue al suo interno la finalità sia di salvaguardia e valorizzazione dei valori patrimoniali dei paesaggi regionali, sia di sostegno alla costruzione di nuove visioni e interpretazioni da parte delle popolazioni locali e più in generale di tutti i fruitori del territorio.</p> <p>La strategia che si propone di perseguire per raggiungere gli obiettivi è quella di mettere in rete i diversi percorsi che vanno a costituire la nervatura portante dei corridoi paesistici di fruizione lenta del paesaggio torrentizio, valorizzando in particolare il percorso ciclo viabile presente sul territorio dei comuni interessati, un patrimonio territoriale regionale diffuso e non sempre adeguatamente riconosciuto.</p>	

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione proposta, consistente nella realizzazione di un percorso ciclabile lungo la sponda sinistra del Torrente Agogna, si integra perfettamente con l'idea guida e gli ambiti di intervento delineati per l'ottimizzazione dell'offerta territoriale attraverso soluzioni di mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico. Il percorso ciclabile mira a migliorare la connettività tra i centri abitati di Borgomanero, Briga Novarese e Gozzano, facilitando l'accessibilità all'area circostante il Torrente Agogna. In questo senso l'intervento è in linea con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta territoriale, consentendo ai visitatori di fruire del patrimonio culturale e naturalistico in modo sostenibile e agevole attraverso mezzi di trasporto ecologici. Rispetto alla relazione con gli ambiti di intervento identificati:

Ambito 1 - Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica: Pur non essendo il focus principale, la realizzazione del percorso ciclabile contribuisce alla riqualificazione del territorio, promuovendo un uso alternativo delle risorse naturali, quale il Torrente Agogna, e supportando in parte la rigenerazione urbana con la promozione di un trasporto sostenibile.

Ambito 2 - Tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e naturale: Il percorso ciclabile lungo il Torrente Agogna permette di esplorare e valorizzare il paesaggio naturale circostante, integrando la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico. Questo intervento si integra con la vocazione turistica dell'area, offrendo ai visitatori un'esperienza di viaggio più ricca e sostenibile.

Ambito 3 - Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile: La realizzazione di un percorso ciclabile rappresenta un'azione concreta per promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto ciclo-pedonale nell'area. Contribuisce a consolidare le azioni preesistenti, creando un collegamento aggiuntivo tra i centri abitati e valorizzando la mobilità a emissioni zero lungo il corso d'acqua.

In sintesi, il progetto del percorso ciclabile lungo il Torrente Agogna si inserisce perfettamente all'interno della strategia d'area urbana proposta, fornendo un'opportunità concreta per migliorare l'offerta territoriale, e provando a rispondere alle sfide economiche, ambientali, climatiche e sociali mentre sfrutta le tecnologie digitali per l'innovazione.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

L'operazione di realizzazione del percorso ciclabile lungo il Torrente Agogna si allinea in modo coerente con gli obiettivi strategici identificati nella Strategia Urbana di Sviluppo (SUA) di Borgomanero.

Sviluppo di infrastrutture per la mobilità sostenibile: Il progetto del percorso ciclabile si integra perfettamente con questo obiettivo specifico. La sua realizzazione contribuirà direttamente alla promozione e all'adattamento di percorsi ciclo-pedonali nell'area. La creazione di una ciclopedonale lungo il corso del Torrente Agogna migliorerà la rete di mobilità sostenibile, offrendo un collegamento

diretto tra Borgomanero, Briga Novarese e Gozzano.

Valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico dell'area: La ciclopedonale proposta permette di esplorare e valorizzare il paesaggio naturale circostante, integrando la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico. Questa iniziativa favorirà la sensibilizzazione e la promozione delle risorse culturali e naturali attraverso l'uso sostenibile e responsabile delle infrastrutture di mobilità.

Promozione delle pratiche di mobilità verde: La realizzazione del percorso ciclabile si allinea con l'obiettivo di educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sulle pratiche di mobilità eco-sostenibili. La ciclopedonale non solo offrirà un'alternativa di trasporto verde, ma anche uno spazio per promuovere attivamente l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile.

Favorire la connessione tra comunità: Il percorso ciclabile lungo il Torrente Agogna migliorerà la connettività tra i centri abitati, riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale. Questa infrastruttura accessibile e rispettosa dell'ambiente favorirà la connessione tra Borgomanero, Briga Novarese e Gozzano, facilitando la comunicazione e lo scambio tra le comunità circostanti.

In sintesi, l'implementazione del percorso ciclabile non solo risponde in modo diretto agli obiettivi specifici della SUA di Borgomanero, ma rappresenta anche un'azione tangibile per migliorare l'offerta territoriale in termini di mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'area.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

La proposta di Borgomanero per la realizzazione di un percorso ciclabile lungo il Torrente Agogna si inserisce organicamente nel quadro più ampio delineato dalle altre operazioni della Strategia Urbana di Sviluppo (SUA) nei comuni limitrofi.

La creazione di un percorso ciclabile lungo il fiume rappresenta un importante elemento di connessione tra i centri abitati e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico. Questa iniziativa contribuirà significativamente al raggiungimento dell'obiettivo generale della SUA, mirato a migliorare l'offerta territoriale in ambito di mobilità sostenibile e a valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico.

Le altre operazioni delineate a partire dai gruppi territoriali omogenei di Bellinzago, Arona e Gattinara si collegano in un quadro sinergico:

Bellinzago propone la creazione di percorsi ciclopedonali per collegare i comuni del cluster, supportando la mobilità sostenibile e la connessione con le ciclovie regionali. Questo sforzo integrato è fondamentale per garantire una continuità nei percorsi ciclabili regionali.

Arona mira alla valorizzazione dei paesaggi attorno al Lago Maggiore e all'Alto Vergante, preservando il patrimonio naturale e culturale attraverso la creazione di corridoi paesaggistici. Questo progetto sostiene la pianificazione territoriale per conservare i paesaggi naturali e rurali.

Gattinara, partendo dal progetto "LA VIE DEL VINO", mira ad ampliarlo per potenziare la mobilità dolce e sostenibile, sviluppando interventi che promuovano il benessere sociale e attraggano flussi turistici.

La proposta di Borgomanero si integra in questo quadro più ampio attraverso la promozione della mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio, contribuendo alla creazione di un sistema

interconnesso di percorsi ciclopedonali tra i comuni. Questa sinergia tra progetti mira a favorire la connessione tra territori, la riduzione della marginalizzazione e un conseguente benessere sociale, garantendo una massa critica negli investimenti e un approccio coordinato per migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sostenibile dell'intera area.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

PR-FESR 21-27	€ 2.422.809,56
Cofinanziamento	€ 325.211,78 Borgomanero € 80.222,82 Briga Novarese
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	€ 2.828.244,16

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	<i>€ 225.384,12 spese tecniche compresa Cassa</i> <i>€ 49.584,51 IVA su spese tecniche</i>
acquisizione di beni e servizi	<i>€ 117.435,27 espropri</i> <i>€ 47.487,12</i> <i>€ 97.309,67 impresti (non ammissibile)</i> <i>€ 38.923,87 incentivo (non ammissibile)</i>
opere civili ed impiantistiche	<i>€ 1.946.193,43 lavori</i> <i>€ 194.619,34 IVA su lavori</i>
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	<i>€ 107.040,64</i>
cartellonistica	<i>€ 1.000,00</i>
Pubblicizzazione atti di gara	<i>€ 3.266,19</i>
TOTALE	€ 2.828.244,16

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Si procederà con la predisposizione della progettazione degli interventi di Borgomanero e Briga Novarese, da parte del Comune di Borgomanero, nel rispetto del D.Lgs. 36/2023. Si procederà con gli atti di esproprio e con l'affidamento dei lavori.

Destinatari finali	Cittadinanza di Borgomanero e Briga Novarese, cicloturisti
Altri enti coinvolti:	Verranno coinvolte le associazioni turistiche cittadine, la Provincia di Novara, in particolare l'ATL
Enti/associazioni coinvolte	Verranno coinvolte le associazioni turistiche e culturali delle due comunità, la Provincia di Novara, in particolare l'ATL l'operazione intende promuovere l'attivazione ed il consolidamento di "reti territoriali" tra i soggetti pubblici e privati interessati in particolare con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali

RISCHI E CRITICITÀ

Per l'intervento in oggetto, che ripercorre il Torrente Agogna, sarà necessario procedere con l'acquisizione delle proprietà mediante esproprio, sarà necessario attivare la procedura di autorizzazione paesaggistica, procedere con l'autorizzazione idraulica alla Regione Piemonte per l'attraversamento del torrente.

TITOLO DI PROPRIETA'

La proprietà dei terreni oggetto d'intervento è privata. Si procederà con procedura di esproprio.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	3,70
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1,48
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	5.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	2.000
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	250.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarietà dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Gli interventi proposti verranno realizzati a partire dalle disposizioni della GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL' AMBIENTE (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022) e in particolare seguiranno i dettami contenuti all'interno della scheda 5 per gli interventi riguardanti la realizzazione di piste ciclabili.

L'operazione di realizzazione del percorso ciclabile lungo la sponda sinistra del Torrente Agogna risponde in modo significativo ai requisiti di DNSH e l'immunizzazione degli effetti del clima.

Innanzitutto, la progettazione e la costruzione del percorso ciclabile sono orientate al rispetto dell'ambiente circostante. La scelta di seguire la sponda fluviale sfrutta un tracciato "naturale", limitando l'impatto sull'ecosistema esistente e sulla morfologia del territorio. Inoltre, l'implementazione di questo percorso ciclabile è armonizzata con il Contratto di Fiume del Torrente Agogna, dimostrando un'impostazione che si integra con gli sforzi di risanamento dei corsi d'acqua e di valorizzazione delle risorse idriche locali. Durante la fase progettuale, verrà eseguita un'analisi approfondita dei potenziali impatti climatici al fine di evitare effetti negativi sull'adattamento alle variazioni del clima. La scelta di realizzare una ciclopedonale lungo le sponde dei fiumi suggerisce un'attenzione particolare alla resilienza ambientale, poiché tali percorsi sono meno suscettibili a gravi rischi climatici e consentono la fruizione in modo sostenibile dell'area circostante. Inoltre, la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile rappresenta un passo avanti nella riduzione delle emissioni di gas serra. La realizzazione di una ciclopedonale lungo il Torrente Agogna contribuirà a promuovere uno stile di vita più sostenibile per i residenti locali e i visitatori, riducendo la dipendenza dai veicoli a combustibili fossili e contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In conclusione, l'implementazione di questo percorso ciclabile non solo rispetta l'ambiente circostante, ma sarà in grado di offrire un'infrastruttura che migliora la mobilità locale in modo eco-compatibile e resiliente.

ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)		X	X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)			X	X	X					
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori				X	X	X				
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità						X	X			
Rendicontazione								X	X	

OPERAZIONE	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		€ 192.922,52								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione				€ 668.669,45	€ 568.928,51	€ 568.928,51	€ 346.971,16			
Rendicontazione Finale di spesa								€ 346.971,16	€ 134.852,85	

* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N.1

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione Alto Novarese e Bassa Val Sesia

Soggetto capofila Comune di Borgomanero

Scheda intervento 2/7

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI GOZZANO
Codice ISTAT	003076
Indirizzo	Via Dante 85 - 28024 GOZZANO (NO)
Rappresentante legale	Biscola Carla
PEC email tel.	comune@cert.comune.gozzano.no.it comune@comune.gozzano.no.it 0322 955677
Struttura amministrativa di riferimento	Servizio Tecnico
Indirizzo	Via Dante 85 - 28024 GOZZANO (NO)
PEC Email Tel.	tecnico@cert.comune.gozzano.no.it uff.tecnico@comune.gozzano.no.it 0322 955677 int. 2

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
---	--

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
PISTA CICLOPEDONALE TRONCO SUD DALLA EX STAZIONE FERROVIARIA AL CONFINE CON BRIGA NOVARESE – TRONCO NORD DA VIA BARAGGIOLA ALLA FRAZIONE BUCCIONI SUL LAGO D'ORTA	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'area si estende dal confine con il comune di Briga Novarese sino alla sponda del lago d'Orta in frazione Buccioni utilizzando un tratto già realizzato dal Comune di Gozzano negli anni scorsi.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'intervento prevede, sinteticamente, la continuazione del tratto di pista ciclabile già realizzata dal Comune di Gozzano nella parte nord (ex Stazione Ferroviaria sino alla Caserma dei Carabinieri con prolungamento fino a Via Monte Bianco). I nuovi tratti si estenderanno a sud dall'ex Stazione FFSS al confine con Briga Novarese collegando così le due parti e a nord sino a portare l'infrastruttura al lago. Il nastro ciclopedonale nella parte a sud del territorio comunale insisterà sulla sede ferroviaria dismessa consentendone una efficace rifunzionalizzazione. Lo sviluppo del nastro in progetto si diparte dall'attuale pista ciclopedonale, attraverserà l'abitato di Gozzano nella parte nord (via dei Pezzoli), attraverserà un tratto agricolo per inserirsi nella via Mario Motta (S.P. 43) ed imboccare (attraversando la SP 229) la vecchia via francigena che conduce al Lago d'Orta in Località Lido.</p> <p>La finalità dell'opera è quella di consentire un transito ciclo pedonale in sicurezza inserendosi in un contesto di mobilità sostenibile. Il percorso, inserendosi in modo organico all'interno del territorio del Comune di Gozzano, potrà inserirsi all'interno del più vasto itinerario cicloturistico della Regione Piemonte.</p>	
RISULTATI ATTESI	
<p>L'Amministrazione si attende, con la realizzazione dell'opera, di proseguire nell'opera già realizzata di mobilità ciclopedonale che ha riscosso e riscuote ottimi risultati in termini di fruizione e di recupero ambientale di aree dismesse (ex sedime ferroviario). I destinatari dell'opera saranno pedoni e ciclisti che in maniera sicura potranno percorrere, da nord a sud, il territorio comunale in un percorso staccato dalla viabilità veicolare. Tale percorso potrà inserirsi in una rete ciclabile che dai Comuni a sud potrà raggiungere il Lago d'Orta o districarsi in percorsi cicloturistici già esistenti in tutta la sua riviera ed inserirsi nell'itinerario cicloturistico tracciato dalla Regione Piemonte.</p> <p>La rilevanza strategica del progetto, inserita nel tracciato di cui sopra, è insita negli obiettivi regionali: migliorare la competitività ed il potenziale economico delle aree coinvolte, valorizzando in modo integrato tutte le risorse esistenti per accrescere l'attrattività turistica dei territori, conseguire un aumento di presenze e, quindi, portare ad una ricaduta economica importante.</p>	

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
<p>L'operazione proposta per lo sviluppo di un tratto aggiuntivo di pista ciclabile si allinea perfettamente con l'idea guida e gli ambiti di intervento delineati. L'idea guida mira all'ottimizzazione dell'offerta territoriale attraverso soluzioni di mobilità sostenibile, migliorando la connettività tra i centri abitati e valorizzando il patrimonio culturale e naturalistico dell'area per i visitatori.</p> <p>Questo progetto si integra in particolare con il terzo ambito prioritario, ovvero il miglioramento della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. La continuazione della pista ciclabile esistente e l'aggiunta di nuovi tratti consentiranno un maggiore accesso a opzioni di trasporto ecologiche, promuovendo la mobilità non motorizzata e riducendo l'impatto ambientale legato ai trasporti. La costruzione di un percorso sicuro e funzionale per ciclisti e pedoni sottolinea l'impegno verso una mobilità più ecologica. Inoltre, l'opera si allinea al secondo ambito prioritario, ovvero la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. Collegando i centri abitati e le risorse naturali dell'area, questo nuovo tratto ciclabile offrirà ai visitatori la possibilità di esplorare e godere di luoghi di interesse culturale e ambientale, sostenendo la vocazione turistica dell'area.</p> <p>Infine, seppur in modo trasversale, l'intervento riguarda anche l'ambito di riqualificazione territoriale ed ecologica. Il progetto prevede una rifunzionalizzazione di una sede ferroviaria dismessa, promuovendo l'uso sostenibile di spazi preesistenti e contribuendo al recupero di aree potenzialmente abbandonate.</p> <p>Complessivamente, questa operazione, con la sua proposta di ampliamento della rete ciclabile, supporta in modo tangibile l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile e la fruizione del patrimonio culturale e naturale, contribuendo al progresso economico, ambientale e sociale dell'area, coerentemente con la strategia di sviluppo delineata.</p>
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
<p>Il progetto di pista ciclopedonale risulta del tutto in linea con la "Priorità III" della S.U.A. in quanto favorisce la mobilità urbana del prossimo futuro, che privilegia investimenti su percorsi ciclabili in linea con il Piano Regionale Mobilità Trasporti, con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria, nonché in previsione del Piano Regionale Mobilità Ciclistica. Il completamento del tratto ciclabile già esistente consentirebbe al Comune di Gozzano di porsi in maniera strategica in un'ottica di creazione di una rete ciclabile contigua.</p>
CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA
<p>Il progetto si integra con le altre operazioni della S.U.A. in quanto si pone in linea con le sfide di:</p> <ul style="list-style-type: none">- valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e del cambiamento climatico;- miglioramento della qualità della vita e centralità dei cittadini restituendo alla collettività spazi e beni pubblici riqualificati (ex sedime ferroviario);- incremento della potenzialità della filiera turistica del territorio.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.218.913,20
Cofinanziamento	155.434,80
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	€. 590.000,00 Lotto 2 €. 784.348,00 Lotto 3 TOTALE €. 1.374.348,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€.142.014,28 compreso 4% ed iva 22%
acquisizione di beni e servizi	€. 50.000,00
opere civili ed impiantistiche	Lotto 1) €.491.055,53 compresa IVA 10% Lotto 2) €. 690.250,00 compresa IVA 10% TOTALE €. 1.181.055,50
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0
cartellonistica	€. 50.528,00 compresa IVA 22%
Pubblicizzazione atti di gara	€. 500,00
TOTALE	€. 1.374.348,00

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Comune di Gozzano ha già provveduto a commissionare lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica per i tratti nord e sud. Verrà attivata la procedura di acquisizione delle aree non di proprietà comunale e, raggiunta la copertura delle spese, si procederà all'appalto che avrà, presumibilmente, la durata di 240 giorni.

Destinatari finali	Con la realizzazione del progetto ci si attende un utilizzo del tracciato da parte dell'utenza cittadina, dei Comuni limitrofi e turistica, che consenta una mobilità ciclopedonale staccata dal traffico stradale.
Altri enti coinvolti:	Il progetto, oltre al Comune proponente, coinvolge altri Enti, tra cui R.F.I. per ciò che riguarda il tratto in cui occorre avere l'autorizzazione per la deroga alla fascia di rispetto, Associazioni ciclistiche per l'utilizzo a fini amatoriali nel caso di gare e la Pro Loco per l'organizzazione di eventi legati all'utilizzo del tracciato.
Enti/associazioni coinvolte	Il soggetto del partenariato urbano coinvolto sarà R.F.I. (per la vicinanza della pista al tracciato ferroviario ancora in funzione). Associazioni ciclistiche per l'utilizzo a fini amatoriali nel caso di gare e la Pro Loco per l'organizzazione di eventi legati all'utilizzo del tracciato.

RISCHI E CRITICITÀ

Con la realizzazione della pista ciclopedonale si andrà a rifunzionalizzare l'ultimo tratto del tracciato ferroviario dismesso con una riqualificazione ambientale dell'area. Inoltre con il tracciato Nord si completerà l'itinerario ciclopedonale che da Borgomanero porterà sulle rive del lago. Data l'esperienza riscontrata nella realizzazione del tratto a nord, si escludono rischi di non fruizione della struttura.

TITOLO DI PROPRIETÀ

Il Comune di Gozzano è proprietario, per trasferimento dalle FFSS, di circa 2/3 del sedime su cui insisterà la pista ciclopedonale. Si provvederà all'acquisizione della restante parte del nastro dai privati, ai quali è già stata richiesta la disponibilità dei beni.

5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	3,00
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1,06 h
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	3.500
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	2.500

Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	300.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

L'operazione proposta risponde ai requisiti di Danno Non Significativo all'Ambiente (DNSH) e all'immunizzazione degli effetti del clima attraverso diverse misure integrate nel suo sviluppo.

Innanzitutto, la progettazione e la costruzione della pista ciclabile sono guidate dal principio di non arrecare impatti negativi all'ambiente circostante. L'opera si svolge principalmente su tracciati preesistenti, come la sede ferroviaria dismessa, riducendo la necessità di nuove infrastrutture e minimizzando l'impatto paesaggistico.

Inoltre, l'operazione tiene conto della necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mitigare i rischi connessi. Durante la fase progettuale, viene effettuata un'analisi dettagliata dei potenziali rischi climatici per evitare effetti negativi sull'adattamento alle variazioni climatiche. La pista ciclabile, concepita in un'ottica di mobilità sostenibile, favorisce l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici, riducendo le emissioni di gas serra e promuovendo uno stile di vita più salutare.

L'intervento propone un percorso ciclo-pedonale sicuro e accessibile, incoraggiando l'uso di biciclette e promuovendo modalità di spostamento a emissioni zero. Questa scelta contribuisce a una maggiore resilienza del sistema urbano, fornendo alternative di trasporto in grado di adattarsi a condizioni climatiche mutevoli e riducendo la dipendenza da veicoli a combustibile fossile.

Complessivamente, l'opera non solo cerca di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente durante la sua realizzazione ma promuove anche un cambiamento positivo nel modo in cui le persone si spostano, facilitando un'infrastruttura per la mobilità sostenibile, capace di adattarsi e mitigare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)	X									
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)	X									
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)		X								
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori		X								
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità					X					
Rendicontazione						X				

OPERAZIONE	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		78.438,40								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione				313.739,20						
Rendicontazione Finale di spesa										

* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 1

Aggregazione urbana:

Alto Novarese e Bassa Valsesia

Denominazione:

Mobilità sostenibile nell'aggregazione:

1 - Alto Novarese e Bassa Valsesia

Sub-ambito:

*Dormelletto – Paruzzaro – Borgo Ticino – Invorio
Comignago – Oleggio Castello – Varallo Pombia*

Soggetto capofila:

Comune di Borgo Ticino

Scheda intervento:

1 / 1

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Borgo Ticino
Codice ISTAT	003025
Indirizzo	via Circonvallazione 37 28040 Borgo Ticino (NO)
Rappresentante legale	Geom. Alessandro Marchese (<i>Sindaco pro-tempore</i>)
PEC e-mail tel.	comune.borgoticino@legalmail.it protocollo@comuneborgoticino.it 0321.90271
Struttura amministrativa di riferimento	U.T.: Lavori pubblici - Patrimonio
Indirizzo	via Circonvallazione 37 28040 Borgo Ticino (NO)
PEC e-mail Tel.	comune.borgoticino@legalmail.it marco.nifantani@comuneborgoticino.it 0321.90271-5

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	x
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	x
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
<p><i>Mobilità sostenibile nell'aggregazione: 1 - Alto Novarese e Bassa Valsesia</i></p> <p><i>Sub-ambito:</i> <i>Dormelletto – Paruzzaro – Borgo Ticino – Invorio – Comignago – Oleggio Castello – Varallo Pombia</i></p>	
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p><i>Comuni di Dormelletto – Borgo Ticino – Comignago</i></p>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Sono stati individuati nei territori dei Comuni di Dormelletto, Comignago e Borgo Ticino i percorsi ciclabili rispondenti ai requisiti di ammissibilità indicati dal <i>Disciplinare di attuazione</i> della SUA, di seguito riportato in estratto:</p>	
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	INTERVENTI AMMISSIBILI
083 Infrastrutture ciclistiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione di nuovi tratti di piste e percorsi ciclabili della rete ciclabile di interesse regionale di cui al Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC), adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023 di cui all'Allegato B Schede ciclovie consultabile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.b_schede_ciclovie_regionali_0.pdf. ✓ realizzazione di altre piste e percorsi ciclabili di carattere sovralocale, purché di collegamento ai percorsi di cui sopra, che devono rimanere prevalenti, se non già esistenti; <p>Gli interventi devono rispondere ad almeno 3 su 4 dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuovi tratti che in continuità fisica e funzionale, colleghino almeno due territori comunali mettendo a sistema, se presenti, tratti esistenti • avere lunghezza minima di 2 km • siano funzionali alla mobilità sistematica, pendolarismo o a servizio di nodi di interesse collettivo (poli scolastici, uffici di servizi pubblici, poli industriali) • percorsi che mettano in collegamento stazioni/fermate ferroviarie e o del TPL <p>Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati facendo riferimento all'Allegato A al PRMC – Linee guida progettuali. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ A corredo delle azioni di cui a precedenti punti, sono ammissibili azioni volte ad incentivare la mobilità attiva attraverso il potenziamento, l'interconnessione e la messa in sicurezza della rete dei percorsi pedonali e ciclabili e delle infrastrutture legate alla mobilità sostenibile, quali: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di sottopassi ciclabili e ciclopedonali, aree attrezzate e di sosta dedicate alle biciclette, ciclostazioni;
<p>In particolare,</p> <p>per quanto attiene al Comune di Dormelletto si evidenziano i seguenti requisiti:</p> <p style="margin-left: 40px;">1) corrispondenza con: Ciclovia 7 “del Ticino e del Lago Maggiore”</p>	

- 2) lunghezza: 2,230 km > 2 km
- 3) mobilità sistematica:
collega: attrezzature ricettivo – sportivo – ricreative (Camping Lago Maggiore)
polo produttivo di via Mazzini – via Battisti
- 4) trasporto pubblico ferroviario o autoviario:
collega: fermate TPL presenti lungo corso Cavour (SS 33);

per quanto attiene ai Comuni di Comignago e Borgo Ticino, si evidenziano i seguenti requisiti:

- 1) adduzione a: Ciclovía 11 “Pedemontana”
- 2) collegamento tra: i due territori comunali confinanti
- 3) lunghezza complessiva: 1,680 + 1,183 km = 2,863 km > 2 km
- 4) trasporto pubblico ferroviario o autoviario:
collega: a Comignago, la fermata TPL lungo la SP 30
la Stazione RFI di Comignago
lo Stadio di Comignago
a Borgo Ticino (frazione Campagnola),
le fermate del servizio di scuolabus
la Chiesa dei SS. Giuseppe ed Anna

Si riportano pertanto di seguito:

- gli elaborati planimetrici e plano-altimetrici illustranti gli interventi proposti nei tre Comuni suddetti;
- la sintesi delle soluzioni progettuali adottate nei vari tratti di intervento e le relative ampiezze sezionali.

RISULTATI ATTESI

L'intervento di mobilità sostenibile oggetto della presente proposta, grazie alla propria localizzazione geografica, si presta ad una costruttiva integrazione con altre consimili iniziative di Enti sovra-ordinati (Province di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola, Regione Piemonte), con progetti trans-frontalieri (*Interreg, Fesr, etc*), nonché con realizzazioni di organismi di volontariato e di azione culturale, ambientale e sociale (ATL Novara, Club Alpino Italiano, Amici di Santiago, Amici del Parco del Ticino, FIAB, etc).

Si annoverano al proposito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la *Ciclovia Pedemontana Alpina*,
- la *Ciclovia Svizzera - Mare*,
- la *Ciclovia del Ticino e del Lago Maggiore*,
- la *Via Francisca Novarese*,
- il *Cammino di San Carlo*,
- il *Cammino di San Bernardo*,
- il *Sentiero Novara*,
- l'*Itinerario "In bici a pelo d'acqua"*,
etc.

Inoltre, esso può costituire un validissimo volano per lo sviluppo sostenibile e responsabile dei territori interessati, originando utili sinergie nei settori ricettivo, agri-turistico, culturale, etc.

2. APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Gli interventi di cui alla presente proposta sono correlati all'idea guida generale dell'aggregazione Alto Novarese e Bassa Valsesia, mediante la realizzazione di tratti di piste e percorsi ciclabili appartenenti alla rete ciclabile regionale definita dal *PRMC*, connettendo anche porzioni di territori comunali limitrofi, con lo scopo di creare le basi e le sinergie di rete necessarie per valorizzare i territori appartenenti all'aggregazione e migliorare i legami tra i centri urbani più importanti ed i centri urbani più periferici.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Le opere di cui alla presente proposta si coniugano con gli obiettivi strategici identificati nella SUA, in quanto sono rivolte alla valorizzazione del territorio, sia mediante la formazione di percorsi di collegamento tra comuni confinanti, creando così nuove connessioni rivolte alla mobilità lenta o sostenibile, sia realizzando opere di attrezzamento di aree pedonali per realizzare nuovi spazi pubblici.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'intervento si integra con le altre iniziative della SUA e consente di rispondere alle esigenze espresse direttamente dai territori interessati, che, nel caso in esame, hanno dato esempio di atteggiamento cooperativo.

In particolare, alcuni Comuni aderenti hanno rinunciato all'esecuzione diretta di opere nei propri territori, al fine di consentire l'esecuzione di opere di più ampio respiro e maggiormente aderenti ai contenuti del presente bando, consentendo così un'azione sinergica con gli altri interventi proposti nell'aggregazione complessiva.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTI E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	€ 1.153.968,75
cofinanziamento	€ 213.831,25
altre fonti di finanziamento	---
TOTALE	€ 1.367.800,00

MOBILITA' SOSTENIBILE nell'AGGREGAZIONE 1 - ALTO NOVARESE e BASSA VALSESIA
SUB-AMBITO DORMELLETO - PARUZZARO - BORGO TICINO - INVORIO - COMIGNAGO - OLEGGIO CASTELLO - VARALLO POMBIA
PERCORSI CICLABILI nei COMUNI di DORMELLETO, BORGO TICINO e COMIGNAGO
CUP ----- - CIG -----
ANALISI delle VOCI di SPESA - Progetto Fattibilità Tecnica Economica - ottobre 2024

IMPORTI a FINANZIAMENTO

	DORMELLETO	BORGO TICINO e COMIGNAGO			TOTALE GENERALE
		BORGO TICINO	COMIGNAGO	INTERVENTO COMPLESSIVO	
	STIME SOMMARIE PFTE 2024	STIME SOMMARIE PFTE 2024	STIME SOMMARIE PFTE 2024		
	€	€	€	€	

SPESE AMMISSIBILI al FINANZIAMENTO

A	SOMME a BASE di APPALTO	DORMELLETO	BORGO TICINO	COMIGNAGO	INTERVENTO COMPLESSIVO	TOTALE GENERALE
A1	Importo dei lavori	461 000,00 €	40 500,00 €	346 000,00 €	386 500,00 €	847 500,00 €
	IVA sui lavori (10%)	46 100,00 €	4 050,00 €	34 600,00 €	38 650,00 €	84 750,00 €
A4	Oneri per la sicurezza da PSC	25 000,00 €	5 000,00 €	20 000,00 €	25 000,00 €	50 000,00 €
	IVA sugli Oneri per la sicurezza da PSC (10%)	2 500,00 €	500,00 €	2 000,00 €	2 500,00 €	5 000,00 €
	Sub-totale importi a base di appalto	534 600,00 €	50 050,00 €	402 600,00 €	452 650,00 €	987 250,00 €
A3	IMPORTI OPERE ACCESSORIE e STRETTAMENTE CONNESSE					
	Adeguamento servizi di rete presenti nelle aree di intervento (energia elettrica, telefonia, acquedotto, metano), compreso modifiche e spostamenti linee per consentire esecuzione opere in progetto	12 295,08 €	- €	18 032,79 €	18 032,79 €	30 327,87 €
	IVA sugli adeguamenti dei servizi di rete (22%)	2 704,92 €	- €	3 967,21 €	3 967,21 €	6 672,13 €
	Sub-totale importi opere accessorie	15 000,00 €	- €	22 000,00 €	22 000,00 €	37 000,00 €
	IMPORTO LAVORI	549 600,00 €	50 050,00 €	424 600,00 €	474 650,00 €	1 024 250,00 €
B	SOMME a DISPOSIZIONE					
	Competenze professionali per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e per direzione, assistenza e contabilità dei lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e CRE dei lavori comprensive di contributi previdenziali (4%);	67 573,77 €	6 153,69 €	52 204,92 €	58 358,61 €	125 932,38 €
	I.V.A.(22,0 %) sulle competenze professionali per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione;	14 866,23 €	1 353,81 €	11 485,08 €	12 838,89 €	27 705,12 €
	Acquisizione bonaria delle aree, indennità di occupazione/esproprio ed indennizzi vari, compreso onorari e spese notarili;	44 700,00 €	6 000,00 €	50 700,00 €	56 700,00 €	101 400,00 €
	Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	600,00 €	350,00 €	500,00 €	850,00 €	1 450,00 €
	Spese amministrative per contributo A.N.A.C., pubblicazione bando/esito di gara, oneri S.U.A.,ecc..., I.V.A. compresa;	550,00 €	350,00 €	550,00 €	900,00 €	1 450,00 €
	IMPORTO TOTALE delle SOMME a DISPOSIZIONE	128 290,00 €	14 207,50 €	115 440,00 €	129 647,50 €	257 937,50 €
	SUB-TOTALE delle SPESE AMMISSIBILI al FINANZIAMENTO	677 890,00 €	64 257,50 €	540 040,00 €	604 297,50 €	1 282 187,50 €

SPESE NON AMMISSIBILI al FINANZIAMENTO

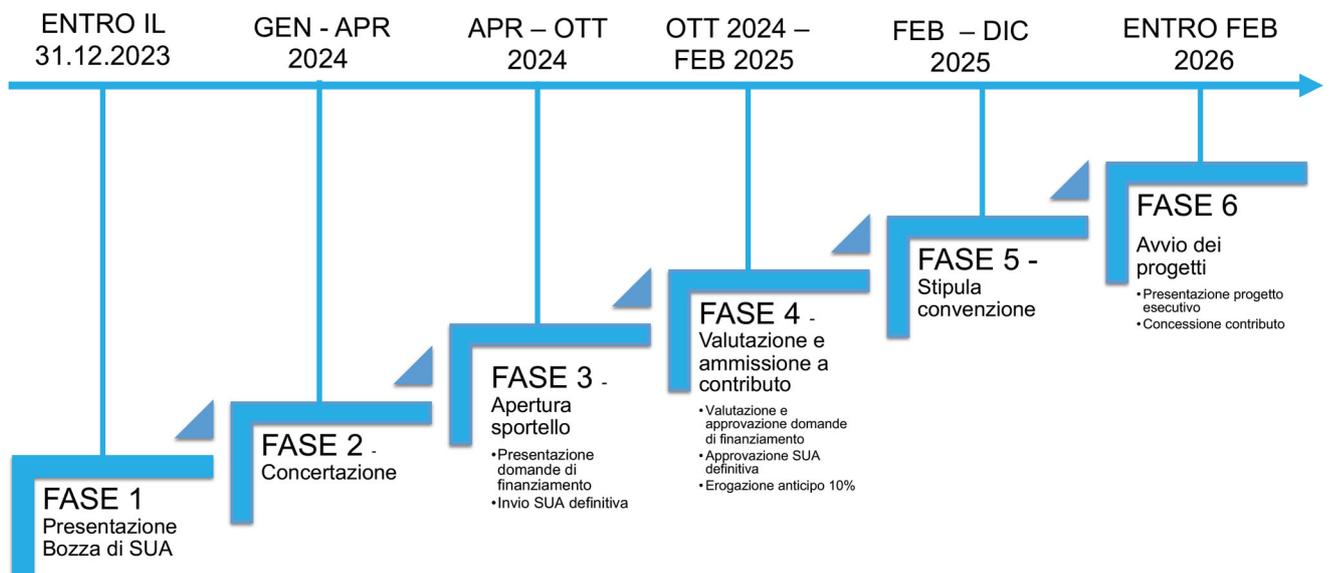
AA	SOMME a BASE di APPALTO	DORMELLETO	BORGO TICINO	COMIGNAGO	INTERVENTO COMPLESSIVO	TOTALE GENERALE
	Importo dei lavori					- €
	Oneri per la sicurezza da PSC					- €
	IMPORTO TOTALE dei LAVORI	- €	- €	- €	- €	- €
BB	SOMME a DISPOSIZIONE					- €
	Competenze professionali per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e per direzione, assistenza e contabilità dei lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e CRE dei lavori comprensive di contributi previdenziali (4%);	19 129,49 €	1 890,94 €	13 045,98 €	14 936,92 €	34 066,41 €
	I.V.A.(22,0 %) sulle competenze professionali per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione;	4 208,49 €	416,01 €	2 870,12 €	3 286,12 €	7 494,61 €
	Competenze professionali per assistenza tecnica al procedimento espropriativo, rilievo topografico, redazione frazionamenti catastali, ecc..., compreso diritti catastali;	7 500,00 €	3 000,00 €	10 000,00 €	13 000,00 €	20 500,00 €
	Contributi previdenziali (4,0 %) ed I.V.A.(22,0 %) sulle competenze professionali per assistenza tecnica al procedimento espropriativo, rilievo topografico e redazione frazionamenti catastali;	2 016,00 €	806,40 €	2 688,00 €	3 494,40 €	5 510,40 €
	Acquisizione bonaria delle aree, indennità di occupazione/esproprio ed indennizzi vari, compreso onorari e spese notarili;	- €	- €	- €	- €	- €
	Fondo incentivo alla progettazione - Art.45 del D.Lgs n° 36/2023 e successive modificazioni;	7 776,00 €	728,00 €	5 856,00 €	6 584,00 €	14 360,00 €
	Accantonamento per fondo di innovazione (pari al 20% del Fondo di cui art. 45 del D.Lgs 36/2023)	1 944,00 €	182,00 €	1 464,00 €	1 646,00 €	3 590,00 €
	Prelevi ed analisi chimico-fisiche per caratterizzazione terre di scavo (DLgs. n°152/2006 e s. m.s.)	- €	- €	- €	- €	- €
	arrotondamento	36,03 €	19,15 €	35,90 €	55,05 €	91,08 €
	IMPORTO TOTALE delle SOMME a DISPOSIZIONE	42 610,01 €	7 042,50 €	35 960,00 €	43 002,50 €	85 612,50 €
	SUB-TOTALE delle SPESE NON AMMISSIBILI al FINANZIAMENTO	42 610,01 €	7 042,50 €	35 960,00 €	43 002,50 €	85 612,50 €
	TOTALI GENERALI	720 500,00 €	71 300,00 €	576 000,00 €	647 300,00 €	1 367 800,00 €

C1	QUOTA FINANZIATA (90% A+B)	610 101,00 €	57 831,75 €	486 036,00 €	543 867,75 €	1 153 968,75 €
C2	COFINANZIAMENTO COMUNI PARTECIPANTI (10% A+B) +SPESE NON AMMISSIBILI (AA+BB)	110 399,01 €	13 468,25 €	89 964,00 €	103 432,25 €	213 831,25 €
		15%	19%	16%	16%	16%

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Verranno seguite le fasi di attuazione previste da Regione Piemonte ed indicate nel documento *Il processo di elaborazione ed attuazione*, che si riporta di seguito:



Destinatari finali	Comuni di Dormelletto – Comignago – Borgo Ticino
Altri enti coinvolti:	---
Enti/associazioni coinvolte	----

RISCHI E CRITICITÀ

Non si ravvisano particolari rischi o criticità in grado di inficiare la realizzazione degli interventi.

Per quanto attiene ai vincoli ambientali ed alle procedure urbanistiche, si evidenzia che gli interventi stessi insisteranno prevalentemente su spazi già destinati a viabilità (in particolare, nei centri urbani), oppure su spazi contigui a strade statali, provinciali o comunali, anche mediante l'utilizzo delle corrispondenti fasce di rispetto.

L'eventuale adeguamento degli strumenti urbanistici potrà pertanto essere attuato, in considerazione di quanto sopra, mediante dichiarazioni di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, sulla scorta dei successivi livelli di progettazione previsti.

Per quanto attiene, invece, all'acquisizione delle proprietà, i Comuni beneficiari si doteranno di specifici piani particellari di espropriazione, in base ai quali pervenire, preferibilmente, ad accordi bonari con le proprietà interessate.

Data la natura degli interventi proposti, non saranno necessarie stipulazioni di comodati d'uso.

TITOLO DI PROPRIETA'

Si rinvia al punto precedente.

5. INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ha	63	---
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	54	4,93
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	7
Siti pubblici riqualificati	numero	97	---

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	255.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	28.800
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.173	---
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	1.367.800,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	numero	48	---

6. COMPLEMENTARITÀ DELL'OPERAZIONE

Gli interventi proposti sono complementari ad altri analoghi interventi di mobilità sostenibile, sia nei territori dei Comuni attualmente proponenti (Dormelletto - Comignago - Borgo Ticino), sia nei territori dei Comuni aderenti al sub-ambito ma non attualmente proponenti (Paruzzaro, Oleggio Castello, Inverio e Varallo Pombia).

A tale proposito, le rispettive Amministrazioni valuteranno la possibilità di richiedere la quota residuale di finanziamento destinata alla presente aggregazione (pari ad € 652.695,00) ad interventi di recupero di sentieri afferenti alla rete sentieristica regionale siti in zone ad elevata valenza paesaggistica.

Priorità II e III del PR-FESR				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
---	---	---	---	1

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
1	---	---

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Le attività di realizzazione degli interventi proposti a finanziamento dovranno risultare in possesso di certificato di pre-valutazione del Protocollo ITACA pari almeno a 1, rilasciato da un ente certificatore abilitato.

In alternativa, le attività in possesso di attestato di non-applicabilità del protocollo ITACA rilasciato da un ente certificatore abilitato, dovranno invece garantire l'applicazione dei criteri ambientali minimi previsti dal DM del 23.06.22 e s.m.i.

In particolare, li esecutori dei lavori saranno tenuti a fornire alla Direzione dei Lavori, in fase di accettazione dei materiali e delle forniture, le certificazioni di prodotto relative al contenuto di materiali riciclati, ovvero recuperati, ovvero di

sottoprodotti, nelle quali sia riportato il numero e la natura degli stessi, i valori percentuali richiesti, le metodologie di calcolo, i nomi dei prodotti certificati, le date di rilascio e di scadenza.

Dette certificazioni potranno avere le seguenti caratteristiche:

- dichiarazioni ambientali di prodotto di tipo III (EPD), conformi alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale *EPD*© o *EPD Italy* ©;
- certificazioni *ReMade in Italy*®;
- marchi *Plastica seconda vita*;
- certificazioni basate sui criteri 4.1 *Use of recycled PV* e 4.2 *Use of PVC by-product* del marchio *VinylPlus Product Label*;
- certificazioni basate sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciate da un organismo di valutazione della conformità;
- certificazioni rilasciate da un organismo di valutazione della conformità, secondo la prassi UNI/PdR 88 *Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotti presente nei prodotti*, qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi;
- asseverazioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, ed in corso di validità.

I materiali da impiegarsi nei lavori dovranno avere i seguenti contenuti minimi di materia riciclata, recuperata, da sottoprodotti, da intendersi come somma delle tre frazioni:

- calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati, 5 % sul peso del prodotto, secondo la formula:
$$\% = \frac{\text{peso secco delle materie riciclate, recuperate, sottoprodotti}}{\text{peso del cls al netto dell'acqua}}$$
- prodotti prefabbricati in calcestruzzo e in calcestruzzo vibrocompresso, ≥ 5 % sul peso del prodotto;
- in calcestruzzo aerato autoclavato: $\geq 7,5$ % sul peso del prodotto;
- acciaio con fini strutturali: 75 % per acciaio da forno elettrico non legato, 60 % per acciaio da forno elettrico legato, 12 % per acciaio da ciclo integrale;
- acciaio con fini non strutturali: 65 % per acciaio da forno elettrico non legato, 60 % per acciaio da forno elettrico legato, 12 % per acciaio da ciclo integrale;
- tubazioni in PVC e polipropilene: 20 % sul peso del prodotto;
- materiali plastici derivati da biomassa, conformemente alla norma tecnica UNI EN 16640.

Le attività di preparazione e conduzione dei cantieri dovranno inoltre prevedere l'adozione delle seguenti misure ed azioni:

- eliminazione o riduzione delle emissioni di inquinanti e sostanze climalteranti nell'ambito dei cantieri e delle aree circostanti;
- tutela delle acque superficiali e sotterranee, mediante collocazione delle aree di deposito temporaneo di rifiuti non inerti solo su aree impermeabilizzate, e comunque lontano da caditoie, recapiti fognari o pre-esistenze arboree e arbustive, per evitare intasamenti dei primi o danneggiamenti dei secondi;
- aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nei cantieri, con particolare riferimento a tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a LED, generatori di corrente *eco-diesel* con silenziatore, etc);
- adozione di misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni dovuti alle operazioni di scavo, di carico, scarico e taglio dei materiali, di impasto, getto e disarmo del calcestruzzo, etc;

- installazione di schermature o coperture antirumore nelle aree di lavorazione più rumorose;
 - utilizzo di gruppi elettrogeni super-silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
 - abbattimento delle emissioni delle macchine operatrici, tenendo conto delle fasi minime impiegabili:
 - fase III A, a decorrere da gennaio 2022,
 - fase IV, a decorrere dal gennaio 2024,
 - fase V, a decorrere dal gennaio 2026,
- ai sensi del Regolamento UE nr 1628/2016 e s.m.i.;
- abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;
 - protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica continua degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti;
 - demolizione selettiva, individuando gli spazi per la raccolta dei materiali da avviare a preparazione per il riutilizzo, recupero e riciclo;
 - misure per implementare la raccolta differenziata nei cantieri (imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali etc) individuando le aree da adibire a deposito temporaneo, gli spazi opportunamente attrezzati (con idonei cassonetti o contenitori carrellabili opportunamente etichettati per la raccolta differenziata etc).

Per i movimenti di terra (scavi, splateamenti o altri interventi sul suolo esistente), dovrà essere prevista la rimozione e l'accantonamento provvisorio (nell'attesa di eseguire le lavorazioni necessarie al riutilizzo) del primo strato del terreno per il successivo impiego per le opere a verde.

Per i rinterri ed i riempimenti, ai sensi della Norma UNI 11531-1, dovrà essere impiegato materiale di scavo proveniente dai cantieri stessi o da altri cantieri.

Per i riempimenti con miscele legate con leganti idraulici, di cui alla Norma UNI EN 14227-1, dovrà essere utilizzato almeno il 30 % in peso di materiale riciclato (conforme alla UNI EN 13242).

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione + D.L.	x	x						
Firma contratto servizio tecnico progettazione + D.L.	x	x						
Gara e affidamento verifica e validazione progetto	x	x						
Gara e affidamento lavori				x				
Firma contratto lavori				x				
Collaudo in corso d' opera				x	x	x	x	x
Rendicontazione			x	x	x	x	x	x

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	x	x						
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					x			
Rendicontazione Finale di spesa							x	

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 5

Aggregazione urbana n. **1**

Denominazione **Alto Novarese e Bassa Valsesia**

Soggetto capofila **Comune di Gattinara**

Scheda intervento nnn/N. Totale **5/8**

1. **DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	COMUNE DI GATTINARA
Codice ISTAT	D938
Indirizzo	Corso Valsesia n. 119 – 13045 Gattinara (VC)
Rappresentante legale	CASAZZA MARIA VITTORIA
PEC email tel.	protocollo.gattinara@pec.it 0163/824350
Struttura amministrativa di riferimento	
Indirizzo	
PEC Email Tel.	

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e bLU	X
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
“PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME”.	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Nell’ambito dell’Aggregazione Alto Novarese e Bassa Valsesia sono state individuate 5 aree omogenee, tra queste l’area Bassa Valsesia – Alto Vercellese / Novarese composta dai comuni di: Gattinara, Cavallirio, Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia e Serravalle Sesia con una popolazione di 23.345 abitanti (dati Istat al 01/01/2023) che individua come soggetto capofila il Comune di Gattinara.</p> <p>Al presente progetto, dei comuni ricompresi nell’aggregazione, partecipano i Comuni di Gattinara, Romagnano Sesia e Grignasco.</p>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Partendo dal Progetto LE VIE DEL VINO (con i contributi di cui al “PSR 2014-2020 Misura 7 Sottomisura 7.5 Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico ricreative ed informazione) l’Area dei Comuni della Bassa Valsesia – Alto Vercellese/Novarese intende ampliarlo ed estenderlo agli altri Comuni dell’aggregazione stessa per potenziare la mobilità dolce e sostenibile, arricchendo e potenziando questo percorso con interventi strategici.</p> <p>Il Progetto unitario denominato “PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME” va a sviluppare gli obiettivi previsti dal Programma Regionale FESR 2021/2027 Priorità V “Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)”, Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA).</p> <p>Mira, infatti, a favorire il benessere sociale, migliorando la qualità della vita degli abitanti e richiamando flussi turistici che promuoveranno il territorio.</p> <p>Puntare sui borghi più piccoli significa, innanzitutto, contrastare il lento declino demografico e lo spopolamento, dipendente sicuramente dalla perdita di alcune attività produttive ma, nondimeno, dalla mancanza di servizi e di nuove opportunità di sviluppo del territorio.</p> <p>Tutte le proposte di intervento avanzate dai Comuni convenzionati non potranno esaurirsi nella sola realizzazione di una pista ciclabile, nella ristrutturazione di un fabbricato o nel ripristino di alcuni tratti viari, ma dovranno riguardare opere, coordinate fra loro, la cui realizzazione abbia impatti evidenti sulla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale e/o siano tese a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale di tutti i comuni coinvolti che, seguendo un “filo rosso” che lega tra loro le proposte avanzate, dovranno formulare i propri progetti.</p> <p>Occorre quindi stimolare la rigenerazione dei borghi e la creazione di nuovi servizi per far sì che ambiente,</p>	

tradizioni e storia possano creare nuove opportunità di connessione e crescita stabili e durature nel tempo.

Il progetto unitario **“PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME”** ha quindi lo scopo di individuare una serie di interventi a livello funzionale che possano costituire luoghi di riferimento, da rigenerare e riqualificare, che possano dare vita ad un sistema unico ed interconnesso in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti e dei visitatori di tutti i comuni interessati e che eviti una frammentazione progettuale non aderente ai principi del bando.

Riqualificare un'area o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone ed aumentandone, ove possibile, il valore.

Il territorio ha bisogno di essere condiviso con la partecipazione di diversi soggetti (cittadini, imprese, istituzioni, tecnici competenti in diverse professionalità) per ritrovare la qualità delle relazioni, per conoscere le esigenze e per promuovere queste iniziative e questi progetti.

RISULTATI ATTESI

Il percorso avviato ha come obiettivo l'individuazione di buone pratiche di promozione territoriale delineando macro-strategie che, in modo diverso e con differenti scale, mirano alla valorizzazione del sistema territoriale di riferimento con una visione di medio - lungo periodo.

La strutturazione e l'ampliamento delle proposte riteniamo debbano passare soprattutto dai servizi legati al prodotto paesaggistico ed enogastronomico, infatti reputiamo che far vivere l'ambiente e far conoscere l'enogastronomia locale sia una scelta particolarmente strategica per lo sviluppo e l'attrattività turistica, territoriale.

Negli anni recenti il turismo ambientale e quello enogastronomico hanno assunto una nuova centralità nel turismo, trasformandosi da componente accessoria a elemento di interesse e di spinta verso la scoperta di destinazioni nuove o già conosciute.

Questa nuova centralità è da ricondurre anche a una combinazione di fattori non strettamente legati al turismo, ma di portata più ampia. L'ambiente e l'enogastronomia sono divenuti un elemento pervasivo della vita sociale, sono sempre più considerati un modo per stare bene, sperimentare, stare in compagnia. Oltre alla valenza sociale e psicologica, essa ha assunto la valenza di strumento di trasformazione culturale e antropologica.

Pertanto l'ambiente, con strutture riqualificate per accogliere turisti, il cibo e il vino sono espressioni di un territorio, della gente che vi vive e delle sue tradizioni, oltre che elementi d'identificazione e di differenziazione rispetto agli altri.

Attraverso questo progetto si vuole promuovere da un lato l'aspetto turistico, mentre dall'altro potenziare la socialità di chi vive il territorio, per far scoprire o riscoprire il territorio stesso, attraverso un'esperienza culturale, conoscere nuovi luoghi, scoprire sapori e prodotti tradizionali locali per far apprezzare il contatto con la comunità e con tutto ciò che è locale.

Gli interventi proposti sono finalizzati a promuovere un turismo che riceve sempre più consensi, anche quando è legato ad un semplice week-end fuori porta, poiché rappresenta l'evasione che permette uno stacco dal tran tran quotidiano.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'Aggregazione dei Comuni facenti parte dell'Alto Novarese e Bassa Valsesia è una realtà che nel lungo periodo intende approfittare della possibilità di partecipare e competere a processi di sviluppo sovra-locali rafforzando la sua capacità inclusiva.

Mettendo a frutto la tradizione produttiva in chiave innovativa e quella dell'accoglienza, favorendo l'arrivo e la permanenza di nuovi residenti e imprese.

La sua attrattività, pertanto, sarà giocata su due livelli complementari.

Da un lato, sul rafforzamento della propensione innovativa e competitiva in termini di: attrazione turistica, formazione scolastica, semplificazione delle procedure per l'insediamento di nuove attività produttive e terziarie, offerta di servizi adeguati per accogliere nuove forme di imprenditorialità.

Dall'altro sulla promozione dell'inclusione sociale e civile attraverso una molteplicità di misure, oggi riconducibili soprattutto all'ambito di una gestione agile degli aspetti burocratici e amministrativi – ma anche a quello di servizi adeguati, ovvero spazi comuni, servizi di vicinato, nidi e scuole, impianti sportivi ecc ... Un nuovo sistema dell'abitare, in altre parole, che diventi sempre più un "nuovo sistema del vivere".

Il Progetto proposto risponde pienamente agli obiettivi strategici previsti dal bando e nella fattispecie:

- Valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici;
- Rigenerazione urbana nelle diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini anche attraverso la restituzione alla collettività di spazi e beni pubblici riqualificati;
- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio;
- Potenziamento della digitalizzazione e promozione della mobilità sostenibile.

Il progetto unitario "PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME" ha quindi lo scopo di individuare una serie di interventi a livello funzionale che possano costituire luoghi di riferimento, da rigenerare e riqualificare, che possano dare vita ad un sistema unico e interconnesso in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti e dei visitatori di tutti i comuni interessati e che evitino una frammentazione progettuale non aderente ai principi del bando.

Riqualificare un'area o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone ed aumentandone, ove possibile, il valore. Il territorio ha bisogno di essere condiviso con la partecipazione di diversi soggetti (cittadini, imprese, istituzioni, tecnici competenti in diverse professionalità) per ritrovare la qualità delle relazioni, per conoscere le esigenze e per promuovere queste iniziative e questi progetti.

Il territorio ha anche la necessità di essere riscoperto al fine di valorizzare le identità locali, minacciate dai processi globalizzanti.

I Comuni aderenti dovranno riconsiderare gli elementi che compongono il patrimonio abbandonato e sottoutilizzato del proprio territorio e potranno coinvolgere in modo attivo cittadini e imprese, basandosi su iniziative innovative, creative e responsabili.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

La correlazione dell'operazione proposta con gli obiettivi strategici identificati nella Strategia Urbana Sostenibile (SUA) è chiara. La proposta di aggregazione dei Comuni dell'Alto Novarese e Bassa Valsesia si allinea strettamente con gli obiettivi specifici delineati nella SUA, focalizzandosi principalmente su:

- Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Naturalistico: la proposta si concentra sulla valorizzazione delle risorse culturali e naturali dell'area, incoraggiando un turismo sostenibile. Questo si allinea con l'obiettivo di promuovere pratiche di mobilità verde e sensibilizzare la comunità locale sull'importanza di un turismo responsabile.

- Promozione di Pratiche di Mobilità Verde: L'educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sull'importanza delle pratiche di mobilità eco-sostenibili è un obiettivo chiave del progetto. La proposta si allinea perfettamente con questa strategia, promuovendo la mobilità sostenibile attraverso iniziative informative ed educative.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

La proposta si integra con le altre operazioni previste nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUA) a formare un quadro più ampio di interventi che si completano a vicenda.

L'obiettivo comune è quello di sviluppare un sistema sostenibile e interconnesso, promuovendo la mobilità sostenibile, la valorizzazione culturale e naturale e offrendo un supporto informativo che unifichi e renda più accessibili le diverse iniziative.

Nel prossimo futuro, su queste basi, si potrà arrivare alla creazione di un più ampio “parco fluviale” unificato che andrà anche a svilupparsi sul territorio di comuni attualmente non interessati da questi interventi.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.995.601,05 €
Cofinanziamento	400.089,45 €
Altre fonti di finanziamento	/
TOTALE	2.395.690,50 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	Rilievi, progettazione (PFTE e Progetto esecutivo), Direzione Lavori, coordinamento sicurezza, collaudi e spese per certificazioni necessarie al rispetto del DNSH. 279.675,00 €
acquisizione di beni e servizi	
opere civili ed impiantistiche	Interventi di messa a norma ed in sicurezza, rigenerazione, efficientamento energetico sugli immobili esistenti e interventi di riqualificazione ambientale delle aree esterne. 1.695.000,00 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	Gli interventi proposti o sono già asserviti o ne saranno completamente autonomi.
cartellonistica	Implementazione segnaletica turistica generale. 2.500,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	Pubblicità sui principali giornali locali e quotidiani a tiratura nazionale. 1.000,00 €
TOTALE	2.395.690,50 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
<i>Specificare il percorso procedurale che verrà realizzato per l'implementazione dell'operazione</i>	
Destinatari finali	Residenti e visitatori del territorio di riferimento
Altri enti coinvolti:	MiC - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Piemonte per le provincie di Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli per l'espressione del parere di competenza per interventi su beni vincolati ai sensi del D. Lgs.42/2004 e smi Rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio dei singoli comuni per l'espressione del parere di competenza
Enti/associazioni coinvolte	<i>Indicare quali soggetti del partenariato urbano sono coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione.</i> <i>Per i progetti in ambito 1, specificare come l'operazione intende promuovere l'attivazione ed il consolidamento di "reti territoriali" tra i soggetti pubblici e privati interessati in particolare con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali</i>

RISCHI E CRITICITÀ'
<p>Si riportano a seguire due possibili rischi e criticità che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione "PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME" e di cui verrà tenuto conto in fase progettuale e di implementazione dell'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Procedure Urbanistiche Complesse: le operazioni di riqualificazione possono essere soggette a procedure urbanistiche complesse, rallentando quindi i tempi di realizzazione del progetto.2. Coinvolgimento degli Stakeholder: coinvolgere cittadini, imprese, istituzioni e altre parti interessate può essere complesso e richiedere sforzi significativi per garantire un coinvolgimento efficace e una cooperazione attiva di tutte le parti

TITOLO DI PROPRIETA'

Tutti i beni e gli immobili inseriti nel progetto sono di proprietà comunale e quindi gli enti godono di piena disponibilità dei beni stessi.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero 5	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>3 siti a rilevanza culturale (Ex Colonia Elioterapica di Grignasco – Parco del ponte Medioevale di Romagnano Sesia e Ex Colonia elioterapica di Gattinara) e 2 siti a prevalente rilevanza turistica (area Ca d'Assi e parco lacustre denominato Lago Mallone di Gattinara)</i>
Siti pubblici riqualificati	Numero 5	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>In sintonia con i contenuti del Bando il Progetto Unitario denominato "Paesaggi Collinari attorno al Fiume" rappresenta un'occasione reale per l'avvio di un modello di sviluppo territoriale. Gli interventi di riqualificazione prevedono il riuso di strutture attualmente inutilizzate in chiave di sostenibilità e di socialità. La riqualificazione e la riorganizzazione fisica e funzionale dei siti prevede la valorizzazione delle funzioni già insediate contribuendo a migliorarne la fruibilità e l'aggregazione sociale</i>

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	10.000 /15.000 persone/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	Grazie agli interventi di riqualificazione che prevedono la messa a disposizione di nuovi servizi si ritiene che il numero di fruitori si incrementerà notevolmente anche nelle ali di stagione, ossia nei primi mesi di primavera e in autunno
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro 2.459.450,00	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	L'investimento previsto per i 5 interventi che compongono il Progetto unitario rappresentano un'azione congiunta di tre Comuni per lo sviluppo territoriale legato all'asse fluviale. Gli interventi riguardano siti già utilizzati, in modo particolare da persone appartenenti alle Comunità locali, con le migliorie che si intendono apportare si reputa che tali siti possano avere una fruizione molto più ampia in quanto saranno oggetto di promozione nell'ambito delle operazioni di marketing territoriale portate avanti dai singoli comuni
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	3 dei siti oggetto dell'intervento hanno, oltre a una funzione di socialità, un evidente aspetto culturale e architettonico; mentre 2 siti hanno in prevalenza un aspetto di socializzazione e turistico	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	Tutti gli interventi che fanno parte del Progetto Unitario denominato "Paesaggi Collinari attorno al Fiume" hanno una finalità prevalentemente socio-culturale, infatti, su 5 interventi 3 prevedono il recupero di elementi e strutture architettoniche storiche di luoghi di socializzazione appartenenti alla tradizione dei luoghi su cui insistono. Tali interventi rappresentano un recupero paesaggistico e territoriale.

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

L'operazione proposta, denominata "PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME", risponde in modo significativo ai requisiti del paragrafo 15 e 16 del Disciplinare.

Do No Significant Harm – DNSH: la proposta di intervento si allinea perfettamente al principio del DNSH definito dalla normativa europea. Il focus principale è sull'implementazione di interventi che non solo migliorano la qualità della vita dei residenti ma contribuiscono anche alla tutela dell'ecosistema. Si attribuisce particolare attenzione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'economia circolare, alla prevenzione dell'inquinamento e alla protezione della biodiversità. Il progetto si conforma ai criteri di valutazione ambientale e ai requisiti normativi, sia

attraverso il protocollo ITACA, se applicabile, sia rispettando le specifiche tecniche e i criteri ambientali minimi indicati dalla legislazione.

Immunizzazione dagli effetti sul clima: la proposta di intervento si impegna attivamente nell'immunizzazione dagli effetti climatici negativi sul lungo termine delle infrastrutture proposte adottando un approccio orientato all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di gas serra, conformandosi all'obiettivo dell'Unione Europea di neutralità climatica entro il 2050.

Per garantire la conformità, si seguiranno valutazioni specifiche degli interventi previsti, utilizzando il protocollo ITACA dove applicabile o conformandosi alle classi di idoneità geologica nel caso in cui il protocollo non sia utilizzabile. Saranno prese in considerazione anche le misure di adattamento ai rischi climatici, con un'analisi approfondita delle strategie di adattamento e dei piani per gestire tali rischi.

In sintesi, la proposta progettuale "PAESAGGI COLLINARI ATTORNO AL FIUME" non solo mira a migliorare la vita delle comunità coinvolte ma dimostra un impegno tangibile e concreto nella tutela ambientale, nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nell'adozione di strategie a lungo termine per la sostenibilità delle infrastrutture proposte.

ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)		X								
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)			X							
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori				X						
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità							X			
Rendicontazione								X		

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione				X €197,846,10						
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						X €791,384,40				
Rendicontazione Finale di spesa								X €1,978,461,00		

* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 6

Aggregazione urbana n.1

Denominazione: ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda intervento 6/8

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
Codice ISTAT	003016
Indirizzo	Via Matteotti, 34 - 28043 Bellinzago Novarese (NO)
Rappresentante legale	SPONGHINI FABIO
PEC email tel.	municipio@pec.comune.bellinzago.no.it sindaco@comune.bellinzago.no.it 0321/924710
Struttura amministrativa di riferimento	Segreteria generale
Indirizzo	Via Matteotti, 34 - 28043 Bellinzago Novarese (NO)
PEC Email Tel.	municipio@pec.comune.bellinzago.no.it sindaco@comune.bellinzago.no.it 0321/924710

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO,CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
---	--

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
VIE D'ACQUA DI CONFINE - Realizzazione percorsi ciclopedonali	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'area dell'intervento è costituita, lungo una direttrice orientata Nord-Sud, dai territori di Bellinzago N., Oleggio, Cameri e Galliate. Si tratta della fascia dell'Ovest Ticino novarese che connette il capoluogo Novara con le zone naturali del Parco del Ticino e della principale via d'acqua delle provincia (il fiume Ticino), luogo naturale e di scambio (confine regionale naturale con la vicina Lombardia) attraversato dalla Ciclovia Regionale 7 "Via del Ticino e del Lago Maggiore", e con il territorio della bassa collina lungo il fiume Agogna percorso dalla Ciclovia Regionale 4 "Via del Mare" il cui tracciato si collega alla Ciclovia Regionale 3 "Canale Cavour" e alla Ciclovia Regionale 22 "AIDA", che è, insieme alla precedenti due Ciclovie, di interesse nazionale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>La proposta si compone di n.3 operazioni e porta a collegare i 4 comuni proponenti con alcune ciclovie regionali. In particolare, circa Cameri e Galliate, la proposta porta a collegare i comuni tra loro con un percorso sovralocale di mobilità dolce e contestualmente a connetterli con la Ciclovia Regionale 3 "Canale Cavour". Circa Bellinzago e Oleggio, in modo analogo, la proposta collega i comuni tra loro con un percorso sovralocale di mobilità dolce e contestualmente li connette con la Ciclovia Regionale 7 "Via del Ticino e del Lago Maggiore".</p> <p>La proposta si colloca in una visione e strategia territoriale più ampia, da realizzarsi in funzione delle risorse che ulteriormente potranno essere disponibili sia tramite bandi sia a valere sui bilanci comunali, per l'ulteriore connessione tra Cameri e Bellinzago e per la ulteriore valorizzazione dei percorsi che conducono alla Ciclovia Regionale 7, lungo il fiume Ticino, dove è presente una ulteriore connessione intermodale con il trasporto ferroviario presso la fermata Trenord "Galliate Parco Ticino" di recente costituzione che si aggiunge alle connessioni intermodali, sempre con ferrovia, a Bellinzago, Galliate centro e Oleggio. La proposta prevede l'implementazione di servizi (stazioni di ricarica e supporto agli utenti a Oleggio e Bellinzago/Badia) in aggiunta ai servizi di bike hotel e bike sharing presenti rispettivamente in Cameri e Galliate.</p> <p>I territori dei comuni coinvolti, attraversati da fiumi, canali, torrenti, rogge, presentano importanti risorse e ricchezze naturali (ad esempio Parco del Ticino, Area MAB Unesco, Piana di Dulzago con boschi e baragge, SIC Baraggia di Bellinzago Rete Natura 2000), storiche e artistiche (solo ad esempio, monumenti Antonelliani</p>	

a Bellinzago e Oleggio, Castello Visconteo-Sforzesco a Galliate, romanico e medievale in Badia di Dulzago con Chiesa di San Giulio e Chiesa di San Michele a Oleggio, Oratorio di Santa Maria a Linduno, complesso Cascine Bellini, parco di Villa Calini, Santuario della Madonna di Loreto, Mulino Vecchio sede di attività del Parco del Ticino e Centro regionale di educazione ambientale, tenute del '500 e del '700 quali Villa Picchetta a Cameri sede del Parco) e, nell'ambito del Progetto Interreg "In bici a pelo d'acqua" promosso da ATL, molte di tali risorse turistiche sono diventate "parte" della Ciclovia Regionale 4 "Via del Mare" grazie al posizionamento di specifica segnaletica.

La proposta intende pertanto valorizzare le risorse turistiche (naturali, storiche, enogastronomiche, artistiche) locali e la loro fruizione anche da parte della cittadinanza attraverso un insieme di interventi coordinati per il miglioramento dei servizi e degli spazi pubblici mediante la promozione e lo sviluppo di una mobilità lenta sostenibile e la conoscenza e messa a sistema di quella già presente, con un insieme di interventi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

RISULTATI ATTESI

Grazie alla realizzazione delle operazioni si prevedono quali risultati: miglioramento e valorizzazione dell'offerta turistica del territorio, con aumento delle presenze turistiche annuali; aumento dei percorsi "lenti" o misti e i servizi a essi connessi, in termini di chilometri di percorsi ciclabili e pedonali e di tratte miste; aumento delle opportunità di mobilità dolce per i cittadini; diminuzione delle emissioni contribuendo al miglioramento climatico; miglioramento della capacità di pianificazione territoriale grazie alla collaborazione tra enti locali; valorizzazione delle risorse paesaggistiche naturali del Parco del Ticino e delle zone MAB.

L'intervento si articola nelle seguenti proposte:

- Bellinzago-Oleggio (OPERAZIONI N.1 e N.3): la proposta, articolata in 2 operazioni, prevede la **realizzazione di un percorso ciclabile** (con tratti di piste ciclabili da realizzare, tratti di promiscuo su strada e tratti di corsia ciclabile valicabile su strade esistenti) **di carattere sovralocale di collegamento alla Via del Ticino e che collega i due territori comunali**. Il percorso ha una lunghezza superiore a 2 km, è a servizio di nodi di interesse collettivo (uffici comunali, ASL, scuole) e mette in collegamento stazioni e fermate ferroviarie e del TPL. Per un brevissimo tratto, una parte di percorso promiscuo si svolge su strade vicinali del territorio del Comune di Momo con il quale potranno essere formalizzati gli accordi in vista della predisposizione definitiva del PFTE. L'intervento, nel collegare alle due Vie indicate i due comuni e gli stessi tra loro, va a costituire un macro-circuito grazie al quale:
 - L'utenza turistica può fruire di un collegamento alla Via del Ticino, su due comuni e due punti di connessione, con un percorso completo di segnaletica e dato da soluzioni infrastrutturali a tutela della mobilità dolce e beneficia di un percorso con valenze paesaggistiche, storiche, artistiche e culturali;
 - L'utenza locale di ciascuno dei 2 comuni può fruire di maggiori e migliori collegamenti per nodi di interesse (uffici comunali di Bellinzago, ASL, cimitero, scuola secondaria di primo e secondo grado a Oleggio), servizi di trasporto (stazioni FS e fermate TPL di entrambi i territori), oltre che per le 2 Vie Regionali menzionate.

Lunghezza del percorso di circa KM 11 per l'operazione n.1 (BELLINZAGO) e di circa KM 15 per l'operazione n.3 (OLEGGIO).

- Cameri/Galliate (OPERAZIONE N.2): realizzazione di un percorso ciclabile, pista e corsia valicabile, di collegamento tra i due comuni lungo la strada provinciale n. 4. Il percorso connette Cameri, con tratti di corsia valicabile e tratto principale di pista, a Galliate in particolare toccando la stazione ferroviaria della linea Novara-Saronno-Milano consentendo così all'utenza di Cameri, in cui non è presente stazione ferroviaria, di raggiungere la stazione di Galliate in bicicletta in sicurezza. Un ulteriore tratto di corsia del percorso di progetto unirà percorsi esistenti giungendo sino al nodo di interesse rappresentato dall'area industriale di Facò-Leonardo. Il percorso sviluppa tratti della Ciclovia Cavour nell'area urbana di Galliate, connettendo le piste ciclabili esistenti lungo i viali del centro e toccando il centro storico e il nodo di interesse rappresentato dall'ospedale.

Lunghezza del percorso circa KM 4 per l'operazione n.2 (GALLIATE/CAMERI).

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
<p>L'intervento proposto, sia per densità abitativa dei comuni coinvolti che per tipologia del territorio, periurbano rispetto al capoluogo Novara, e contemporaneamente cerniera dello stesso con gli ambiti naturali posti a nord ed est dello stesso, intende incrementare il grado di competitività del territorio interessato e contribuire a ridurre i fattori di ostacolo allo sviluppo. La realizzazione di percorsi di connessione tra i comuni e degli stessi con le Vie Regionali indicati nella descrizione, insieme alla presenza di punti di intermodalità, in particolare ferroviaria (con snodi sia in ambito urbano sia in ambito naturale) ed anche autostradale e, in modo indiretto, aerea, può consentire uno sviluppo significativo dell'offerta turistica e un aumento delle potenzialità economiche dell'area. Tale sviluppo è rafforzato dalla visione complessiva, sottesa alla proposta attuale, del completamento della connessione attraverso la realizzazione di un percorso ciclopedonale tra Bellinzago e Cameri e dal potenziamento delle connessioni con la Via del Ticino e del Lago Maggiore, da realizzarsi successivamente in funzione della disponibilità di risorse degli enti coinvolti. Tale sviluppo, insieme alla presente operazione, ben si colloca nell'ambito delle Macroazioni del Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) per rendere il territorio piemontese percorribile in sicurezza e comodità a piedi e in bicicletta (MA1.1 e Azione 2; MG1.1, MG1.2 e Azioni 72-75).</p> <p>L'intervento, attraverso il potenziamento delle infrastrutture ciclistiche e pedonali, l'aumento delle connessioni intermodali (soprattutto ciclistico-pedonale-ferroviaria) e il rafforzamento di mobilità alternative all'auto per turisti, studenti e lavoratori, concorre al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera secondo gli interventi sul comparto trasporti del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) per la Promozione della mobilità ciclistica (TR.08).</p>
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
<p>La presente proposta è strettamente correlata con gli obiettivi strategici della SUA in quanto intende valorizzare le risorse turistiche locali mediante lo sviluppo di una mobilità lenta sostenibile e il miglioramento dei relativi servizi contribuendo alla messa a sistema dei percorsi esistenti e creando, nell'immediato e con successivi interventi di completamento, connessioni mancanti per una infrastruttura di rete comprensiva di servizi a favore del turista e del territorio. La realizzazione dei percorsi ciclistici e pedonali previsti e la loro correlazione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi misti, con le Ciclovie Regionali che attraversano il territorio interessato dall'operazione, concorrono all'obiettivo primario della SUA di valorizzare i principi di mobilità sostenibile e rigenerazione urbana che caratterizzano la capofila della SUA e i comuni dell'aggregazione. L'area geografica Ovest Ticino è punto di interconnessione principale tra la Provincia di Novara e la Regione Lombardia, zona di confine e con potenzialità di connessione sovraregionale e intermodale grazie ai nodi ferroviari (linea Milano-Torino, linee regionali, linea Novara-Saronno-Milano), autostradali (A4) e aeroportuali (Malpensa direttamente connessa con TPL e linea ferroviaria NSM).</p>

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

Rispetto alle operazioni previste dalla SUA e alle proposte di intervento dei gruppi territoriali di:

- 1. **BORGOMANERO** - BOLZANO NOVARESE - BRIGA NOVARESE - CUREGGIO - GOZZANO - MAGGIORA
- 2. **ARONA** - MEINA - LESA - BELGIRATE - MASSINO VISCONTI - NEBBIUNO
- 3. **BORGO TICINO** - COMIGNAGO - DORMELLETTO - OLEGGIO CASTELLO - PARUZZARO - VARALLO POMBIA - INVORIO - MARANO TICINO
- 4. **GATTINARA** - CAVALLIRIO - GRIGNASCO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA - SERRAVALLE SESIA

La proposta del Gruppo Territoriale 6 si allinea in maniera sinergica alla Strategia d'Area Urbana (SUA), focalizzandosi sulla promozione di una mobilità sostenibile tramite l'implementazione di nuovi percorsi per ciclisti e pedoni. L'obiettivo dell'intervento è valorizzare le risorse turistiche locali, puntando sullo sviluppo di una mobilità lenta e sostenibile. Si mira a migliorare i servizi e ad integrare i percorsi preesistenti, creando in primo luogo collegamenti mancanti e, successivamente, completando la rete infrastrutturale.

L'implementazione dei percorsi ciclabili e pedonali proposti, e la loro connessione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi ibridi, con le Ciclovie Regionali che attraversano l'area coinvolta nell'operazione, concorrono direttamente all'obiettivo primario della SUA di promuovere i principi di mobilità sostenibile e di valorizzazione del territorio.

Per farlo, il Gruppo territoriale 6, così come il 2 e il 3, si concentra sull'implementazione di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile in termini di percorsi ciclabili e pedonali.

La proposta di intervento è volta ad offrire nuovi servizi e collegamenti tra i comuni appartenenti al gruppo territoriale e garantire un'interconnessione con le altre aree configurandosi come intervento complementare e chiave dell'intera strategia.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	€ 4.101.936,50
Cofinanziamento	€ 455.770,72
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	€ 4.557.707,22
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€ 435.084,28 <i>Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, indagini specialistiche, rilievi, spese tecniche per frazionamenti ed espropri</i>
acquisizione di beni e servizi	€ 158.373,67 per espropri € 81.872,90 per acc.ti artt.60 e 120 D.Lgs.36/2023
opere civili ed impiantistiche	€ 3.355.446,68 per opere € 335.544,67 per Iva
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	€ 184.549,57
Cartellonistica	€ 1.500,00
Pubblicizzazione atti di gara	€ 5.335,45
TOTALE	€ 4.557.707,22

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il percorso procedurale ha visto, nell'ambito di quanto previsto dall'iter normativo del Disciplinare, la sottoscrizione di appositi accordi, in forma di convenzione, tra gli EE.LL. coinvolti, lo sviluppo dei progetti di primo livello per la stesura del documento di SUA completo. È inoltre prevista la redazione dei progetti nei successivi livelli secondo la normativa vigente e con l'attivazione delle necessarie conferenze di servizi per l'ottenimento di tutti i pareri necessari. Tutti i comuni coinvolti nell'operazione sono dotati di strutture tecnico-amministrative con esperienza nella gestione di progetti finanziati con contributi statali e regionali e con risorse sia di livello funzionario che istruttore tecnico, in grado di fornire un servizio tecnico-operativo funzionale ed efficace; ad integrazione di tale servizio i comuni, nell'ambito degli accordi di collaborazione che andranno a sottoscrivere, prevedono l'acquisizione ed attivazione di una risorsa di coordinamento trasversale e specificamente dedicata all'operazione.

Destinatari finali

I destinatari finali che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono plurimi: oltre ai residenti dei comuni attuatori (circa 50.000 abitanti), con particolare accento su impatto per studenti, lavoratori, famiglie, rientrano tra i destinatari finali anche i residenti di comuni limitrofi (Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Caltignaga, Romentino; complessivamente circa 13.500 abitanti); destinatari finali specifici saranno lavoratori e studenti, che potranno beneficiare dell'intermodalità bicicletta – ferrovia presso le stazioni di Bellinzago, Galliate e Galliate-Parco del Ticino oltre che indirettamente presso la stazione di Oleggio, ulteriormente interessata da intermodalità con il trasporto pubblico locale; rientrano tra i destinatari finali anche i cittadini di Novara (circa 100.000 abitanti) che attraverso i percorsi promossi dall'operazione, l'intermodalità con TPL e ferrovia avranno benefici diretti principalmente per attività turistica verso le zone dell'Ovest Ticino e di cerniera con la bassa collina (turismo intra provinciale) oltre che per mobilità legata a lavoro e servizi. Destinatari finali non residenti sul territorio sono inoltre i turisti provenienti da fuori provincia, sia da altre zone del Piemonte sia dalla vicina Lombardia e i turisti del circuito internazionale grazie alle connessioni autostradali e con l'aeroporto di Malpensa, connesso con TPL e via treno con i comuni del cluster.

Altri enti coinvolti:

A titolo non esaustivo vengono coinvolti: la Provincia di Novara, l'ATL – Agenzia Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte, la Curia di Novara, l'Ente Parco del Ticino, gli Istituti Scolastici del territorio.

Enti/associazioni coinvolte	Altre associazioni e/o gruppi coinvolti sono: la FIAB – Federazione Italiana Amici della Bici, l'Associazione Novarese Amici di Santiago, l'Associazione di promozione sociale Comitato d'Amore per Casa Bossi in relazione al progetto "Io ti Amo Alessandro Antonelli", Legambiente Circolo "Il Pioppo" Ovest Ticino e Novarese, altre associazioni ambientaliste, culturali e sportive del territorio.
------------------------------------	---

RISCHI E CRITICITÀ

Non si rilevano particolari rischi o criticità.

TITOLO DI PROPRIETÀ

- Bellinzago: il percorso previsto si sviluppa principalmente su strade di proprietà; per i tratti non di proprietà di procederà ai necessari accordi o espropri;
- Oleggio: il percorso previsto si sviluppa principalmente su strade di proprietà; per i tratti non di proprietà di procederà ai necessari accordi, in particolare con la Provincia, o espropri;
- Cameri/Galliate: il percorso previsto si sviluppa a lato dell'esistente strada provinciale e comporterà una procedura di esproprio delle porzioni necessarie dei fondi privati attraversati.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: totale dei percorsi del cluster km 30</i>
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: Totale operazione Cluster 6 n. 36.000 utenti/anno</i>
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: Totale operazione Cluster 6 n. 5.000 visitatori/anno</i>
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: Totale operazione Cluster 6 Euro 4.792.558,48</i>
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione presenta complementarità con Priorità III Mobilità sostenibile - III.2viii.1 in quanto quest'ultima è funzionale alla visione complessiva territoriale sottesa all'operazione e al possibile completamento delle connessioni dei comuni del cluster.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare RSO2.8

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ES04.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

L'intervento non arreca danno alla mitigazione del cambiamento climatico, trattandosi di realizzazione di percorsi ciclistici e pedonali e di servizi a supporto comprese stazioni di ricarica. In fase di progettazione saranno considerati attraverso adeguata analisi i potenziali rischi climatici in modo da non arrecare danno all'adattamento climatico considerando che il territorio coinvolto non è caratterizzato da specifici rischi climatici fisici. Analoga attenzione sarà posta in fase di progettazione e realizzazione per la gestione dei rifiuti di cantiere attraverso apposito Piano di gestione rifiuti (PGR) per un positivo impatto in termini di economia circolare così come per la gestione del cantiere stesso, sotto il profilo dei materiali in ingresso e della gestione operativa, per un positivo impatto nella prevenzione e controllo inquinanti.

ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)	X	X								
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)				X						
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori					X	X				
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità							X			
Rendicontazione								X		

126.772,97 507.091,88 633.864,85

OPERAZIONE	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
	SEM 1	SEM 2								
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione				X						
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						X				
Rendicontazione Finale di spesa								X		

* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

↳ TOT. 1.267.729,71

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 7

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione Alto Novarese e Bassa Valsesia

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda intervento 7/8

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Borgomanero
Codice ISTAT	003024
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
Rappresentante legale	Sergio Bossi
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it urp@comune.borgomanero.no.it 0322 837711
Struttura amministrativa di riferimento	Area Tecnica Lavori Pubblici - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it marcolavatelli@comune.borgomanero.no.it paolabenevolo@comune.borgomanero.no.it 0322 837747 - 0322 837765

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
---	--

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	X

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Interventi volti alla gestione, monitoraggio e comunicazione della Strategia Urbana d'Area	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Borgomanero (NO)</i> <i>Intera SUA</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Con questa operazione si intende dare supporto alla gestione, monitoraggio e comunicazione della strategia Urbana d'Area avvalendosi di nuove tecnologie che possano supportare la gestione di progetto, lo scambio di informazioni tra partner, la raccolta dati per un monitoraggio mirato ed efficace. Gli interventi proposti si concentrano su:</p> <ol style="list-style-type: none">Gestione progetto: acquisto di una piattaforma finalizzata ad una migliore gestione e coordinamento del progetto (comprensiva di assistenza tecnica), utile a facilitare la comunicazione tra i comuni parte dell'aggregazione e contenente un repository per condividere documenti amministrativi, calendario delle attività, doodle, sondaggi e un forum per facilitare la collaborazione. La piattaforma dovrà essere accessibile direttamente dal sito ufficiale del progetto (tramite login che permette di accedere all'area riservata).Monitoraggio: acquisto di un sistema di sensoristica da installare su alcuni tratti di ciclabile/dataset di tracciamento/ strumenti di indagine/ GPS tracking utili ad una raccolta dati per pianificare la manutenzione dei percorsi ciclabili, aiutare a capire le tendenze e gli impatti generati sul territorio. Il tipo di tecnologia a cui affidarsi a tale scopo verrà definita a seguito di indagini tecniche e di mercato. I sensori verranno installati in punti strategici su ogni percorso in progetto della SUA.Comunicazione: realizzazione del sito internet dedicato alla SUA e di un piano di comunicazione rispetto alla fruizione turistica del territorio. Definizione di un'identità visiva e dei relativi materiali informativi per l'intera area di aggregazione.Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza e visitatori: intervento di ristrutturazione e allestimento di uno spazio comunale per la creazione di un punto informativo a Borgomanero di riferimento per tutta l'aggregazione, partendo dalle realtà esistenti e mettendo a sistema attori, reti e materiale turistico già disponibili. Il Comune ha da poco ripreso possesso di un locale di 75mq sito all'interno del palazzo comunale. Saranno necessari interventi volti al rifacimento degli impianti e finiture così come l'allestimento degli spazi dedicati. L'operazione intende avviare uno sportello aperto al pubblico, quale presidio fisico turistico e punto informativo, volto alla sensibilizzazione dei cittadini sugli obiettivi condivisi dalla strategia urbana e a fornire informazioni e aggiornamenti sui progressi degli interventi finanziati. <p>Il punto informativo sarà gestito da volontari della Proloco cittadina e di altre associazioni turistiche, sotto lo stretto controllo degli uffici del Comune di Borgomanero.</p>	

RISULTATI ATTESI

Risultato atteso n. 1

Miglioramento della comunicazione, della collaborazione e della gestione delle attività di progetto tra i comuni coinvolti, facilitando un flusso efficiente di informazioni e risorse condivise.

Risultato atteso n. 2

Pianificazione, grazie alla raccolta di dati dettagliati ed affidabili, di interventi di manutenzione mirati, analizzare l'utilizzo e l'impatto di tali infrastrutture, nonché adottare la tecnologia più idonea per il monitoraggio continuo e l'ottimizzazione dei percorsi ciclabili.

Risultato atteso n. 3

Creazione di una piattaforma informativa solida e coinvolgente, sia online che offline tramite materiali fisici, che promuova la Strategia Urbana Sostenibile e valorizzi l'attrattività turistica dell'intero territorio di aggregazione, attirando l'interesse dei visitatori e fornendo loro le informazioni necessarie per godere appieno delle risorse offerte.

Risultato atteso n. 4

Creazione di un punto di riferimento tangibile e accessibile per la comunità, che possa promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento dei cittadini riguardo agli obiettivi della Strategia Urbana e garantire informazioni aggiornate su tutti i progetti finanziati nell'area di aggregazione.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Il progetto si articola in diverse azioni, ciascuna mirata a raggiungere specifici obiettivi legati alla promozione della mobilità sostenibile attraverso l'uso della bicicletta.

Promozione dei sentieri ciclabili: è prevista la mappatura e la promozione di una rete di sentieri e percorsi ciclabili, ognuno con caratteristiche specifiche.

Mappatura e segnalazione: realizzazione di una mappa dettagliata dei percorsi ciclabili esistenti e di nuovi itinerari proposti, con informazioni precise su distanze, tempi di percorrenza, livelli di difficoltà, dislivelli, punti di interesse e servizi lungo il percorso (aree di sosta, punti panoramici, fontanelle, strutture ricettive, ecc.).

Creazione di percorsi tematici: ideazione di percorsi tematici che combinino ciclismo e turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico, quali

- Percorso del Vino: attraverso le colline del Gattinara, esplorando le cantine locali.
- Percorso Storico: visita ai principali borghi storici e siti culturali della zona.
- Percorso Naturalistico: esplorazione dei parchi naturali e delle riserve, come il Parco del Ticino.
- Percorso dei Laghi: lungo le rive del Lago Maggiore e del Lago d'Orta.

Segnaletica informativa: installazione di segnaletica chiara e coerente, coordinata con l'immagine visiva del progetto, per indicare le direzioni, distanze, livelli di difficoltà e punti di interesse lungo i percorsi. La segnaletica avrà anche una funzione educativa, sensibilizzando i ciclisti e i visitatori al rispetto dell'ambiente e delle norme di sicurezza stradale.

Creazione di un punto fisico: sistemazione e messa a regime di un punto informativo presso il Comune di Borgomanero, che sia fulcro dell'intera SUA, vista la sua centralità ed essendo il centro cittadino più grande.

Monitoraggio dell'utilizzo dei percorsi: installazione su ogni percorso ciclopedonale di sensori per il conteggio del numero di utenti, ciclisti e pedoni, per monitorare i tracciati ed eventualmente porre in atto miglioramenti e maggior visibilità.

• **Logo e identità visiva:** studio e realizzazione di un logo distintivo che rappresenti gli obiettivi e i valori del progetto. Il logo sarà semplice, facilmente riconoscibile e versatile per l'applicazione su diversi supporti (segnaletica, materiali promozionali, sito web, social media, ecc.). La palette cromatica scelta rifletterà i colori naturali del territorio, comunicando un senso di sostenibilità e armonia con l'ambiente.

• **Materiali promozionali:** creazione di materiali cartacei (brochure, volantini, depliant ecc) e digitali (grafiche per social media, banner ecc) coordinati con l'identità visiva del progetto. Ogni materiale includerà il logo, i colori e i font scelti per garantire una comunicazione coerente e professionale.

La realizzazione di un sito web dedicato è una componente chiave del progetto, in quanto funge da

portale informativo e punto di riferimento per tutti coloro che desiderano esplorare i percorsi ciclabili dell'Alto Novarese, della Bassa Valsesia e dei comuni aderenti all'iniziativa.

- **Struttura e contenuti:** Il sito web sarà disponibile in almeno due lingue (italiano e inglese) e offrirà una panoramica completa dei percorsi ciclabili, con schede informative che includeranno: descrizioni dettagliate dei percorsi (con dati tecnici, distanze, tempi di percorrenza e livelli di difficoltà), mappe interattive e immagini significative in linea con l'identità visiva del progetto, informazioni su punti di interesse lungo i percorsi (aggiornamenti in tempo reale sulle condizioni dei percorsi e sugli eventi locali correlati) e suggerimenti per la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

- **Funzionalità Interattive:** il sito web includerà una sezione interattiva che permetterà agli utenti di scaricare mappe in formato PDF, GPX e KML per facilitare la pianificazione del proprio percorso.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

L'obiettivo del progetto è incentivare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto ecologico nel quotidiano e per il tempo libero, attraverso la promozione di percorsi ciclabili che attraversano il meraviglioso territorio che circonda il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. Tutto ciò sarà perseguito attraverso la valorizzazione dei percorsi ciclabili esistenti che attraversano il territorio dell'Alto Novarese e della Bassa Valsesia. Tale obiettivo verrà perseguito mediante una serie di azioni mirate a incrementare la conoscenza e la fruibilità dei percorsi ciclabili, garantendo una maggiore accessibilità e attività di rilevanza per residenti, turisti, sportivi e appassionati di ciclismo.

La nostra proposta si focalizza sulla creazione di un'identità visiva chiara e rappresentativa, in grado di comunicare l'esperienza unica e sostenibile di esplorare la zona in bicicletta. L'iniziativa vuole offrire un'alternativa turistica sostenibile adatta a diversi target: dal ciclista esperto al turista occasionale, sia per chi viaggia in solitaria che in famiglia.

In particolare, il progetto intende:

- **favorire l'uso quotidiano della bicicletta:** creare le condizioni ideali per utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'automobile, riducendo l'impatto ambientale e migliorando la qualità della vita dei residenti;

- **promuovere l'attività fisica e il benessere:** incoraggiare uno stile di vita attivo e salutare, contribuendo a migliorare la salute fisica e mentale della popolazione;

- **valorizzare il territorio:** far conoscere le bellezze naturali, storiche e culturali dell'Alto Novarese e della Bassa Valsesia attraverso percorsi tematici che attraversano luoghi di interesse turistico e paesaggistico;

- **incrementare il turismo sostenibile:** offrire un'alternativa turistica sostenibile e accessibile, in linea con le nuove tendenze del turismo "slow" e "green";

- **rispettare l'ambiente e la natura:** incentivare un uso responsabile delle risorse naturali, sensibilizzando i cittadini al rispetto per l'ambiente e la biodiversità locale.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione proposta si integra sinergicamente con le altre operazioni della Strategia Urbana d'Area (SUA), garantendo la massa critica degli investimenti e il conseguimento dei risultati attesi attraverso la collaborazione e l'interconnessione dei diversi interventi pianificati.

Le altre operazioni presentano una convergenza su aspetti chiave come la mobilità sostenibile, la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, la promozione della mobilità verde e la connessione tra comunità. L'obiettivo comune è quello di sviluppare infrastrutture ciclabili e pedonali, valorizzare paesaggi naturali e culturali, promuovere pratiche di mobilità sostenibile e connettere le comunità coinvolte.

L'operazione proposta, incentrata sulla gestione, monitoraggio e comunicazione della strategia urbana, si integra perfettamente con le altre operazioni.

L'operazione proposta, attraverso l'acquisizione di una piattaforma per il coordinamento, la comunicazione tra i partner e la raccolta mirata di dati, supporta trasversalmente tutte le altre operazioni, consentendo una migliore gestione, coordinamento e condivisione di informazioni.

L'implementazione di sistemi di monitoraggio e sensoristica per la manutenzione ciclabile contribuirà a garantire una gestione più efficiente e sostenibile delle infrastrutture esistenti e future.

Complessivamente, l'operazione proposta svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare la coerenza, l'efficienza e il coordinamento tra le diverse azioni pianificate all'interno della SUA, fornendo un quadro gestionale e comunicativo per il conseguimento degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile e mobilità verde.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

PR-FESR 21-27	€ 328.339,79
Cofinanziamento	€ 46.089,07
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	€ 374.428,86

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	<i>€ 30.017,25 spese tecniche compresa Cassa</i> <i>€ 6.603,80 IVA su spese tecniche</i> <i>€ 5.400,00 rilievi, relazione geologica, verifica interesse archeologico</i>
acquisizione di beni e servizi	<i>€ 36.600,00 spese progetto comunicazione e promozione</i> <i>€ 98.766,93 spese sistema raccolta dati</i> <i>€ 20.000,00 arredi punto informativo</i> <i>€ 9.606,87 imprevisti e incentivo (non ammissibile)</i>
opere civili ed impiantistiche	
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	
cartellonistica	
Pubblicizzazione atti di gara	
TOTALE	€ 374.428,86

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'implementazione dell'operazione per supportare la gestione, monitoraggio e comunicazione della strategia Urbana d'Area richiede una serie di fasi e azioni ben definite che comprende:

Analisi delle esigenze e definizione dei requisiti: Identificare le esigenze specifiche di gestione, monitoraggio e comunicazione delle varie parti coinvolte nella strategia urbana. Definire i requisiti necessari per la piattaforma di gestione del progetto, comprendendo le funzionalità di comunicazione, collaborazione e gestione documentale.

Ricerca e valutazione delle soluzioni tecnologiche: Condurre indagini tecniche e di mercato per valutare le diverse opzioni disponibili per la piattaforma di gestione del progetto e il sistema di monitoraggio. Identificare e selezionare la tecnologia più adatta e funzionale alle esigenze nella fase precedente.

Acquisto e implementazione delle soluzioni tecnologiche: Procedere con l'acquisto della piattaforma di gestione del progetto e del sistema di monitoraggio scelti. Installare e configurare la piattaforma per garantire la sua corretta funzionalità e integrazione con il sito ufficiale del progetto. Effettuare l'installazione della sensoristica sui tratti ciclabili (qualora fosse ritenuta l'opzione di raccolta dati più adatta) e configurare il sistema di tracciamento, assicurando la corretta raccolta dei dati.

Sviluppo del sito internet dedicato e piano di comunicazione: Avviare la realizzazione del sito internet dedicato alla Strategia Urbana d'Area, includendo l'identità visiva e i contenuti informativi necessari. Definire un piano di comunicazione rispetto alla fruizione turistica del territorio, includendo strategie di promozione e comunicazione tramite il sito e altri canali.

Ristrutturazione e allestimento dello spazio comunale: Avviare l'intervento di ristrutturazione e allestimento dello spazio comunale a Borgomanero. Realizzare i lavori di rifacimento degli impianti, finiture e allestimento degli spazi dedicati per creare il punto informativo e turistico.

Apertura dello sportello al pubblico e sensibilizzazione: Una volta completata la ristrutturazione, apertura dello sportello al pubblico per offrire informazioni e aggiornamenti sui progressi degli interventi finanziati.

Avviare azioni di sensibilizzazione tra cittadini e visitatori riguardo agli obiettivi della strategia urbana e delle attività svolte nel territorio.

Monitoraggio e valutazione: Implementare un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Effettuare valutazioni periodiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali correzioni o miglioramenti necessari.

Questo percorso procedurale mira a garantire l'efficace implementazione delle diverse attività previste nell'operazione, assicurando che ogni fase venga svolta in modo sistematico e mirato per

raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Strategia Urbana d'area.	
Destinatari finali	Cittadini, visitatori, Comuni dell'Area
Altri enti coinvolti:	Comuni dell'area; Provincia; ATL e altri attori del territorio
Enti/associazioni coinvolte	Operatori culturali; operatori turistici; enti intermedi; stampa e giornalisti locali; canali radio ed emittenti locali; influencer attivi sui social media; blogger e vlogger; altri attori.

RISCHI E CRITICITÀ

A seguire, alcuni possibili problemi che potrebbero emergere nell'implementazione di ciascuna delle azioni:

- **Gestione Progetto:**

Vincoli normativi o procedurali: Potrebbero sorgere ostacoli legati a regolamenti o normative riguardanti l'acquisto di software o l'accesso a determinati servizi informatici attraverso il sito ufficiale del progetto.

Difficoltà nell'integrazione tecnologica: Potrebbero subentrare complicazioni nell'integrare la piattaforma di gestione con il sito ufficiale del progetto o nell'adattarla alle esigenze specifiche dei comuni coinvolti.

- **Monitoraggio:**

Vincoli ambientali o legali: L'installazione di sensori o strumenti di monitoraggio potrebbe essere soggetta a regolamenti ambientali o leggi sulla privacy che richiedono l'approvazione o il rispetto di determinati standard.

Difficoltà nella scelta tecnologica: L'identificazione della tecnologia migliore potrebbe richiedere tempo a causa di indagini approfondite, confronto tra diverse soluzioni e eventuali ritardi nelle decisioni.

- **Comunicazione:**

Difficoltà nella progettazione del sito: La realizzazione del sito web dedicato e la definizione dell'identità visiva potrebbero incontrare ostacoli legati alla progettazione, all'approvazione del

concept o alla ricerca di risorse capaci di sviluppare il sito secondo le specifiche desiderate.

Complessità nella pianificazione della comunicazione: Potrebbero emergere sfide nella definizione di un piano di comunicazione efficace, specialmente se coinvolge più attori o richiede approvazioni multiple.

TITOLO DI PROPRIETÀ

La sala su cui si intende operare per la realizzazione di un punto informativo è di proprietà del Comune di Borgomanero.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	63	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	54	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	1
Siti pubblici riqualificati	numero	97	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>1.700.000</i>	<i>5.000</i>
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>190.000</i>	<i>10.000</i>
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>3.137</i>	<i>2.000</i>
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>13.170.754,30</i>	<i>60.000</i>
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>68</i>	<i>1</i>

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nelle caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il progetto proposto risponde ai requisiti 15 e 16 delineati nel Disciplinare secondo i seguenti punti:

Requisito 15 - Principio Do No Significant Harm (DNSH):

- Cambiamenti Climatici: l'obiettivo di ridurre la manutenzione ciclabile e comprendere le tendenze di impatto sul territorio mira a supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Economia Circolare: L'uso di nuove tecnologie come parte del monitoraggio dei

percorsi ciclabili, potrebbe contribuire alla riduzione degli sprechi e ad una maggiore efficienza nell'uso delle risorse.

- Biodiversità e Ecosistemi: Il monitoraggio e la gestione sostenibile dei percorsi ciclabili contribuiscono a preservare o migliorare la buona condizione degli ecosistemi locali.

Il progetto rispetta il DNSH in base ai requisiti presentati, prevedendo l'attuazione di misure preventive per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita dell'attività proposta.

Requisito 16 - Immunizzazione dagli Effetti sul Clima:

Il progetto mostra l'intenzione di essere immune agli effetti climatici a lungo termine attraverso:

- Efficienza Energetica: Promuovendo l'uso di tecnologie di tracciamento e monitoraggio a basso consumo energetico.
- Conformità a Strategie di Adattamento ai Cambiamenti Climatici: Il progetto prevede un allineamento con le strategie e i piani di adattamento ai cambiamenti climatici nazionali e locali.

L'operazione proposta risponde ai requisiti del DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti climatici. La valutazione e la gestione dei rischi ambientali e climatici sono integrate nella pianificazione e nell'attuazione del progetto stesso.

ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)		X	X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)			X	X	X					
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori				X	X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità						X				
Rendicontazione						X	X			

OPERAZIONE	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		€ 37.442,89								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione				€ 112.328,66	€ 84.246,49	€ 84.246,49				
Rendicontazione Finale di spesa							€ 56.164,33			

* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 8

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda intervento 8/8

1. **DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	ARONA
Codice ISTAT	003008
Indirizzo	VIA SAN CARLO
Rappresentante legale	ALBERTO LUIGI GUSMEROLI
PEC	protocollo@pec.comune.arona.no.it
email	s.paganelli@comune.arona.no.it
tel.	0322 - 231223
Struttura amministrativa di riferimento	Settore 2° - Ufficio tecnico
Indirizzo	Via San Carlo n. 2
PEC	protocollo@pec.comune.arona.no.it
Email	s.paganelli@comune.arona.no.it
Tel.	0322 - 231223

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO – SCHEDE N. 2 COMUNI DI MEINA - LESA – BERGIRATE – NEBBIUNO - MASSINO VISCONTI

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Via Dei Santi - Valorizzazione del percorso che porta alla statua del S. Carlino tramite intervento di restauro conservativo dell'antico porticato, delle facciate prospicienti sul cortiletto interno e della scala di accesso che porta alla Aula Magna	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Indicare l'Area target dell'operazione</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'intervento che si propone riguarda l'esecuzione delle opere necessarie alla valorizzazione dell'antico porticato, del cortiletto interno e del percorso attraverso la scala che porta all'aula Magna del primo piano che ospita la statua del San Carlino. L'intervento rappresenta il punto di partenza del progetto denominato "Via dei Santi" sviluppato con il finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Priorità V - Coesione e Sviluppo territoriale, Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA).</p> <p>Il percorso della "Via dei Santi" ha inizio nell'Aula Magna dove è presente la statua lignea denominata "San Carlino", una statua lignea del 1630. Prosegue attraverso il vano scala dell'attuale porticato e cortiletto interno. Da qui poi passando da via San Carlo e da via Cantoni, sale su via Verbano e attraverso il sentiero esistente arriva al Colle di San Carlo. Sempre da via San Carlo attraverso invece il percorso pedonale di via Cantoni è possibile raggiungere anche la Rocca Borromea e la statua del San Carlone. I lavori da eseguire riguardano un restauro del tratto che si percorre fino ad arrivare all'Aula Magna dove è collocata la statua lignea del San Carlino attraverso quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il restauro del porticato; - Il restauro delle facciate prospicienti sul cortiletto interno; - il rifacimento della pavimentazione in una porzione al piano terreno che costituisce il vecchio ingresso; - il restauro del vano scala che conduce all'Aula Magna; - la cartellonistica indicativa del percorso. <p>L'intervento proposto prevede la riqualificazione e la valorizzazione del percorso all'interno dell'immobile sede del Comune. Il complesso diventerà punto di partenza della "Via dei Santi" da Arona a Massino Visconti (San Salvatore). Attraverso la sua identità turistica, Arona mira a rendere accessibili ai comuni limitrofi spazi di significativo valore simbolico, come l'antico porticato, il cortiletto e l'aula magna. Questo sforzo è finalizzato a promuovere e pubblicizzare i nuovi percorsi sviluppati grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).</p>	

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dall'attuazione del progetto sono di seguito sintetizzati:

- Definizione di una rete per la fruizione del paesaggio
- Valorizzazione dei percorsi storici e ambientali (corridoi paesaggistici)
- Implementazione accessibilità del patrimonio ambientale e storico culturale
- Implementazione funzionale ad un uso ricreativo del territorio

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
<p>Il progetto di valorizzazione si basa su un sistema interconnesso tra i diversi comuni individuati di interventi che agiscono sulla rete sentieristica e di mobilità dolce che collega i territori, come descritto precedentemente.</p> <p>Si riportano di seguito le sintesi dei progetti individuati suddivisi per i singoli comuni.</p>

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Obiettivo generale

- Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità del territorio

Obiettivi specifici

- Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e di settore.
- Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
- Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
- Conservare la bellezza ed il valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale.
- Gestire secondo principi di precauzione il patrimonio naturalistico e culturale.
- Proteggere il patrimonio architettonico, quale elemento essenziale dell'assetto del territorio.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

Rispetto alle operazioni previste dalla SUA e rispetto alle proposte di intervento dei gruppi territoriali di:

- 1. BORGOMANERO - BOLZANO NOVARESE - BRIGA NOVARESE - CUREGGIO - GOZZANO - MAGGIORA**
- 3. BORGO TICINO - COMIGNAGO - DORMELLETO - OLEGGIO CASTELLO - PARUZZARO - VARALLO POMBIA - INVORIO - MARANO TICINO**
- 4. GATTINARA - CAVALLIRIO - GRIGNASCO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA - SERRAVALLE SESIA**
- 5. BELLINZAGO - OLEGGIO - GALLIATE - CAMERI**

La proposta del gruppo territoriale 2 si allinea in modo sinergico alla Strategia d'Area Urbana (SUA), mettendo in primo piano la promozione di una mobilità sostenibile e lenta. Il suo obiettivo primario è valorizzare i siti culturali e naturalistici esistenti per arricchire l'offerta turistica. Arona, ritenuta una destinazione turistica di spicco, assume un ruolo centrale come punto di riferimento per i comuni della sua area aggregata e per l'intero territorio collegato alla SUA. Attraverso la sua identità turistica, Arona mira a rendere accessibili ai comuni limitrofi spazi di significativo valore simbolico, come l'antico porticato, il cortiletto e l'aula magna. Questo sforzo è finalizzato a promuovere e pubblicizzare i nuovi percorsi sviluppati grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In aggiunta, la proposta si distingue dalla prevalente offerta di mobilità sostenibile concentrata soprattutto su percorsi ciclo-pedonali nelle aree circostanti, proponendo invece percorsi escursionistici. Ciò comporta l'utilizzo di spazi destinati a scopi turistici e di comunicazione, espandendo così le opportunità turistiche e di fruizione del territorio. Questa diversificazione dell'offerta mira ad arricchire l'esperienza turistica

e a promuovere un'esplorazione e visita del territorio più ampia e variegata.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	€ 271.107,53
Cofinanziamento	€ 58.892,47
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	€ 330.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€ 35.487,99 per spese tecniche € 7.807,36 per IVA su spese tecniche
acquisizione di beni e servizi	€ 30.600,00
opere civili ed impiantistiche	€ 205.986,59 per lavori € 20.598,66 per IVA su lavori € 28.769,41 per imprevisti e incentivi (non ammissibile)
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	
cartellonistica	€ 499,99
Pubblicizzazione atti di gara	€ 250,00
TOTALE	330.000,00

1. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE
Predisposizione DIP e approvazione dello stesso in GC oltre alla presente scheda – Incarico di affidamento diretto su piattaforma E-Procurement certificata Portale CUC città di Verbania per progetto di fattibilità tecnico economica con possibilità di estensione al progetto esecutivo/ dl / contabilità (art. 50 DLgs 36/2023) – firma del contratto – avvio alla progettazione e attesa consegna progetto di fattibilità tecnico economica, verifica e validazione nelle more di autorizzazione ai sensi art 21 D.Lgs 42/2004, approvazione in GC ed invio progetto in Soprintendenza per autorizzazione ai sensi D.Lgs 42/2004 art.21 (120gg) a seguito della ricezione della stessa (che può avere prescrizioni) richiesta di redazione progetto esecutivo, consegna dello stesso entro 45 gg e di seguito verifica e validazione e approvazione in GC, procedura di gara per i lavori attraverso la CUC di

Verbania mediante procedura di appalto (art. 50 comma 1 lettera c) negoziata senza bando previa consultazione di almeno cinque operatori economici (insiste vincolo di tutela monumentale e pertanto la categoria dei lavori sarà in OG2), attraverso la stazione appaltante qualificata CUC di Verbania. verifiche e aggiudicazione definitiva e a seguito firma del contratto. Consegna del cantiere alla dl ed inizio lavora

Destinatari finali	<p>Il suo obiettivo primario è valorizzare i siti culturali e naturalistici esistenti per arricchire l'offerta turistica.</p> <p>Arona, ritenuta una destinazione turistica di spicco, assume un ruolo centrale come punto di riferimento per i comuni della sua area aggregata e per l'intero territorio collegato alla SUA. Attraverso la sua identità turistica, Arona mira a rendere accessibili ai comuni limitrofi spazi di significativo valore simbolico, come l'antico porticato, il cortiletto e l'aula magna. Questo sforzo è finalizzato a promuovere e pubblicizzare i nuovi percorsi sviluppati grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In aggiunta, la proposta si distingue dalla prevalente offerta di mobilità sostenibile concentrata soprattutto su percorsi ciclo-pedonali nelle aree circostanti, proponendo invece percorsi escursionistici. Ciò comporta l'utilizzo di spazi destinati a scopi turistici e di comunicazione, espandendo così le opportunità turistiche e di fruizione del territorio. Questa diversificazione dell'offerta mira ad arricchire l'esperienza turistica e a promuovere un'esplorazione e visita del territorio più ampia e variegata all'utenza finale ossia i fruitori del territorio.</p>
Altri enti coinvolti:	<p>Per la parte pubblicità si pensa di coinvolgere in futuro gli uffici dell'Ente preposti al rapporto con l'utenza esterna che applicheranno le strategie da loro ritenute: Ufficio Turistico e Distretto dei Laghi</p>
Enti/associazioni coinvolte	<p>Ad oggi è coinvolto solo il Comune di Arona, con l'Ufficio turistico e potrà essere coinvolto in futuro anche il Distretto dei laghi</p>

RISCHI E CRITICITÀ'

Le criticità potenziali possono derivare dalle modalità scelte per la gestione delle risorse, dalla necessità di coordinare diversi attori e garantire la manutenzione delle infrastrutture. Criticità che potrebbero quindi emergere sia in fase di progettazione che in fase di implementazione della proposta di intervento e nella fase immediatamente successiva di manutenzione delle infrastrutture. Garantire la partecipazione della comunità locale, inoltre, potrebbe costituire una sfida non banale, richiedendo una pianificazione oculata e una gestione collaborativa per mitigare tali rischi. È richiesto per questo il coinvolgimento di altri attori territoriali che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TITOLO DI PROPRIETÀ

Immobile di proprietà dell'Ente

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	63	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	54	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	14	1
Siti pubblici riqualificati	numero	70	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	1.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	1.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	330.000,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	48	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

L'operazione proposta, volta alla valorizzazione di un sistema di sentieri naturalistico-culturali che collegano diverse comunità e alla riqualificazione di spazi per promuovere i nuovi percorsi, risponde ai requisiti del principio del Do No Significant Harm (DNSH) in vari modi.

Il DNSH è fondamentale per le attività economiche in base ai sei obiettivi ambientali delineati dal Regolamento UE 2020/852. La proposta di valorizzazione dei sentieri e la riqualificazione degli spazi si inquadra bene in questa logica in quanto favorisce la mobilità sostenibile senza arrecare danno significativo all'ambiente.

L'operazione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, promuovendo un approccio di mobilità sostenibile. I percorsi escursionistici riducono le

emissioni di gas serra favorendo la camminata, e migliorano l'adattabilità alle condizioni climatiche future.

Inoltre, il progetto si allinea con i principi dell'economia circolare, mirando a un uso efficiente delle risorse naturali. La valorizzazione dei sentieri esistenti evita la creazione di nuove infrastrutture, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente e promuovendo l'uso consapevole delle risorse naturali.

La proposta contribuisce a una mitigazione dell'inquinamento, poiché favorisce un aumento dell'attività fisica all'aria aperta senza generare significative emissioni inquinanti.

Infine, si dedica alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, preservando la buona condizione degli habitat naturali attraverso una gestione consapevole e sostenibile dei percorsi naturalistici.

Per quanto concerne l'immunizzazione dagli effetti climatici, l'operazione prevede la valutazione dei rischi climatici e la pianificazione di adeguate misure di adattamento. Inoltre, il progetto è concepito considerando la classificazione geologica per garantire la resilienza agli eventi atmosferici e l'adattabilità agli impatti futuri del clima.

In conclusione, la proposta rispetta pienamente il principio del DNSH, contribuendo in modo positivo alla sostenibilità ambientale e sociale, e adottando strategie adeguate a mitigare i rischi climatici e preservare gli ecosistemi.

ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)	X ENTRO SETTEMBRE 2025									
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)		X ENTRO MARZO 2026								
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori		X ENTRO MAGGIO 2026								
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità				X ENTRO NOVEMBRE 2026						
Rendicontazione						X ENTRO DICEMBRE 2027				

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	30.000,00 €									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione			120.000,00							
Rendicontazione Finale di spesa						150.000				

* indicare importo spesa ammissibile sostenuta pari a € 300.000 totale

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RISERVA N. 1/4

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda intervento di riserva 1/4

1. **DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	COMUNE DI BORGOMANERO
Codice ISTAT	003024
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
Rappresentante legale	Sergio Bossi
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it urp@comune.borgomanero.no.it 0322 837711
Struttura amministrativa di riferimento	Area Tecnica Lavori Pubblici - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it marcolavatelli@comune.borgomanero.no.it paolabenevolo@comune.borgomanero.no.it 0322 837747 - 0322 837765

Soggetto mandante	COMUNE DI CUREGGIO
Codice ISTAT	003058
Indirizzo	Largo Matteotti, 2 - 28060 Cureggio (NO)
Rappresentante legale	Angelo Barbaglia
PEC email tel.	protocollo.cureggio@cert.ruparpiemonte.it protocollo@comune.cureggio.no.it 0322-839100
Struttura amministrativa di riferimento	Ufficio tecnico
Indirizzo	Largo Matteotti, 2 - 28060 Cureggio (NO)
PEC Email Tel.	protocollo.cureggio@cert.ruparpiemonte.it tecnico@comune.cureggio.no.it 0322-839100

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e bLU	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Pista ciclabile verso la via del Mare	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Comune di Cureggio. Via Torino, via Cassoli, via Martiri della Libertà</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Il presente progetto prevede l'implementazione della rete viabilistica a supporto della mobilità sostenibile e la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale sul territorio di Cureggio.</p> <p>La nuova viabilità interesserà un primo tratto in affiancamento alla Strada Provinciale n. 142 a partire dalla fine della pista ciclopedonale già esistente sul tratto di Strada Provinciale insistente sul territorio del Comune di Borgomanero fino all'incrocio della stessa Provinciale con via Cassoli e via Castellazzo.</p> <p>A seguire, la nuova viabilità proseguirà sulla predetta via Cassoli per poi continuare su via Martiri della Libertà fino a raggiungere l'intersezione della stessa con via per Borgomanero. Il tutto al fine di congiungersi con la viabilità ciclopedonale già esistente sulla stessa.</p> <p>La realizzazione del presente tratto di viabilità ciclopedonale permetterà, come accennato nel paragrafo precedente, di congiungere due tratti di viabilità ciclopedonale ad oggi già esistenti. Un primo tratto che percorre la SP142 sul territorio del Comune di Borgomanero (con il quale è possibile raggiungere il centro cittadino) e un secondo tratto esistente in Comune di Cureggio su via per Borgomanero, dove passa la via del Mare, tracciato di interesse nazionale.</p> <p>La congiunzione dei due tratti esistenti con il nuovo tratto in progetto permetterà l'implementazione della rete dedicata alla mobilità lenta nonché la chiusura di un anello viabilistico in grado di congiungere il centro dei due nuclei urbani con un percorso sicuro e protetto rispetto al traffico veicolare. Con il conseguente miglioramento della sicurezza stradale sull'intera area.</p> <p>Contestualmente a tale intervento, sul tratto di viabilità in progetto previsto in affiancamento alla Strada Provinciale 142 in territorio di Cureggio, Acqua Novara VCO S.p.a. procederà ad eseguire i lavori di integrazione della rete di approvvigionamento idrico e della rete fognaria.</p>	
RISULTATI ATTESI	
<p>Le opere in progetto mirano, come detto, a implementare la rete dedicata alla mobilità lenta e sostenibile dell'area oggetto di intervento. La realizzazione di tali opere genererà una serie di importanti benefici per i destinatari finali che riguardano vari ambiti della vita di tutti i giorni nonché per l'ambiente nel quale tali opere andranno ad inserirsi.</p> <p>Come primo beneficio è sicuramente da evidenziare come l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale</p>	

può ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico nonché il traffico veicolare in città, riducendo i tempi di percorrenza.

Un secondo aspetto da evidenziare è come l'uso di mezzi di trasporto attivi, come la bicicletta o la camminata genera evidenti benefici alla salute di chi si avvale di tali mezzi. Riducendo al contempo il rischio di malattie cardiovascolari e diabete.

Un terzo aspetto virtuoso relativo alla mobilità lenta è la capacità della stessa nel contribuire a creare un ambiente urbano più vivibile e piacevole, favorendo la socializzazione e la creazione di comunità più coese e solidali.

Infine va evidenziato l'aspetto legato al turismo sostenibile. La creazione di infrastrutture per la viabilità lenta infatti può promuovere il turismo sostenibile (sempre più in forte via di sviluppo nel vicino territorio del lago d'Orta), favorendo lo sviluppo locale e la conservazione delle risorse naturali e culturali.

Un'ultima caratteristica che connota positivamente la scelta di una mobilità sostenibile riguarda gli aspetti economici, in quanto tale scelta aiuta a ridurre i costi del trasporto privato e del carburante.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione proposta, consistente nella realizzazione di un percorso ciclabile, si integra perfettamente con l'idea guida e gli ambiti di intervento delineati per l'ottimizzazione dell'offerta territoriale attraverso soluzioni di mobilità sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico. Il percorso ciclabile mira a migliorare la connettività tra i centri abitati di Borgomanero e Cureggio, facilitando l'accessibilità alla via del Mare. In questo senso l'intervento è in linea con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta territoriale, consentendo ai visitatori di fruire del patrimonio culturale e naturalistico in modo sostenibile e agevole attraverso mezzi di trasporto ecologici. Rispetto alla relazione con gli ambiti di intervento identificati:

Ambito 1 - Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica: Pur non essendo il focus principale, la realizzazione del percorso ciclabile contribuisce alla riqualificazione del territorio, promuovendo un uso alternativo delle risorse naturali, e supportando in parte la rigenerazione urbana con la promozione di un trasporto sostenibile.

Ambito 2 - Tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e naturale: Il percorso ciclabile permette di esplorare e valorizzare il paesaggio naturale circostante, integrando la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico. Questo intervento si integra con la vocazione turistica dell'area, offrendo ai visitatori un'esperienza di viaggio più ricca e sostenibile.

Ambito 3 - Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile: La realizzazione di un percorso ciclabile rappresenta un'azione concreta per promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto ciclo-pedonale nell'area. Contribuisce a consolidare le azioni preesistenti, creando un collegamento aggiuntivo tra i centri abitati e valorizzando la mobilità a emissioni zero lungo il corso d'acqua. In sintesi, il progetto del percorso ciclabile si inserisce perfettamente all'interno della strategia d'area urbana proposta, fornendo un'opportunità concreta per migliorare l'offerta territoriale, e provando a rispondere alle sfide economiche, ambientali, climatiche e sociali mentre sfrutta le tecnologie digitali per l'innovazione.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

L'operazione di realizzazione del percorso ciclabile verso la via del Mare si allinea in modo coerente con gli obiettivi strategici identificati nella Strategia Urbana di Sviluppo (SUA) di Borgomanero. Sviluppo di infrastrutture per la mobilità sostenibile: Il progetto del percorso ciclabile si integra perfettamente con questo obiettivo specifico. La sua realizzazione contribuirà direttamente alla promozione e all'adattamento di percorsi ciclo-pedonali nell'area. La creazione di una ciclopedonale verso la via del Mare migliorerà la rete di mobilità sostenibile, offrendo un collegamento diretto tra Borgomanero e Cureggio. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico dell'area: La

ciclopedonale proposta permette di esplorare e valorizzare il paesaggio naturale circostante, integrando la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico. Questa iniziativa favorirà la sensibilizzazione e la promozione delle risorse culturali e naturali attraverso l'uso sostenibile e responsabile delle infrastrutture di mobilità. Promozione delle pratiche di mobilità verde: La realizzazione del percorso ciclabile si allinea con l'obiettivo di educare e coinvolgere la comunità locale e i visitatori sulle pratiche di mobilità eco-sostenibili. La ciclopedonale non solo offrirà un'alternativa di trasporto verde, ma anche uno spazio per promuovere attivamente l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile. Favorire la connessione tra comunità: Il percorso ciclabile migliorerà la connettività tra i centri abitati, riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale. Questa infrastruttura accessibile e rispettosa dell'ambiente favorirà la connessione, facilitando la comunicazione e lo scambio tra le comunità circostanti. In sintesi, l'implementazione del percorso ciclabile non solo risponde in modo diretto agli obiettivi specifici della SUA di Borgomanero, ma rappresenta anche un'azione tangibile per migliorare l'offerta territoriale in termini di mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'area.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

La proposta di Borgomanero per la realizzazione di un percorso ciclabile verso la via del Mare si inserisce organicamente nel quadro più ampio delineato dalle altre operazioni della Strategia Urbana di Sviluppo (SUA) nei comuni limitrofi. La creazione di un percorso ciclabile lungo il fiume rappresenta un importante elemento di connessione tra i centri abitati e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico. Questa iniziativa contribuirà significativamente al raggiungimento dell'obiettivo generale della SUA, mirato a migliorare l'offerta territoriale in ambito di mobilità sostenibile e a valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico. Le altre operazioni delineate a partire dai gruppi territoriali omogenei di Bellinzago, Arona e Gattinara si collegano in un quadro sinergico: Bellinzago propone la creazione di percorsi ciclopedonali per collegare i comuni del cluster, supportando la mobilità sostenibile e la connessione con le ciclovie regionali. Questo sforzo integrato è fondamentale per garantire una continuità nei percorsi ciclabili regionali. Arona mira alla valorizzazione dei paesaggi attorno al Lago Maggiore e all'Alto Vergante, preservando il patrimonio naturale e culturale attraverso la creazione di corridoi paesaggistici. Questo progetto sostiene la pianificazione territoriale per conservare i paesaggi naturali e rurali. Gattinara, partendo dal progetto "LA VIE DEL VINO", mira ad ampliarlo per potenziare la mobilità dolce e sostenibile, sviluppando interventi che promuovano il benessere sociale e attraggano flussi turistici. La proposta di Borgomanero si integra in questo quadro più ampio attraverso la promozione della mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio, contribuendo alla creazione di un sistema interconnesso di percorsi ciclopedonali tra i comuni. Questa sinergia tra progetti mira a favorire la connessione tra territori, la riduzione della marginalizzazione e un conseguente benessere sociale, garantendo una massa critica negli investimenti e un approccio coordinato per migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sostenibile dell'intera area.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

PR-FESR 21-27	€ 481.958,59
Cofinanziamento	€ 80.141,70
Altre fonti di finanziamento	€ 122.899,71 (Acqua Novara.VCO S.p.A.)
TOTALE	685.000,00 €

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€ 58.180,98 Spese tecniche compresa Cassa e IVA
acquisizione di beni e servizi	€ 20.000,00 opere in economia € 25.196,00 espropri € 10.248,87 incentivi (non ammissibile) € 2.686,35 imprevisti (non ammissibile)
opere civili ed impiantistiche	€ 563.687,81 lavori compresa IVA
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	€ 3.000,00 per allacciamenti
cartellonistica	€ 500,00
Pubblicizzazione atti di gara	€ 2.000,00 costi SUA e ANAC
TOTALE	€ 685.000,00 (di cui € 12.935,22)

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI**MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE**

Parte di tale intervento (dal territorio di Borgomanero fino all'incrocio con via Cassoli) è già stato progettato e si possiede progetto esecutivo di tale tratto.

A seguito dell'approvazione del finanziamento verrà dato incarico per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la rimanente parte. Di seguito l'approvazione e la predisposizione del progetto esecutivo con la relativa approvazione.

Di seguito le procedure di gara tramite la SUA della Provincia di Novara, l'aggiudicazione e la realizzazione dell'intervento.

Destinatari finali	Cittadinanza di Cureggio, di Borgomanero, cicloturisti in generale
Altri enti coinvolti:	Specificare, se pertinente, il coinvolgimento di altri enti coinvolti definendone ruolo e modalità di coinvolgimento
Enti/associazioni coinvolte	Verranno coinvolte le associazioni che si occupano di mobilità ciclistica

RISCHI E CRITICITÀ'

Non si trovano ad ora problematiche che possono inficiare la realizzazione dell'operazione.

TITOLO DI PROPRIETÀ

Per parte del tracciato si è già iniziato l'iter di esproprio. Per il secondo tratto si darà inizio allo stesso iter e in parte si lavorerà su sedime stradale

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	2,5
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	10.000

Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	650.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria

FSE +

DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Gli interventi proposti verranno realizzati a partire dalle disposizioni della GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL' AMBIENTE (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022) e in particolare seguiranno i dettami contenuti all'interno della scheda 5 per gli interventi riguardanti la realizzazione di piste ciclabili.

L'operazione di realizzazione del percorso ciclabile lungo la sponda sinistra del Torrente Agogna risponde in modo significativo ai requisiti di DNSH e l'immunizzazione degli effetti del clima.

Innanzitutto, la progettazione e la costruzione del percorso ciclabile sono orientate al rispetto dell'ambiente circostante. La scelta di seguire la sponda fluviale sfrutta un tracciato "naturale", limitando l'impatto sull'ecosistema esistente e sulla morfologia del territorio. Inoltre, l'implementazione di questo percorso ciclabile è armonizzata con il Contratto di Fiume del Torrente Agogna, dimostrando un'impostazione che si integra con gli sforzi di risanamento dei corsi d'acqua e di valorizzazione delle risorse idriche locali. Durante la fase progettuale, verrà eseguita un'analisi approfondita dei potenziali impatti climatici al fine di evitare effetti negativi sull'adattamento alle variazioni del clima. La scelta di realizzare una ciclopedonale lungo le sponde dei fiumi suggerisce un'attenzione particolare alla resilienza ambientale, poiché tali percorsi sono meno suscettibili a gravi rischi climatici e consentono la fruizione in modo sostenibile dell'area circostante. Inoltre, la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile rappresenta un passo avanti nella riduzione delle emissioni di gas serra. La realizzazione di una ciclopedonale lungo il Torrente Agogna contribuirà a promuovere uno stile di vita più sostenibile per i residenti locali e i visitatori, riducendo la dipendenza dai veicoli a combustibili fossili e contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In conclusione, l'implementazione di questo percorso ciclabile non solo rispetta l'ambiente circostante, ma sarà in grado di offrire un'infrastruttura che migliora la mobilità locale in modo eco-compatibile e resiliente.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.		X X						
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.		X	X					
Gara e affidamento verifica e validazione progetto								
Gara e affidamento lavori				X X				
Firma contratto lavori				X X	X			
Collaudo in corso d' opera						X X		
Rendicontazione						X X		

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
I Rendicontazione 7% del costo dell'operazione		X						
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione			X X					
Rendicontazione Finale di spesa						X X		

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RISERVA N. 2/4

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda intervento di riserva 2/4

1. **DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	COMUNE DI BORGOMANERO
Codice ISTAT	003024
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
Rappresentante legale	Sergio Bossi
PEC email tel.	<u>protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it</u> <u>urp@comune.borgomanero.no.it</u> 0322 837711
Struttura amministrativa di riferimento	Area Tecnica Lavori Pubblici - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Corso Cavour, 16 - 28021 Borgomanero (NO)
PEC Email Tel.	<u>protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it</u> <u>marcolavatelli@comune.borgomanero.no.it</u> <u>paolabenevolo@comune.borgomanero.no.it</u> 0322 837747 - 0322 837765

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e bLU	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Comune di Borgomanero. Piazza Salvo d'Acquisto</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Il presente progetto prevede la realizzazione, nell'area di Piazza Salvo d'Acquisto, di un parcheggio a tre piani fuori terra, che garantisca un numero maggiore di posti auto rispetto agli attuali 192 stalli presenti.</p> <p>La soluzione progettuale prevede la possibilità di implementare gli stalli dagli attuali 192 fino a un massimo di 326, con un incremento quindi pari al 70 %.</p> <p>La nuova struttura sarà posizionata sul sedime dell'attuale parcheggio a raso presente in Piazza Salvo d'Acquisto e si sopraeleverà per l'altezza minima necessaria a realizzare i due nuovi livelli di stalli.</p> <p>L'idea di progetto prevede l'inserimento di una struttura volutamente ridotta e permeabile di tipo metallica e puntiforme, in grado di minimizzare l'impatto visivo del nuovo volume nei confronti del contesto circostante.</p> <p>Nell'ottica di una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale il progetto prevede che la pavimentazione dei nuovi livelli adibiti a parcheggio sia realizzata con una finitura arricchita con biossido di titanio fotocatalitico.</p> <p>I pavimenti fotocatalitici sono in grado di ridurre in modo significativo le percentuali dei principali inquinanti legati agli autoveicoli, accelerando il loro processo naturale di trasformazione in sostanze non tossiche dell'uomo e non nocive per l'ambiente.</p> <p>Il processo viene attivato dalla luce (solare o artificiale), anche con cielo coperto.</p> <p>Il progetto prevede inoltre che il nuovo volume sia delimitato da rivestimenti leggeri e, in parte, con pareti verdi al fine di attivare un processo di fotosintesi clorofilliana in grado di liberare ossigeno in atmosfera.</p> <p>Gli aspetti ambientali più negativi, solitamente ascritti ad un parcheggio, dovuti alla concentrazione in un unico luogo di un consistente traffico veicolare (con aumento della concentrazione di CO₂) sono controbilanciati dall'adozione di una ampia facciata vegetale una sorta di "polmone" che respirando ripulisce l'aria dell'intorno.</p> <p>La facciata vegetale, inoltre, costituisce uno spazio per la compensazione ambientale, creando degli habitat per piante e animali. Tra i suoi numerosi vantaggi possiamo trovare inoltre: il miglioramento del microclima, l'isolamento acustico, la filtrazione di polveri e sostanze inquinanti e l'aumento della biodiversità nelle aree urbane</p>	
RISULTATI ATTESI	
<p>La creazione di un nuovo parcheggio multipiano mediante la realizzazione di due nuovi livelli di stalli al di sopra dell'esistente parcheggio a raso di via Piazza Salvo d'Acquisto punta a dotare la città di Borgomanero di un nuovo</p>	

polo di interscambio tra mobilità privata e mobilità pubblica / sostenibile.

L'area prescelta per la realizzazione del nuovo parcheggio sopraelevato infatti, oltre a coincidere con uno dei principali poli di parcheggio della città, si caratterizza per l'elevata strategicità della posizione posta a poca distanza dai principali nodi di interscambio tra trasporto privato e pubblico.

L'area oggetto di intervento si trova in fatti a soli 10 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria della città situata in viale Marazza e a soli 5 minuti dall'autostazione dei pullman situata in Piazza XXV Aprile.

Le distanze sopra riportate configurano evidentemente l'area prescelta per la creazione del nuovo parcheggio multipiano come la più idonea al fine di incentivare l'intercambio dalla mobilità privata verso quella pubblica.

L'incentivazione del passaggio da una mobilità di tipo privato verso una mobilità di tipo pubblico genera diversi vantaggi sia per l'utente sia per l'ambiente.

A livello ambientale, la mobilità sostenibile contribuisce in modo significativo alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Tra i benefici economici si riscontrano invece la riduzione del degrado urbano e del consumo del territorio, oltre al risparmio sui costi degli spostamenti sia a carico del singolo che della comunità.

Infine, i vantaggi derivanti dall'adozione di forme di mobilità alternativa sono rilevanti anche sul piano sociale: riduzione della congestione stradale e della percentuale di incidentalità con un conseguente miglioramento della qualità della vita all'interno delle aree urbane.

Pertanto, il presente progetto mira a potenziare le occasioni di interscambio tra le varie mobilità al fine di contribuire a un miglioramento della qualità della vita dei beneficiari dell'intervento nonché dell'ambiente nel quale tale intervento andrà a calarsi.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Descrivere la correlazione dell'operazione con l'idea guida e gli ambiti di intervento di cui al par. 3.5 e par. 3.6.

Tale progetto rientra tra gli interventi previsti nella riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche. In particolare la riqualificazione degli spazi aperti e in generale degli spazi aperti al pubblico in un'ottica di connessione con il resto dell'area urbana, anche in un'ottica di fruizione turistica.

In particolare quale spazio di interconnessione tra la mobilità veicolare e la mobilità lenta, ciclistica e pedonale, in particolare verso le ciclabili in progetto (scheda 1) e i parchi cittadini.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Descrivere la correlazione dell'operazione con gli obiettivi strategici identificati nella SUA

L'operazione è correlata strettamente con gli obiettivi identificati al paragrafo 4.2 della SUA. In particolare:

- Favorire la Connessione Tra Comunità: Migliorare la connettività tra i centri abitati è cruciale. Riducendo le barriere e promuovendo la coesione territoriale attraverso soluzioni accessibili e rispettose dell'ambiente, si favorisce una migliore integrazione tra le comunità, si migliorano le opportunità di accesso ai servizi essenziali e si promuove l'interconnessione sociale;
- Sviluppo di Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile: Questo obiettivo mira a promuovere la creazione e l'adattamento di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali. Questo permetterà un miglioramento della connessione tra i centri abitati, riducendo al contempo l'uso dei veicoli privati e promuovendo un trasporto più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

Evidenziare come l'operazione proposta si integra con le altre operazioni della SUA e come sia in grado di assicurare la massa critica degli investimenti e il conseguimento dei risultati attesi

L'operazione di innesta in modo netto con le operazioni di cui alla scheda 1 di Borgomanero-Briga Novarese e alla scheda 2 di Gozzano, essendo la stessa in stretta correlazione con le ciclabili in progetto.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	€ 5.662.201,22
Cofinanziamento	€ 737.798,78
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	€ 6.400.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche	€ 630.027,53 spese tecniche
max 15% dei costi ammissibili	€ 163.807,16 Cassa e IVA 22% su spese tecniche
acquisizione di beni e servizi	€ 200.000,00 forniture e attrezzature € 14.165,31 imprevisti (non ammissibile) € 94.500,00 incentivi (non ammissibili)
opere civili ed impiantistiche	€ 4.725.000,00 Importo lavori € 472.500,00 IVA 10% su lavori
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	€ 85.000,00 allacciamenti
cartellonistica	€ 500,00
Pubblicizzazione atti di gara	€ 15.000,00 costi SUA e ANAC
TOTALE	€ 6.400.000,00 (di cui € 108.665,31 non ammissibili)

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

A seguito dell'approvazione del finanziamento verrà dato incarico per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica. Di seguito l'approvazione e la predisposizione del progetto esecutivo con la relativa approvazione.

Di seguito le procedure di gara tramite la SUA della Provincia di Novara, l'aggiudicazione e la realizzazione dell'intervento.

Destinatari finali	Cittadinanza di Borgomanero, turisti, cicloturisti
Altri enti coinvolti:	<i>Specificare, se pertinente, il coinvolgimento di altri enti coinvolti definendone ruolo e modalità di coinvolgimento</i>
Enti/associazioni coinvolte	Verranno coinvolte le associazioni che si occupano di mobilità e di turismo

RISCHI E CRITICITÀ'

Specificare eventuali problematiche che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione (es vincoli ambientali, procedure urbanistiche onerose, acquisizione proprietà, comodato d'uso).

Non si trovano ad ora problematiche che possono inficiare la realizzazione dell'operazione.

TITOLO DI PROPRIETÀ'

Il sedime è di proprietà del Comune di Borgomanero

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1,48
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	10.000

Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	10.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

L'operazione di integra con interventi di cui al PR FESR 2021-2027 di cui alla priorità II (transizione ecologia e resilienza): II.2iv.3 Forestazione urbana. Infatti si parteciperà al bando di forestazione urbana con l'ambito cittadino nei pressi del Torrente Agogna per creare un percorso continuo da est a ovest lungo le sponde (parchi cittadini, percorsi verdi, ecc)

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Descrivere come l'operazione risponde ai requisiti di cui ai par. 15 e 16 e dell'Allegato 4 del Disciplinare

Per la realizzazione dell'intervento si seguiranno le indicazioni di cui ai CAM approvati e al principio DNSH dell'Unione Europea.

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RISERVA N. 3/4

Aggregazione urbana n. 1

Denominazione ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA

Soggetto capofila BORGOMANERO

Scheda di riserva n. 3/4

**COMUNE DI CAMERI:
- VIA PICCHETTA
- VIA GALILEO GALILEI/VIA SAN PAOLO DELLA CROCE**

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto proponente	COMUNE DI CAMERI
Codice ISTAT	003032
Indirizzo	Piazza Dante Alighieri n. 25 - 28062 Cameri (NO)
Rappresentante legale	PACILEO GIULIANO
PEC Email Tel.	comune.cameri.no@legalmail.it comune@comune.cameri.no.it 0321-511611
Struttura di riferimento	Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata
Indirizzo	Piazza Dante Alighieri n. 27/C - 28062 Cameri (NO)
PEC Email Tel.	urbanistica.comune.cameri.no@legalmail.it urbanistica@comune.cameri.no.it 0321-511632

Soggetto capofila	COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
Codice ISTAT	003016
Indirizzo	Via Matteotti, 34 - 28043 Bellinzago Novarese (NO)
Rappresentante legale	SPONGHINI FABIO
PEC email tel.	municipio@pec.comune.bellinzago.no.it sindaco@comune.bellinzago.no.it 0321/924710
Struttura amministrativa di riferimento	Segreteria generale
Indirizzo	Via Matteotti, 34 - 28043 Bellinzago Novarese (NO)
PEC Email Tel.	municipio@pec.comune.bellinzago.no.it sindaco@comune.bellinzago.no.it 0321/924710

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
---	--

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
---	--

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
VIE D'ACQUA DI CONFINE – Realizzazione percorsi ciclopedonali	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'area dell'operazione è costituita, lungo una direttrice orientata Nord-Sud, dai territori di Bellinzago N., Oleggio, Cameri e Galliate. Si tratta della fascia dell'Ovest Ticino novarese che connette il capoluogo Novara con le zone naturali del Parco del Ticino e della principale via d'acqua delle provincia (il fiume Ticino), luogo naturale e di scambio (confine regionale naturale con la vicina Lombardia) attraversato dalla Ciclovia Regionale 7 "Via del Ticino e del Lago Maggiore", e con il territorio della bassa collina lungo il fiume Agogna percorso dalla Ciclovia Regionale 4 "Via del Mare" il cui tracciato si collega alla Ciclovia Regionale 3 "Canale Cavour" e alla Ciclovia Regionale 22 "AIDA", che è, insieme alle precedenti due Ciclovie, di interesse nazionale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>La proposta porta a collegare i 4 comuni proponenti con alcune ciclovie regionali. In particolare, circa Cameri e Galliate, la proposta porta a collegare i comuni tra loro con un percorso sovralocale di mobilità dolce e contestualmente a connetterli con la Ciclovia Regionale 3 "Canale Cavour". Circa Bellinzago e Oleggio, in modo analogo la proposta collega i comuni tra loro con un percorso sovralocale di mobilità dolce e contestualmente li connette con la Ciclovia Regionale 7 "Via del Ticino e del Lago Maggiore" e con la Ciclovia Regionale 4 "Via del Mare".</p> <p>La proposta si colloca in una visione e strategia territoriale più ampia, da realizzarsi in funzione delle risorse che ulteriormente potranno essere disponibili sia tramite bandi sia a valere sui bilanci comunali, per l'ulteriore connessione tra Cameri e Bellinzago e per la ulteriore valorizzazione dei percorsi che conducono alla Ciclovia Regionale 7, lungo il fiume Ticino, dove è presente una ulteriore connessione intermodale con il trasporto ferroviario presso la fermata Trenord "Galliate Parco Ticino" di recente costituzione che si aggiunge alle connessioni intermodali, sempre con ferrovia, a Bellinzago, Galliate centro e Oleggio. La proposta prevede l'implementazione di servizi (stazioni di ricarica e supporto agli utenti a Oleggio e Bellinzago/Badia) in aggiunta ai servizi di bike hotel e bike sharing presenti rispettivamente in Cameri e Galliate.</p>	

I territori dei comuni coinvolti, attraversati da fiumi, canali, torrenti, rogge, presentano importanti risorse e ricchezze naturali (ad esempio Parco del Ticino, Area MAB Unesco, Piana di Dulzago con boschi e baragge, SIC Baraggia di Bellinzago Rete Natura 2000), storiche e artistiche (solo ad esempio, monumenti Antonelliani Bellinzago e Oleggio, Castello Visconteo-Sforzesco a Galliate, romanico e medievale in Badia di Dulzago con Chiesa di San Giulio e Chiesa di San Michele a Oleggio, Oratorio di Santa Maria a Linduno, complesso Cascine Bellini, parco di Villa Calini, Santuario della Madonna di Loreto, Mulino Vecchio sede di attività del Parco del Ticino e Centro regionale di educazione ambientale, tenute del '500 e del '700 quali Villa Picchetta a Cameri sede del Parco) e, nell'ambito del Progetto Interreg "In bici a pelo d'acqua" promosso da ATL, molte di tali risorse turistiche sono diventate "parte" della stessa Via del Mare grazie al posizionamento di specifica segnaletica previsto dal progetto.

La proposta intende pertanto valorizzare le risorse turistiche (naturali, storiche, enogastronomiche, artistiche) locali e la loro fruizione anche da parte della cittadinanza attraverso un insieme di interventi coordinati per il miglioramento dei servizi e degli spazi pubblici mediante la promozione e lo sviluppo di una mobilità lenta sostenibile e la conoscenza e messa a sistema di quella già presente, con un insieme di interventi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

RISULTATI ATTESI

Grazie alla realizzazione degli interventi si prevedono quali risultati: miglioramento e valorizzazione dell'offerta turistica del territorio, con aumento delle presenze turistiche annuali; aumento dei percorsi "lenti" o misti e i servizi a essi connessi, in termini di chilometri di percorsi ciclabili e pedonali e di tratte miste; aumento delle opportunità di mobilità dolce per i cittadini; diminuzione delle emissioni contribuendo al miglioramento climatico; miglioramento della capacità di pianificazione territoriale grazie alla collaborazione tra enti locali; valorizzazione delle risorse paesaggistiche naturali del Parco del Ticino e delle zone MAB.

La proposta, di reversa, integrativa rispetto a quanto già trasmesso a Giugno 2024, prevede i seguenti interventi specifici:

- Cameri: realizzazione di un percorso ciclabile di completamento di quello in precedenza già previsto per il medesimo ambito, di collegamento al Comune di Galliate, lungo la Strada Provinciale n. 4. Nello specifico si prevede la realizzazione di un percorso ciclabile lungo la direttrice Galliate-Cameri che, nel centro abitato, con direzione sud-nord, assume la denominazione di Via Galileo Galilei prima e di Via San Paolo della Croce successivamente, permettendo il completamento della messa in sicurezza del tratto viabile mediante la diminuzione dell'ampiezza delle corsie, ed il collegamento con la pista ciclopedonale esistente lungo la Via Ticino, che conduce all'ingresso dello stabilimento aeronautico FACO, in cui si producono gli aerei militari F35. Si prevede la realizzazione di un tratto di percorso in sede propria, bidirezionale, ed un tratto di percorso con corsie ciclabili riservate, una per corsia di marcia. Lunghezza del percorso circa 1,7 km.
- Cameri: realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento dell'abitato con Villa

Picchetta, sede del Parco del Ticino, e con la ciclovia regionale “Via del Ticino e del Lago Maggiore”. Tale percorso si congiunge al percorso ciclabile in progetto lungo Via Galileo Galilei e Via San Paolo della Croce, di cui al punto precedente. Si prevede la realizzazione del tratto centrale del percorso in sede propria, bidirezionale, e dei tratti di percorso iniziale e terminale con corsie ciclabili valicabili, una per corsia di marcia. Lunghezza del percorso circa 2,7 km.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
<p>L'operazione proposta, sia per densità abitativa dei comuni coinvolti che per tipologia del territorio, periurbano rispetto al capoluogo Novara, e contemporaneamente cerniera dello stesso con gli ambiti naturali posti a nord ed est dello stesso, intende incrementare il grado di competitività del territorio interessato e contribuire a ridurre i fattori di ostacolo allo sviluppo. La realizzazione di percorsi di connessione tra i comuni e degli stessi con le Vie Regionali indicati nella descrizione, insieme alla presenza di punti di intermodalità, in particolare ferroviaria (con snodi sia in ambito urbano sia in ambito naturale) ed anche autostradale e, in modo indiretto, aerea, può consentire uno sviluppo significativo dell'offerta turistica e un aumento delle potenzialità economiche dell'area. Tale sviluppo è rafforzato dalla visione complessiva, sottesa alla proposta attuale, del completamento della connessione attraverso la realizzazione di un percorso ciclopedonale tra Bellinzago e Cameri e dal potenziamento delle connessioni con la Via del Ticino e del Lago Maggiore, da realizzarsi successivamente in funzione della disponibilità di risorse degli enti coinvolti. Tale sviluppo, insieme alla presente operazione, ben si colloca nell'ambito delle Macroazioni del Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) per rendere il territorio piemontese percorribile in sicurezza e comodità a piedi e in bicicletta (MA1.1 e Azione 2; MG1.1, MG1.2 e Azioni 72-75).</p> <p>L'operazione, attraverso il potenziamento delle infrastrutture ciclistiche e pedonali, l'aumento delle connessioni intermodali (soprattutto ciclistico-pedonale-ferroviaria) e il rafforzamento di mobilità alternative all'auto per turisti, studenti e lavoratori, concorre al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera secondo gli interventi sul comparto trasporti del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) per la Promozione della mobilità ciclistica (TR.08).</p>
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
<p>L'operazione proposta è strettamente correlata con gli obiettivi strategici della SUA in quanto intende valorizzare le risorse turistiche locali mediante lo sviluppo di una mobilità lenta sostenibile e il miglioramento dei relativi servizi contribuendo alla messa a sistema dei percorsi esistenti e creando, nell'immediato e con successivi interventi di completamento, connessioni mancanti per una infrastruttura di rete comprensiva di servizi a favore del turista e del territorio. La realizzazione dei percorsi ciclistici e pedonali previsti e la loro correlazione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi misti, con le Ciclovie Regionali che attraversano il territorio interessato dall'operazione, concorrono all'obiettivo primario della SUA di valorizzare i principi di mobilità sostenibile e rigenerazione urbana che caratterizzano la capofila della SUA e i comuni dell'aggregazione. L'area geografica Ovest Ticino è punto di interconnessione principale tra la Provincia di Novara e la Regione Lombardia, zona di confine e con potenzialità di connessione sovraregionale e intermodale grazie ai nodi ferroviari (linea Milano-Torino, linee regionali, linea Novara-Saronno-Milano), autostradali (A4) e</p>

aeroportuali (Malpensa direttamente connessa con TPL e linea ferroviaria NSM).

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

Rispetto alle operazioni previste dalla SUA e alle proposte di intervento dei gruppi territoriali di:

1. **BORGOMANERO** - BOLZANO NOVARESE – BRIGA NOVARESE – CUREGGIO –GOZZANO – MAGGIORA
2. **ARONA** - MEINA - LESA - BELGIRATE - MASSINO VISCONTI - NEBBIUNO
3. **BORGO TICINO** - COMIGNAGO - DORMELLETTO – OLEGGIO CASTELLO – PARUZZARO – VARALLO POMBIA - INVORIO - MARANO TICINO
4. **GATTINARA** - CAVALLIRIO - GRIGNASCO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA– SERRAVALLE SESIA

La proposta del Gruppo Territoriale 5 si allinea in maniera sinergica alla Strategia d'Area Urbana (SUA), focalizzandosi sulla promozione di una mobilità sostenibile tramite l'implementazione di nuovi percorsi per ciclisti e pedoni. L'obiettivo dell'intervento è valorizzare le risorse turistiche locali, puntando sullo sviluppo di una mobilità lenta e sostenibile. Si mira a migliorare i servizi e ad integrare i percorsi preesistenti, creando in primo luogo collegamenti mancanti e, successivamente, completando la rete infrastrutturale.

L'implementazione dei percorsi ciclabili e pedonali proposti, e la loro connessione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi ibridi, con le Ciclovie Regionali che attraversano l'area coinvolta nell'operazione, concorrono direttamente all'obiettivo primario della SUA di promuovere i principi di mobilità sostenibile e di valorizzazione del territorio.

Per farlo, il Gruppo territoriale 5, così come il 2 e il 3, si concentra sull'implementazione di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile in termini di percorsi ciclabili e pedonali.

La proposta di intervento è volta ad offrire nuovi servizi e collegamenti tra i comuni appartenenti al gruppo territoriale e garantire un'interconnessione con le altre aree configurandosi come intervento complementare e chiave dell'intera strategia.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.976.400 €
Cofinanziamento	219.600,00 € (10% - fondi propri del Comune di Cameri)
Altre fonti di finanziamento	104.000,00 € (fondi propri del Comune di Cameri)
TOTALE	2.300.000,00 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	<i>180.000,00 €</i>
acquisizione di beni e servizi	<i>90.000,00 €</i>
opere civili ed impiantistiche	<i>1.900.000,00 €</i>
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	<i>15.000,00 €</i>
cartellonistica	<i>2000,00 €</i>
Pubblicizzazione atti di gara	<i>9.000,00 €</i>
TOTALE	<i>2.196.000 €</i>

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il percorso procedurale prevede, nell'ambito di quanto previsto dall'iter normativo del Disciplinare, la sottoscrizione di appositi accordi, anche in forma di convenzione, tra gli EE.LL. coinvolti, lo sviluppo dei progetti individuati a seguito del completamento della Fase 1, la stesura del documento di SUA completo e in parallelo la redazione dei progetti nei loro diversi livelli secondo la normativa vigente e con l'attivazione delle necessarie conferenze di servizi per l'ottenimento di tutti i pareri necessari. Tutti i comuni coinvolti nell'operazione sono dotati di strutture tecnico-amministrative con esperienza nella gestione di progetti finanziati con contributi statali e regionali e con risorse sia di livello funzionario che istruttore tecnico, in grado di fornire un servizio tecnico-operativo funzionale ed efficace; ad integrazione di tale servizio i comuni, nell'ambito degli accordi di collaborazione che andranno a sottoscrivere, prevedono l'acquisizione ed attivazione di una risorsa di coordinamento trasversale e specificamente dedicata all'operazione.

Destinatari finali

I destinatari finali che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono plurimi: oltre ai residenti dei comuni attuatori (circa 50.000 abitanti), con particolare accento su impatto per studenti, lavoratori, famiglie, rientrano tra i destinatari finali anche i residenti di comuni limitrofi i cui territori sono attraversati dalle Ciclovie coinvolte nell'operazione (Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Caltignaga, Romentino; complessivamente circa 13.500 abitanti); destinatari finali specifici saranno lavoratori e studenti, che potranno beneficiare dell'intermodalità bicicletta - ferrovia presso le stazioni di Bellinzago, Galliate e Galliate-Parco del Ticino oltre che indirettamente presso la stazione di Oleggio, ulteriormente interessata da intermodalità con il trasporto pubblico locale; rientrano tra i destinatari finali anche i cittadini di Novara (circa 100.000 abitanti) che attraverso i percorsi promossi dall'operazione, l'intermodalità con TPL e ferrovia avranno benefici diretti principalmente per attività turistica verso le zone dell'Ovest Ticino e di cerniera con la bassa collina (turismo intra provinciale) oltre che per mobilità legata a lavoro e servizi. Destinatari finali non residenti sul territorio sono inoltre i turisti provenienti da fuori provincia, sia da altre zone del Piemonte sia dalla vicina Lombardia e i turisti del circuito internazionale grazie alle connessioni autostradali e con l'aeroporto di Malpensa, connesso con TPL e via treno con i comuni del cluster.

Altri enti coinvolti:

A titolo non esaustivo vengono coinvolti: la Provincia di Novara, ATL - Agenzia Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte, la Curia di Novara, l'Ente Parco del Ticino, gli Istituti Scolastici del territorio.

Enti/associazioni coinvolte	Altre associazioni e/o gruppi coinvolti sono: la FIAB - Federazione Italiana Amici della Bici, l'Associazione Novarese Amici di Santiago, l'Associazione di promozione sociale Comitato d'Amore per Casa Bossi in relazione al progetto "Io ti Amo Alessandro Antonelli", Legambiente Circolo "Il Pioppo" Ovest Ticino e Novarese, altre associazioni ambientaliste, culturali e sportive del territorio.
------------------------------------	---

RISCHI E CRITICITÀ

La realizzazione dell'operazione potrà essere condizionata dall'acquisizione della proprietà dei lotti su cui si svilupperanno i percorsi e da possibili vincoli ambientali e paesaggistici. Tali elementi saranno evidenziati dai soggetti attuatori in fase di assegnazione degli incarichi di progettazione preliminare ed esecutiva affinché siano adeguatamente affrontati; anche lo strumento della conferenza dei servizi sarà utilizzato al fine di rendere più efficiente la procedura di realizzazione dell'operazione.

TITOLO DI PROPRIETÀ

- Cameri – Via Picchetta: il percorso previsto si sviluppa prevalentemente a lato dell'esistente strada comunale e comporterà una procedura di esproprio delle porzioni necessarie dei fondi privati attraversati. Limitate porzioni si svilupperanno lungo la strada comunale, per le quali non sarà necessaria alcuna procedura espropriativa
- Cameri – Via Galileo Galilei e Via San Paolo della Croce: il percorso previsto si sviluppa perlopiù lungo la strada comunale, pertanto per tale tratto non dovrebbe essere necessaria alcuna procedura espropriativa. La porzione di percorso previsto in sede propria comporterà una procedura di esproprio delle porzioni necessarie dei fondi privati attraversati.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target : totale dei percorsi delle opere di riserva del Comune di Cameri 4,4 km.</i>
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Siti pubblici riqualificati	numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: Totale operazione Cluster 5 n. 36.000 utenti/anno</i>
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: Totale operazione Cluster 5 n. 5.000 visitatori/anno</i>
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Target: Totale operazione di riserva del Comune di Cameri Euro 2.300.000,00</i>
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<i>Inserire previsione del target della SUA</i>	<i>Inserire previsione del target di questa operazione.</i>

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione presenta complementarità con Priorità III Mobilità sostenibile - III.2viii.1 in quanto quest'ultima è funzionale alla visione complessiva territoriale sottesa all'operazione e al possibile completamento delle connessioni dei comuni del cluster.

Priorità II e III del PR-FESR				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare RSO2.8

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

L'operazione non arreca danno alla mitigazione del cambiamento climatico, trattandosi di realizzazione di percorsi ciclistici e pedonali e di servizi a supporto, comprese stazioni di ricarica. In fase di progettazione saranno considerati attraverso adeguata analisi i potenziali rischi climatici in modo da non arrecare danno all'adattamento climatico considerando che il territorio coinvolto non è caratterizzato da specifici rischi climatici fisici. Analoga attenzione sarà posta in fase di progettazione e realizzazione per la gestione dei rifiuti di cantiere attraverso apposito Piano di gestione rifiuti (PGR) per un positivo impatto in termini di economia circolare così come per la gestione del cantiere stesso, sotto il profilo dei materiali in ingresso e della gestione operativa, per un positivo impatto nella prevenzione e controllo inquinanti.

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RISERVA N. 4/4

Aggregazione urbana n. 1

Sub Area MEINA - LESA - BERGIRATE - NEBBIUNO - MASSINO VISCONTI

Denominazione ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA

Titolo intervento: UNA RETE DI MOBILITÀ LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO, DEI BENI CULTURALI E DELLE RISORSE AMBIENTALI: LA VIA DEI SANTI

Soggetto capofila: COMUNE DI BORGOMANERO

Soggetto capofila Sub area: COMUNE DI MASSINO VISCONTI

Scheda intervento di riserva 4/4

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	MASSINO VISCONTI
Codice ISTAT	003093
Indirizzo	Piazza IV Novembre n.9
Rappresentante legale	VILMO PESCARA
PEC email tel.	comune.massinovisconti@legalmail.it
Soggetto partecipante	BELGIRATE
Codice ISTAT	103010
Indirizzo	Scalone Cairoli n.3
Rappresentante legale	FLAVIA FILIPPI
PEC email tel.	belgirate@pec.it
Soggetto partecipante	LESA
Codice ISTAT	003084
Indirizzo	Via Portici
Rappresentante legale	ANGELO LUCA BONA
PEC email tel.	lesa@cert.ruparpiemonte.it
Soggetto partecipante	MEINA
Codice ISTAT	003095
Indirizzo	Piazza Carabelli n. 5
Rappresentante legale	GIANCARLO BLANGIARDO
PEC email tel.	meina@postemailcertificata.it
Soggetto partecipante	NEBBIUNO
Codice ISTAT	003103
Indirizzo	Piazza IV Novembre 1
Rappresentante legale	FABRIZIO FAVINO
PEC email tel.	nebbiuno@cert.ruparpiemonte.it

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO – SCHEDA N. 3 (di riserva) COMUNI DI MEINA - LESA – BERGIRATE – NEBBIUNO - MASSINO VISCONTI

TITOLO DELL'INTERVENTO	
UNA RETE DI MOBILITÀ LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO, DEI BENI CULTURALI E DELLE RISORSE AMBIENTALI: LA VIA DEI SANTI	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>LAGO MAGGIORE E ALTOVERGANTE</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Il presente documento riguarda le opere previste all'interno dei comuni di Meina, Lesa, Belgirate, Nebbiuno e Massino Visconti per la realizzazione di un percorso turistico attrezzato ed infrastrutturato che colleghi fisicamente e concettualmente le sponde del lago Maggiore con la zona collinare che si affaccia sul bacino lacustre, l'Alto Vergante, attraverso la messa a sistema di punti di interesse turistico religioso e punti di fruizione turistica.</p> <p>Il progetto si inserisce all'interno del programma delle Strategie Urbane d'Area (SUA) della Regione Piemonte. Le SUA sono un complesso di interventi territoriali che hanno l'obiettivo di promuovere la competitività economica e lo sviluppo delle aree identificate. Il programma è finanziato nell'ambito del POR FESR 2021-2027, Priorità V" Coesione e sviluppo territoriale, Azione V.5i.1.</p> <p>I comuni che compongono l'unità di territoriale di riferimento sono individuati nella seguente cartografia e si collocano in un quadrante di rilevante importanza paesaggistica a livello regionale. (rif. ALLEGATO 1)</p>	

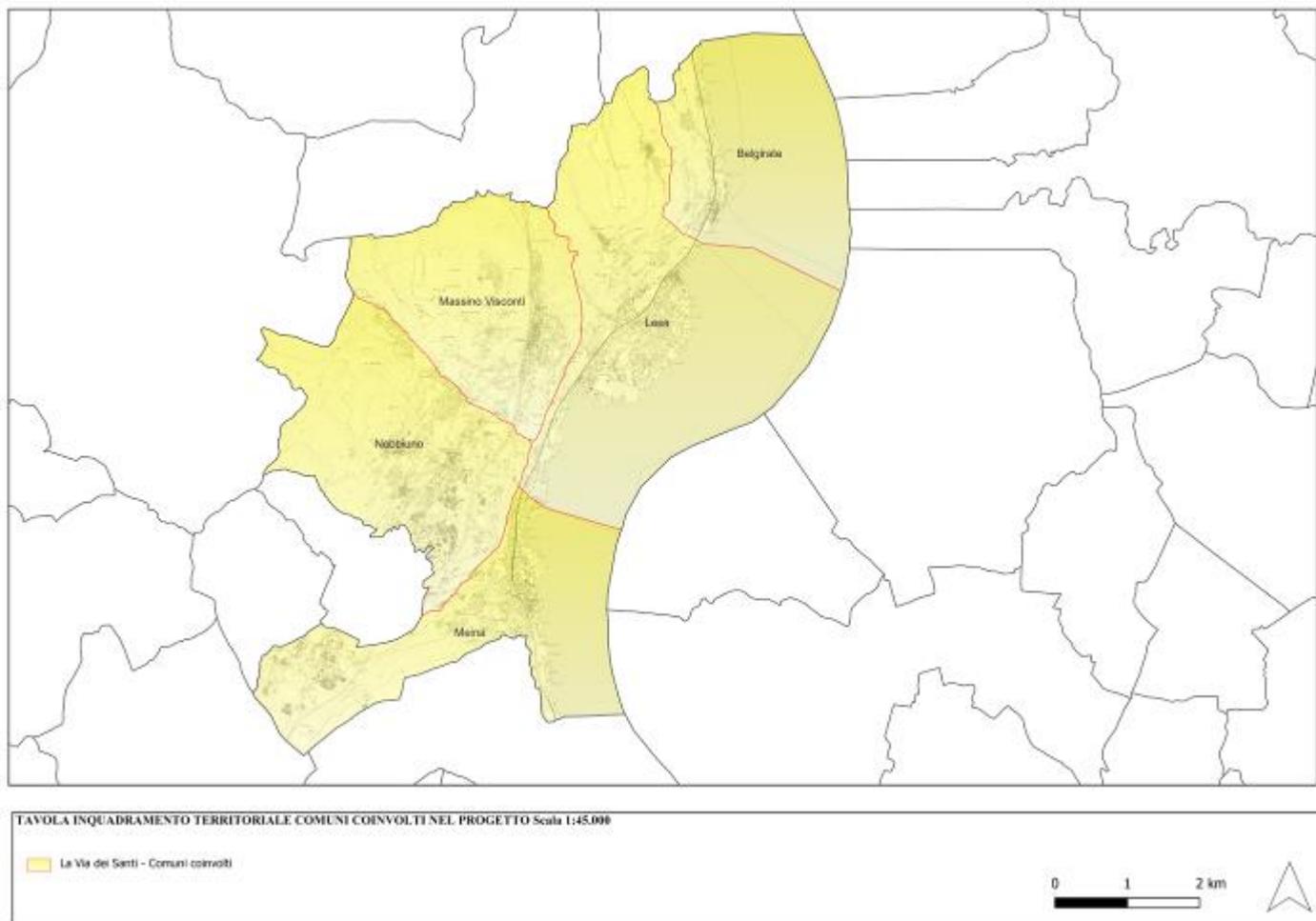


Figura 1: Localizzazione comuni coinvolti nel progetto oggetto della presente Scheda

Il progetto proposto persegue la finalità generali sia di salvaguardia e valorizzazione dei valori patrimoniali dei paesaggi regionali, sia di sostegno alla costruzione di nuove visioni e interpretazioni da parte delle popolazioni locali e più in generale di tutti i fruitori del territorio.

Come già anticipato, la strategia che si propone di attuare è quella di creare un nuovo percorso escursionistico attraverso la riqualificazione di alcuni tratti di sentieri localizzati sui territori comunali interessati, attualmente non messi a sistema, e la creazione di alcune aree di fruizione del paesaggio. Il progetto è teso quindi a consolidare la struttura dei corridoi paesistici di fruizione lenta del paesaggio lacustre e collinare in affaccio, valorizzando in particolare un percorso religioso presente sul territorio dei comuni interessati, patrimonio territoriale regionale diffuso e non sempre adeguatamente riconosciuto.

Si riportano di seguito una sintesi degli obiettivi individuati per il progetto:

Obiettivo generale

- Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità del territorio

Obiettivi specifici

- Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e di settore.
- Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
- Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
- Conservare la bellezza ed il valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale.
- Gestire secondo principi di precauzione il patrimonio naturalistico e culturale.
- Proteggere il patrimonio architettonico, quale elemento essenziale dell'assetto del territorio.

Gli obiettivi fissati dal progetto proposto si inseriscono anche nella pianificazione paesaggistica regionale. Il Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 localizza i comuni interessati all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 15 Fascia costiera Sud del Lago Maggiore.

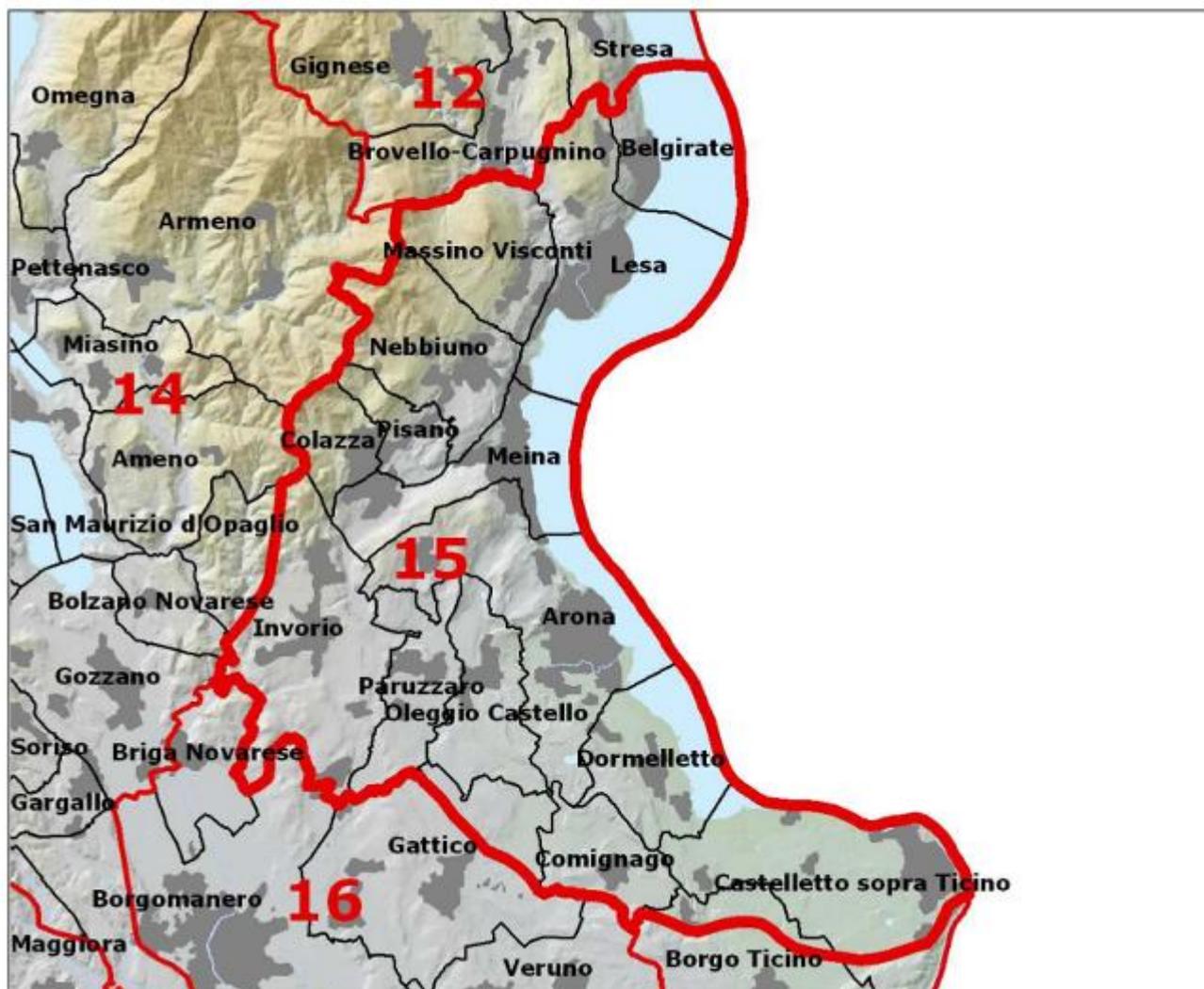


Figura 2: Scheda Ambito di Paesaggio n. 15 PPR Regione Piemonte

Il PPR riconosce per il paesaggio insubrico un alto carattere di unicità e di rarità. Esso è la testimonianza dell'imponente azione dei ghiacciai alpini e rappresenta una realtà naturale che si avvantaggia di caratteristiche climatiche particolarmente favorevoli allo sviluppo della vegetazione. Caratteri di unicità e pregio del paesaggio naturale sono inoltre presenti in gran parte del Vergante. Si tratta di un paesaggio oggetto di rappresentazioni artistiche e letterarie, meta privilegiata del "Grand Tour" Ottocentesco, che conserva un fascino unico dato dalla complessità e dalla mutevolezza dei quadri panoramici, intesi nella loro accezione percettiva, e una rara stratificazione di elementi botanici e architettonici di assoluto valore.

Nonostante le invasive espansioni urbane della seconda metà del Novecento, il sistema insediativo e culturale storico ha buona leggibilità, nella zona collinare e nella parte più settentrionale dell'ambito (oltre Arona), ove si segnala il mantenimento, per la SS33 del Sempione, soprattutto nel tratto successivo ad Arona, di un buon rapporto tra strada e lago, maturato nella conservazione del patrimonio architettonico. Caratteri diversi presenta la zona a sud di Arona, con maggiore perdita identitaria.

Tra i fattori qualificanti l'ambito vengono anche riconosciuti dal PPR:

- **i sistemi devozionali di Vie Crucis e delle edicole votive (ad esempio Colazza-Ameno).**
- **presenza di punti panoramici, sovente di matrice storica, cui sono collegate viste consolidate o storicizzate: Monte Croce e Motta Rossa a Lesa, San Salvatore a Massino Visconti, Monte Cornaggia a Nebbiuno.**

Gli indirizzi strategici definiti dal piano per l'ambito prevedono inoltre specifiche linee che si pongono in completa coerenza con il progetto proposto, nello specifico:

- valorizzazione culturale delle attività, del patrimonio religioso "minore" e delle aree panoramiche delle fasce collinari;
- valorizzazione e potenziamento del valore di unicità del rapporto tra montagna e lago. In questo senso si pone l'urgente necessità di valorizzare la panoramicità dell'ambito e la fruizione delle sponde lacustri, spesso prive di accesso o con barriere di difficile superamento, e il collegamento con i beni posti lungo la fascia o nell'immediato entroterra, anche sfruttando nuove forme di trasporto pubblico leggero.

Di particolare rilevanza è l'indirizzo strategico che prevede, alla luce della rilevante presenza turistica, che svolge nei periodi estivi una certa pressione sulle sponde del lago, di orientare a una fruizione più ampia di quest'area con la creazione di percorsi pedonali di facile accessibilità che si snodino lungo le medie pendici, dalle quali si può godere di visuali ad alto valore paesaggistico.

Per la realizzazione del progetto sono stati individuati quindi alcuni progetti diffusi che vanno a costituire un sistema interconnesso sul comparto, creando un percorso turistico, alla luce della presenza di alti potenziali di sviluppo locale attraverso la valorizzazione di una rete di fruizione dei paesaggi. La realizzazione di tali progetti presuppone una larga partecipazione, visto che induce effetti sulla complessità del paesaggio con ricadute per diverse componenti della società, dalle amministrazioni coinvolte, agli abitanti, agli operatori turistici.

I progetti sono stati suddivisi in base alla loro funzione all'interno del quadro di riferimento territoriale, evidenziando il loro ruolo strategico prevalente non solo nella realizzazione della rete di fruizione regionale, ma più in generale nel perseguimento degli obiettivi di qualità indicati dal piano paesaggistico.

Il progetto proposto nella scheda si confronta e integra il progetto di Rete regionale dei percorsi escursionistici (definita RPE-Piemonte) che è stata approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-11086 del 23 marzo 2009 e aggiornata in seguito con D.G.R n. 42 del 12 ottobre 2011.

Il progetto di rete regionale parte proprio dalla considerazione che i sentieri hanno rappresentato per secoli una risorsa importante per le aree montane e collinari del Piemonte e ancora oggi, pur essendo mutata la loro funzione, conservano la loro principale caratteristica di infrastruttura di collegamento, a servizio della popolazione locale e della fruizione turisticamente sostenibile del territorio e che l'affermarsi di una nuova sensibilità per la qualità della vita, il desiderio e la volontà di recupero dell'identità culturale e storica del patrimonio ambientale e paesistico piemontese stanno contribuendo a riavvicinare all'attività escursionistica consistenti flussi di turisti.

I percorsi escursionistici approvati dalla Regione Piemonte che interessano i comuni inseriti nel progetto sono evidenziati nell'immagine seguente, riportata anche in allegato (rif. Allegato 2)

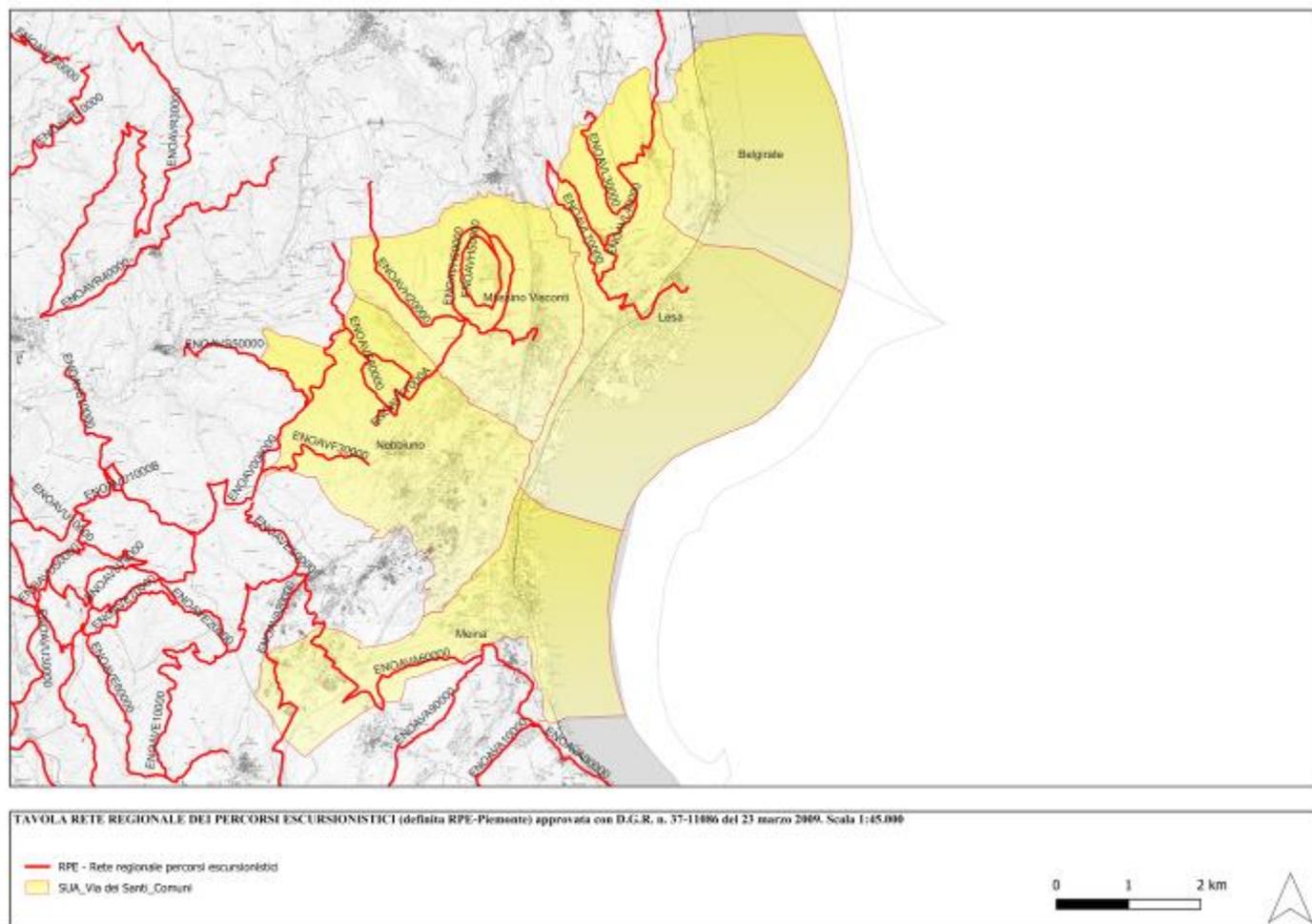


Figura 3: Rete Escursionistica Regionale – Ambito progetto oggetto della presente Scheda

I tratti di interesse per il progetto corrispondono ai seguenti tratti:

- ENOAVL70000 – Inizio Lesa imbarco trasporti – Fine Brovello-Carpugnino, bivio NOAVL7-VBAVL7-NOAVL7C
- ENOAVH50000 – Inizio Massino Visconti, bivio NOAVH5-NOAVH5A – Fine Massino Visconti, bivio NOAVH5-NOAVH5A
- ENOAVH60000 – Inizio Massino Visconti, Alpe di Piana del Lino, bivio NOAVH2-NOAVH6 – Massino Visconti, Alpe delle Cascine Vecchie, bivio NOAVH2-NOAVH6
- ENOAVF7000A – inizio Massino Visconti, Alpe delle Cascine Vecchie, bivio NOAVF7A-NOAVH2 – Fine Nebbiuno, Sass dal Pizz, bivio NOAVF7A-NOAVF5
- ENOAVF70000 – Inizio Nebbiuno, presso Sass dal Pizz, bivio NOAVF7-NOAVF7A – Fine Nebbiuno, Alpe Cima, bivio NOAVF5-NOAVF7
- ENOAVF50000 – Inizio Nebbiuno, Fraz. Fosseno, bivio NOAVF5-NOAVF6 – Fine Nebbiuno, loc. Il Giogo, bivio NOAV00-NOAVF5

L'organizzazione della rete è definita dalla Regione Piemonte, in accordo con le Province ed i soggetti gestori della rete locale. La provincia di Novara ha valorizzato alcuni percorsi appartenenti alla rete

sentieristica della zona del Mottarone, posta tra il Lago d'Orta e il Lago Maggiore, e nella zona del Cusio a confine con la Valsesia.

In particolare è stato valorizzato, mediante posa di cartellonistica specifica, un tratto del percorso ENOAVH60000 nell'abitato di Massino Visconti. Si riporta di seguito la cartografia del tratto interessato.

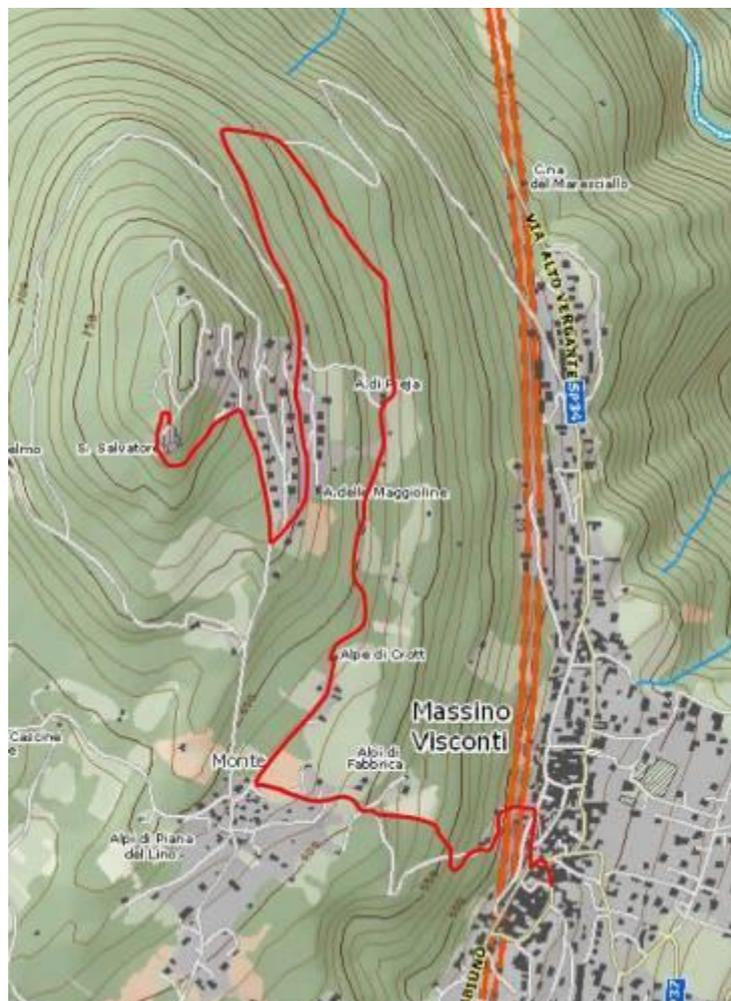


Figura 4: Tratto Rete escursionistica regionale valorizzata dalla Provincia di Novara.

La proposta progettuale si attesta su questo quadro di riferimento e prevede l'implementazione del sistema di fruizione lenta del territorio attraverso un sistema articolato di interventi che verrà sviluppato sui territori dei singoli comuni.

Gli interventi proposti sono ricondotti alle seguenti categorie di intervento:

- A. valorizzazione della rete escursionistica mediante opere di manutenzione straordinaria di percorsi esistenti in connessione con la RPE, prevedendone la contestuale estensione;**
- B. riqualificazione di punti strategici di fruizione turistica del paesaggio;**
- C. valorizzazione della rete escursionistica mediante posa di specifica segnaletica su percorsi in connessione con la rete escursionistica regionale, prevedendone la contestuale estensione;**
- D. posa segnaletica su percorsi già censiti nella rete percorsi escursionistici regionale.**

Nella proposta progettuale si reputa importante rimandare inoltre alla scheda del Comune di Arona. (Scheda 1 SUA Alto Novarese e Bassa Valsesia). L'intervento proposto prevede la riqualificazione e la valorizzazione dell'antico porticato, dell'immobile sede del comune. Il complesso diventerà punto di fruizione/informazione turistica del percorso proposto con il progetto della Scheda in oggetto.

Si riporta di seguito una cartografia complessiva per inquadrare l'intervento nel suo complesso. Come si evince dall'analisi la proposta è coerente con le indicazioni di sviluppo paesaggistico regionale per il territorio in esame. (v. ALLEGATO 3)

Si evidenzia la creazione di un sistema di percorsi pedonale di facile accessibilità che si snoda lungo le medie pendici, dalle quali si può godere di visuali ad alto valore paesaggistico. La cartografia riporta inoltre i principali poli della religiosità connessi alla rete proposta e la connessione ed implementazione con la RPE.

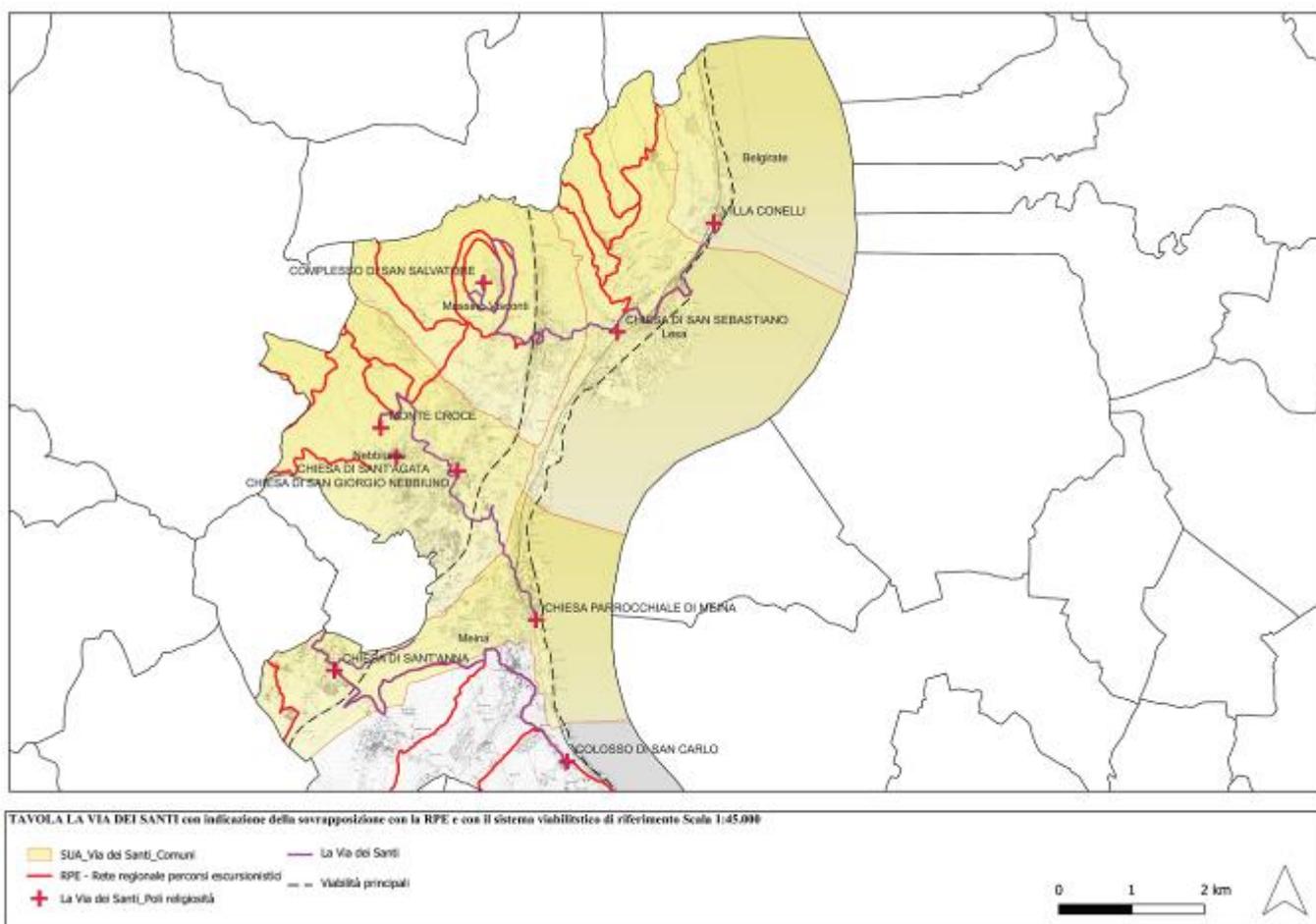


Figura 5: La Via dei Santi. Localizzazione complessiva di intervento

Si allega alla presente (ALLEGATO 4) cartografia d'insieme, in scala adeguata, degli interventi proposti con particolare riguardo ai percorsi escursionistici che garantiscono la riconnessione tra costa e collina che dovranno necessariamente garantire uniformità e continuità in merito al percorso, tipologia, progettazione e attuazione.

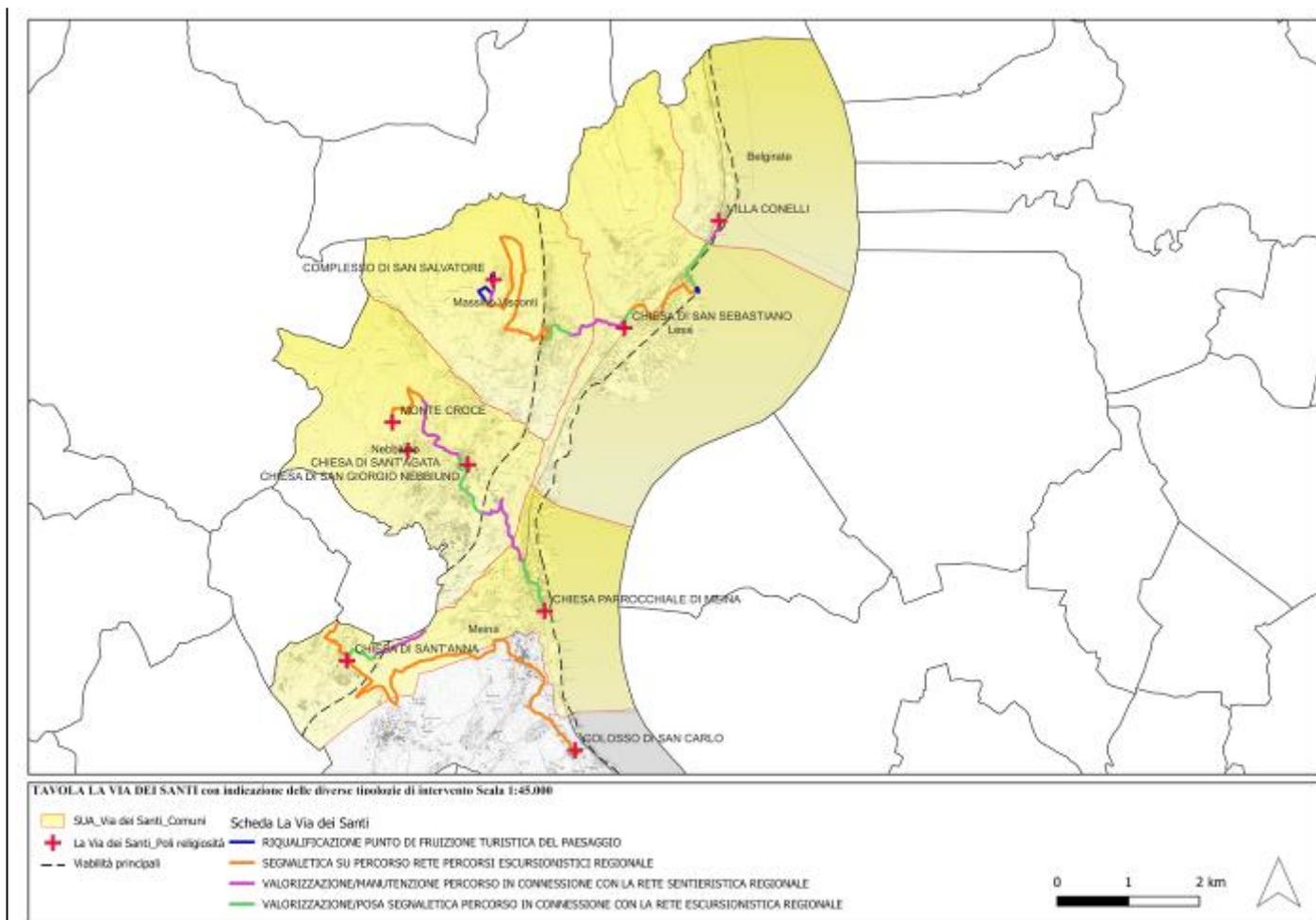


Figura 6: La Via dei Santi - Categorizzazione interventi in progetto

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dall'attuazione del progetto sono di seguito sintetizzati:

- Definizione di una rete per la fruizione del paesaggio
- Valorizzazione dei percorsi storici e ambientali (corridoi paesaggistici)
- Implementazione accessibilità del patrimonio ambientale e storico culturale
- Implementazione funzionale ad un uso ricreativo del territorio

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Il progetto di valorizzazione si basa su un sistema interconnesso, tra i diversi comuni individuati, di interventi che agisce sulla rete sentieristica e di mobilità dolce che collega i territori, come descritto precedentemente, in completa con la strategia di sostenibilità della SUA che prevede la costruzione di un sistema di una mobilità sostenibile lungo le vie e gli specchi d'acqua dell'alto Novarese e della bassa Valsesia.

Si riportano di seguito le sintesi dei progetti individuati suddivisi per i singoli comuni.

COMUNE DI BELGIRATE - MOBILITA' LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PASSAGGIO DA BELGIRATE VERSO LESA – OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADA REGINA

TIPOLOGIA DI INTERVENTI PROPOSTI

- A. valorizzazione mediante opere di manutenzione straordinaria di percorsi esistenti in connessione con la rete sentieristica regionale, prevedendone la contestuale estensione
- D. posa segnaletica su percorsi già censiti nella rete percorsi escursionistici regionale.

INQUADRAMENTO INTERVENTO SU ORTOFOTO

Area vuota per l'inquadramento dell'intervento su ortofoto.

INQUADRAMENTO STATO DI FATTO INTERVENTO OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADA REGINA Sistemazione pedonale sentiero storico "Strada Regina" tratto ricadente sul territorio di Belgirate

La Strada Regina (sentiero dell'amicizia tra Manzoni e Rosmini) ha una enorme valenza storica in quanto i due illustri amici Alessandro Manzoni e Antonio Rosmini amavano percorrerla discorrendo di grandi temi e ammirando panorami mozzafiato e ville eleganti.

Il tratto di Strada Regina ricadente sul territorio di Lesa è stato oggetto di recente sistemazione mediante la posa di ciottoli e terra e dotata di illuminazione notturna.

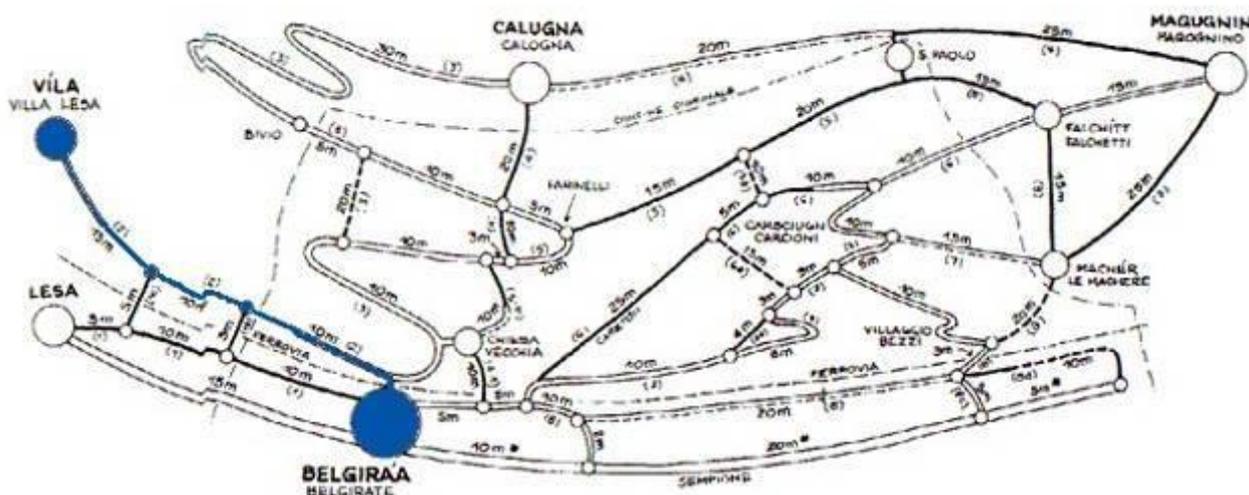


Figura 8: Il percorso della Strada Regina

L'itinerario si snoda a mezzacosta, sulla collina di Belgirate affacciata sul bacino del Lago Maggiore. In cima allo Scalone si gira a sinistra sulla Via Elena Conelli. Alla sua fine, si attraversa la strada carrozzabile prendendo a sinistra sul percorso pedonale rialzato. Si passa davanti all'Oratorio detto di S. Defendente lasciando sulla destra la vecchia strada dei Varim (ora interrotta e abbandonata). Alla fine della curva si prende a destra per Via Ignazio da Ispra (Strada Regina) e si prosegue facendo un doppio angolo a gomito dietro la Villa Conelli.

Si costeggia il muro del giardino all'italiana sul quale si ergevano fino a qualche anno addietro delle belle statue, e si prosegue in piano. Si passa sotto un edificio moderno (sulla sinistra si possono vedere i resti di un antico cascino affrescato a scaglie) e si attraversa il Rio Valdera a pochi metri dal quale si trova, sulla destra, la pietra di confine fra i comuni di Belgirate e Lesa.

Si prosegue in leggera salita. Sulla destra parte la scalinata che collega con la Strada dei Varim passando sotto alla ferrovia. Da questo punto il cammino è diritto e offre vedute sul lago e sull'abitato di Lesa. Più avanti si incontra sulla destra una scalinata che costeggia il Rio Valòn e che porta alla Strada dei Varim; sulla sinistra si possono vedere un ponte ed un cancello (decorato da leoni) che costituivano l'ingresso del vecchio giardino di Villa Stampa.

Si arriva dietro a questo grandioso edificio (XVIII secolo), dove soggiornava Alessandro Manzoni; si passa davanti all'ingresso del piccolo Museo Manzoniano (aperto d'estate) e si entra quasi direttamente nel centro storico di Lesa. Subito dopo l'edificio del Museo si possono ammirare sulla casa di sinistra i resti di un affresco di un unicorno, simbolo della famiglia Borromeo.

Venendo da Lesa, percorrendo la Strada Regina è possibile procedere verso il "Sentiero dei Castagni" (L2) ed arrivare alla Chiesa di San Paolo nei cui pressi si trovano alcune antiche cappelle.

Altro luogo storico/religioso nei pressi della Strada Regina e del Sentiero dei Castagni è la Chiesa di Santa Maria (c.d. Chiesa vecchia) . si erge su un incantevole promontorio da cui è possibile godere di un meraviglioso panorama sul Lago Maggiore. Le origini dell'edificio risalgono al sec. XII di cui interamente sono ancora visibili le fondazioni dell'abside romanica e un tratto di muro perimetrale.



Figura 9: inizio del tracciato della Strada Regina



Figura 10: inizio sterrato (a fianco della Cappelletta)



Figura 11: Chiesa vecchia di Santa Maria



Figura 12: Chiesa di San Paolo

DESCRIZIONE INTERVENTO OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADA REGINA
Sistemazione pedonale sentiero storico "Strada Regina" tratto ricadente sul territorio di Belgirate

Il progetto prevede la riqualificazione della Strada Regina mediante:

- posa nuova pavimentazione in ciottoli in pietra;
- posa nuova illuminazione pubblica
- posa arredo urbano
- posa segnaletica

COMUNE DI LESA: MOBILITA' LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PASSAGGIO DA LESA VERSO MASSINO VISCONTI – RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO RETROSTANTE LA CHIESA DI SAN SEBASTIANO DI COLLEGAMENTO CON MASSINO VISCONTI E RIQUALIFICAZIONE AREA A PARCHEGGIO

TIPOLOGIA INTERVENTI PROPOSTI

- A. valorizzazione mediante opere di manutenzione di percorsi esistenti in connessione con la rete sentieristica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- B. riqualificazione di punti strategici di fruizione turistica del paesaggio;
- C. valorizzazione mediante posa di specifica segnaletica su percorsi in connessione con la rete escursionistica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- D. posa segnaletica su percorsi già censiti nella rete percorsi escursionistici regionale.

INQUADRAMENTO INTERVENTO SU ORTOFOTO

INQUADRAMENTO CATASTALE AREA DI INTERVENTO



TAVOLA LA VIA DEI SANTI con indicazione delle diverse tipologie di intervento Scala 1:45.000

- | | |
|-----------------------------------|---|
| SUA_Via dei Santi_Comuni | Scheda La Via dei Santi |
| La Via dei Santi_Poli religiosità | RIQUALIFICAZIONE PUNTO DI FRUIZIONE TURISTICA DEL PAESAGGIO |
| Viabilità principali | SEGNALETICA SU PERCORSO RETE PERCORSI ESCURSIONISTICI REGIONALE |
| | VALORIZZAZIONE/MANUTENZIONE PERCORSO IN CONNESSIONE CON LA RETE SENTIERISTICA REGIONALE |
| | VALORIZZAZIONE/POSA SEGNALETICA PERCORSO IN CONNESSIONE CON LA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE |



PROPRIETA' DELLE AREE: PUBBLICHE

Le aree oggetto di intervento risultano totalmente di proprietà pubblica.

DESCRIZIONE INTERVENTI: Riqualificazione sentiero retrostante la Chiesa di San Sebastiano – collegamento con il sentiero “Piede di Cavallo” che conduce a Massino Visconti e riqualificazione area di sosta per la fruizione del paesaggio lacustre.

Su un poggio panoramico da quale si domina anche il più antico punto di attraversamento del Torrente Erno, sopra l’abitato di Solcio e lungo la Strada Provinciale 37 che conduce a Massino Visconti, sorge La Chiesa di San Sebastiano, esempio di edificio sacro di epoca romanica che ha conservato nei secoli la propria struttura originale: ad unica navata, con facciata a capanna e un’abside divisa in tre parti da lesene.

La Strada Provinciale 37 che conduce a Massino Visconti è un tracciato altamente percorso da veicoli, non dotato di marciapiedi, pertanto altamente pericoloso per ciclisti pedoni.

Fra l’altro il piccolo edificio sacro è collocato proprio in corrispondenza di una curva.



Figura 25: Chiesetta di San Sebastiano

E' certo che l'Oratorio in passato fosse una delle tappe delle "rogazioni" (antiche processioni di preghiera per la conservazione e la prosperità delle semine).

Il ritrovamento di resti di sepolcri romani ritrovati nel prato antistante, fa ritenere che l'Oratorio fosse usato tra il XIV e il XVII sec. come luogo di sepoltura delle vittime di malattie endemiche e come lazzaretto.

Nel 2004 è stato oggetto di restauro conservativo che ne ha ripristinato l'antico splendore.

La pericolosità di accesso all'area sacra, per la sua posizione lungo una strada altamente trafficata, ha fatto nascere l'idea di ripristinare il vecchio sentiero che dal ponte Erno conduce alla vecchia strada per Massino Visconti.



Figura 26: imbocco del sentiero (lato dx in corrispondenza del cartello direzionale)

Questo tracciato rurale si ricongiunge al Sentiero Piede di Cavallo, anticamente utilizzato per raggiungere Massino Visconti.

Il congiungimento del territorio di Lesa al territorio di Massino Visconti con un tracciato di mobilità lenta ed attrezzata consentirà una passeggiata protetta che va dal lago all'altopiano del Vergante, attraversando i boschi e incontrando luoghi sacri spesso affacciati sullo scenario del Lago Maggiore.

DESCRIZIONE INTERVENTO OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADA REGINA
Sistemazione pedonale sentiero storico "Strada Regina" tratto ricadente sul territorio di Belgirate

Il progetto prevede la riqualificazione del percorso pedonale escursionistico mediante:

- riqualificazione sentiero pedonale di collegamento con previsione di canalizzazione acque meteoriche e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica (canalette in terra rivegetate e palificate in legno)
- posa arredo urbano
- posa segnaletica

Il progetto prevede inoltre la riqualificazione di una nuova area di sosta e di interscambio, di proprietà pubblica ma attualmente degradata.

MASSINO VISCONTI: MOBILITA' LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO DA LESA VERSO MONTE SAN SALVATORE

TIPOLOGIA INTERVENTI PROPOSTI

- A. valorizzazione mediante opere di manutenzione di percorsi esistenti in connessione con la rete sentieristica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- B. riqualificazione di punti strategici di fruizione turistica del paesaggio;
- C. valorizzazione mediante posa di specifica segnaletica su percorsi in connessione con la rete escursionistica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- D. posa segnaletica su percorsi già censiti nella rete percorsi escursionistici regionale.

INQUADRAMENTO INTERVENTO SU ORTOFOTO

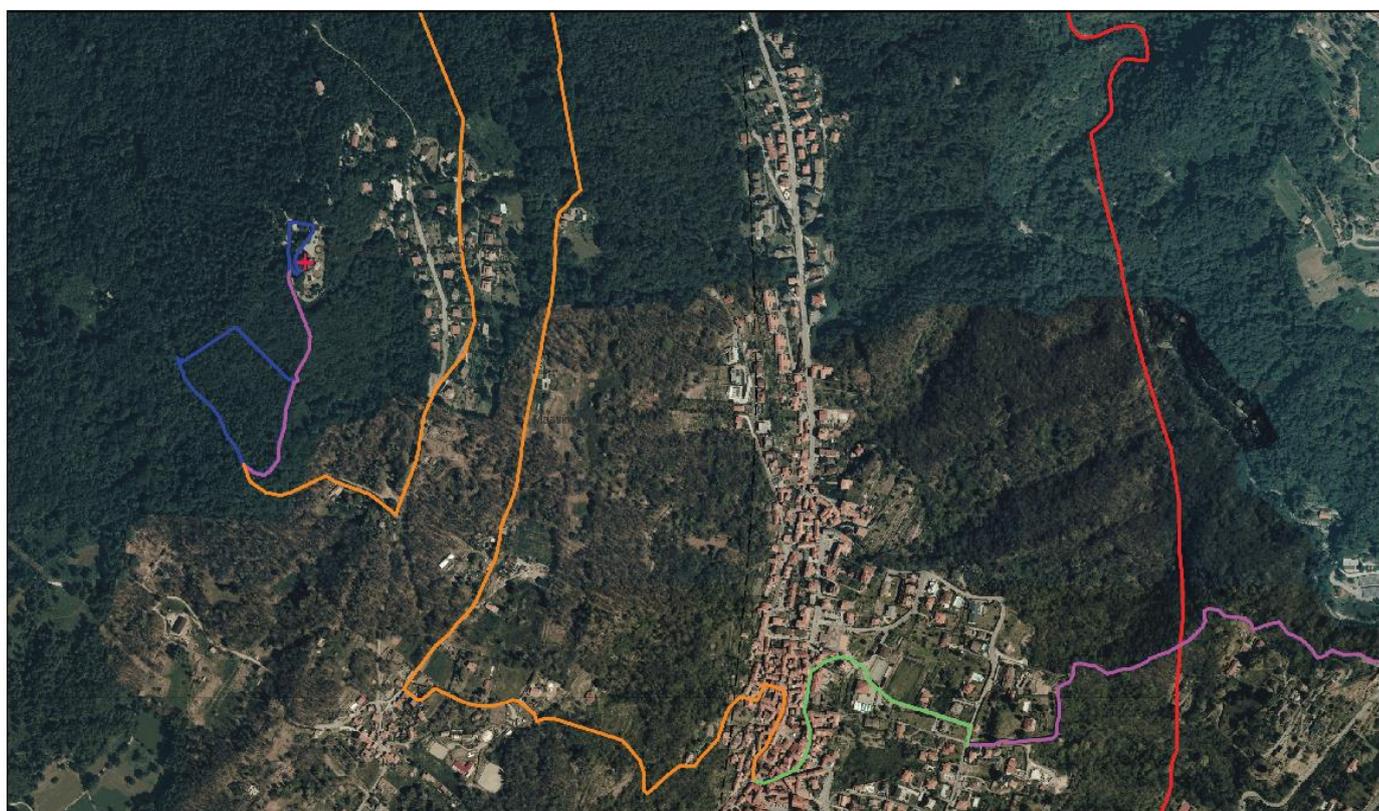


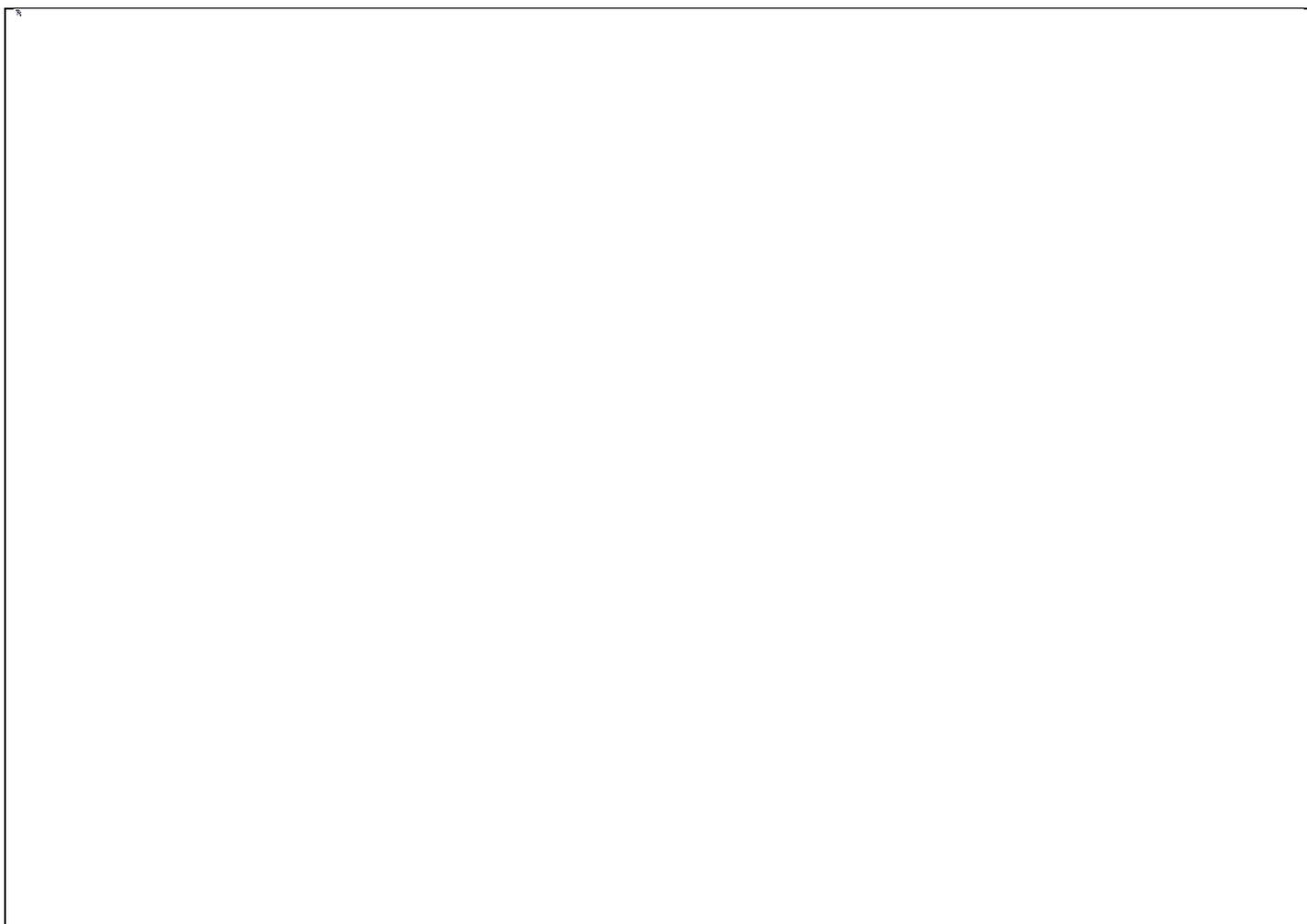
TAVOLA LA VIA DEI SANTI con indicazione delle diverse tipologie di intervento Scala 1:45,000

 SUA_Via dei Santi_Comuni	 Scheda La Via dei Santi
 La Via dei Santi Poli religiosità	 RIQUALIFICAZIONE PUNTO DI FRUIZIONE TURISTICA DEL PAESAGGIO
 Viabilità principali	 SEGNALETICA SU PERCORSO RETE PERCORSI ESCURSIONISTICI REGIONALE
	 VALORIZZAZIONE/MANUTENZIONE PERCORSO IN CONNESSIONE CON LA RETE SENTIERISTICA REGIONALE
	 VALORIZZAZIONE/POSA SEGNALETICA PERCORSO IN CONNESSIONE CON LA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE

0 100 200 m



INQUADRAMENTO CATASTALE AREA DI INTERVENTO



PROPRIETA' DELLE AREE - Pubbliche

Le aree oggetto di intervento risultano totalmente di proprietà pubblica.

DESCRIZIONE INTERVENTO: Sistemazione pedonale sentiero "Piede di Cavallo" - Chiesa di San Sebastiano (Lesa) e San Michele (Massino Visconti) con segnaletica

Il Sentiero Piede di Cavallo era anticamente l'abituale percorso per raggiungere Lesa: inizia da via Rotte, incrocia il "sentiero del castagno" e sbocca presso il ponte sull'Erno. Localmente era noto come "straa 'd pè 'd caval" per il segno a forma di ferro di cavallo sul masso di confine che, scendendo, s'incontra sul margine sinistro.

L'intervento prevede la pulizia dell'area di sedime del sentiero, la sistemazione del manto, l'eventuale posa di barriere di sicurezza e la posa di segnaletica comune al percorso di progetto.

Figura 20: Inquadramento catastale Sentiero Piede di Cavallo



Figura 21: Punto di partenza sentiero Piè di Cavallo



Figura 22: Immagine del sentiero Piè di Cavallo

Il sentiero permette il collegamento del comune di Massino Visconti con il Comune di Lesa,.

DESCRIZIONI INTERVENTI Riqualficazione punti di fruizione turistica nei pressi del complesso di San Salvatore e implementazione percorso escursionistico

Il sito religioso di San Salvatore: cenni storici

Trasferitisi su questo colle, detto in antico "Biviglione" per le sue grandi betulle, i religiosi dell'abbazia di Massino iniziarono a costruire, a partire dall'XI secolo, una chiesa dedicata al Salvatore, alla quale si

aggiunsero nel tempo gli altri edifici.

Accanto alla chiesa, ma a un livello inferiore, fu costruita, nel secolo XII, la cappella di S. Quirico, cui si aggiunsero, nell'arco di due secoli, in uno straordinario e suggestivo grappolo architettonico e devozionale, quella affiancata di S. Margherita e, a un livello intermedio, quella di S. Maria Maddalena. Alle cappelle di S. Quirico di e S. Margherita si accedeva, oltre che dal cenobio, anche attraverso un ripido sentiero, finché non si costruì, nel Seicento, la cosiddetta "scala santa" che i devoti risalivano in ginocchio pregando.

Dell'originaria chiesa del San Salvatore è ancora visibile l'abside, rivolta a oriente e interamente affrescata. Dei primi religiosi che qui celebravano si ha notizia di un Bartolomeo priore sul monte Biviglione e di un altro prete, Verio di Cadrezzate, citato nella dedicazione incisa sull'antica acquasantiera addossata alla parete a destra del portone d'ingresso.

Nel XV secolo Lancillotto dei Visconti feudatari di Massino fece eseguire l'affresco che anticipa in parte i temi di quello della chiesa di San Michele: sotto il Cristo pantocratore circondato dai simboli degli evangelisti vi sono rappresentati gli apostoli e due sante, Caterina e Maria Maddalena, oltre allo stemma del casato visconteo.

Nel corso del Quattrocento la piccola abbazia decadde ma la vita monastica sul colle riprese negli ultimi anni del secolo con l'arrivo degli Eremitani di Sant'Agostino. Dei lavori da essi intrapresi allo scadere del secolo testimonia un architrave in granito destinato inizialmente all'ampliamento del cenobio ma collocato in tempi più recenti sulla porta d'ingresso alla chiesa; su di esso si legge, in latino, l'iscrizione: "Frate Ippolito Campi di Milano, dell'Ordine degli Eremiti di S. Agostino dell'Osservanza, cominciò ad edificare questo luogo nell'anno 1499". Il progetto di costruzione di un più grande cenobio non andò a termine e di monaci non ve ne furono molti.

La chiesa fu allungata verso occidente, come attestano le date 1617 sulla finestra e l'iscrizione sulla porta: "Il frate priore Simpliciano de Illice fece fare nell'anno 1627".

L'Ordine agostiniano coltivava una particolare devozione mariana, secondo cui la Madonna avrebbe donato a santa Monica, madre di sant' Agostino, la sua cintura. Una prima statua della Madonna della Cintura fu così posta nella chiesa e grazie all'avvio di questa pratica e alla presenza di ragguardevoli reliquie fatte giungere da Roma, i pellegrinaggi e la devozione al sacro luogo progredirono nel tempo. Il pregevole reliquiario, ora conservato in parrocchia, fu solennemente portato in processione per la prima volta nel 1616 sotto il priorato di fra Giacomo da Genova.

Nel 1660, venuta meno anche la presenza dei monaci agostiniani, il complesso di San Salvatore, per intervento pontificio, pervenne alla parrocchia di Massino che a sua volta ne affidò la custodia a un eremita. In questo incarico si avvicendarono religiosi e laici, singolari e pittoresche figure di uomini che, appartati dal mondo, vivevano delle offerte e delle elemosine dei fedeli.

Nel Settecento fu realizzato il prolungamento dell'edificio in senso ortogonale rispetto all'antico, orientando quindi la chiesa su un asse Nord-Sud, e furono aggiunti campanile e sacrestia.

Nel 1825 fu dato incarico al pittore Andrea Francinetti di Gignese di ridipingere l'abside originaria, e solo con i restauri di fine Novecento sono riapparsi, sia pur danneggiati dal martellamento per far aderire il successivo intonaco, i dipinti quattrocenteschi. Anche nelle cappelle inferiori furono in tale periodo sovrapposti dipinti di minor valore agli affreschi quattrocenteschi di cui più recentemente sono stati recuperati alcuni lacerti.

Con i lavori intrapresi nel 1914 fu ulteriormente prolungata la navata settecentesca della chiesa e la porta di ingresso, inizialmente sulla parete Sud, fu trasferita a Nord, verso il piazzale, per far posto all'attuale altare della Madonna della Cintura.



Figura 23: Complesso di San Salvatore

La lunga devozione verso questo monte è testimoniata anche da altre due cappelle, sorte in epoche diverse sul vasto piazzale antistante la chiesa. Di arcaica struttura, con affreschi anteriori al 1456, è la cappella della Crocifissione, dov'è raffigurata anche la beata Panacea, pastorella martire di Quarona.

Ormai quasi priva di decorazione pittorica, ma elegante nel suo disegno barocco è l'altra cappella circolare dedicata un tempo a S. Ugucione, patrono degli alpigiani.

Ancora oggi si svolge in agosto la solenne processione intorno alla vetta del monte San Salvatore con il simulacro ligneo della Vergine che, in sostituzione di quello precedente, venne fatto scolpire a Milano, nella seconda metà del Settecento, dal massinese monsignor Ercole Maria Bonanomi, vicario di quella diocesi della quale, a quel tempo, anche Massino faceva parte.

A partire dal 1890, mentre nella parte superiore del cenobio ancora viveva l'ultimo eremita, al piano terra fu aperta da un massinese una piccola vendita di vino e di qualche modesto genere alimentare per conforto dei pellegrini e di quanti si recavano nei boschi e negli alpeggi circostanti. L'umile attività commerciale, andando in seguito a occupare l'intero edificio, divenne nel tempo osteria e trattoria fino a trasformarsi nell'attuale ristorante la cui terrazza si apre su un magnifico panorama del basso Verbano.



i Sentieri del Monte San Salvatore

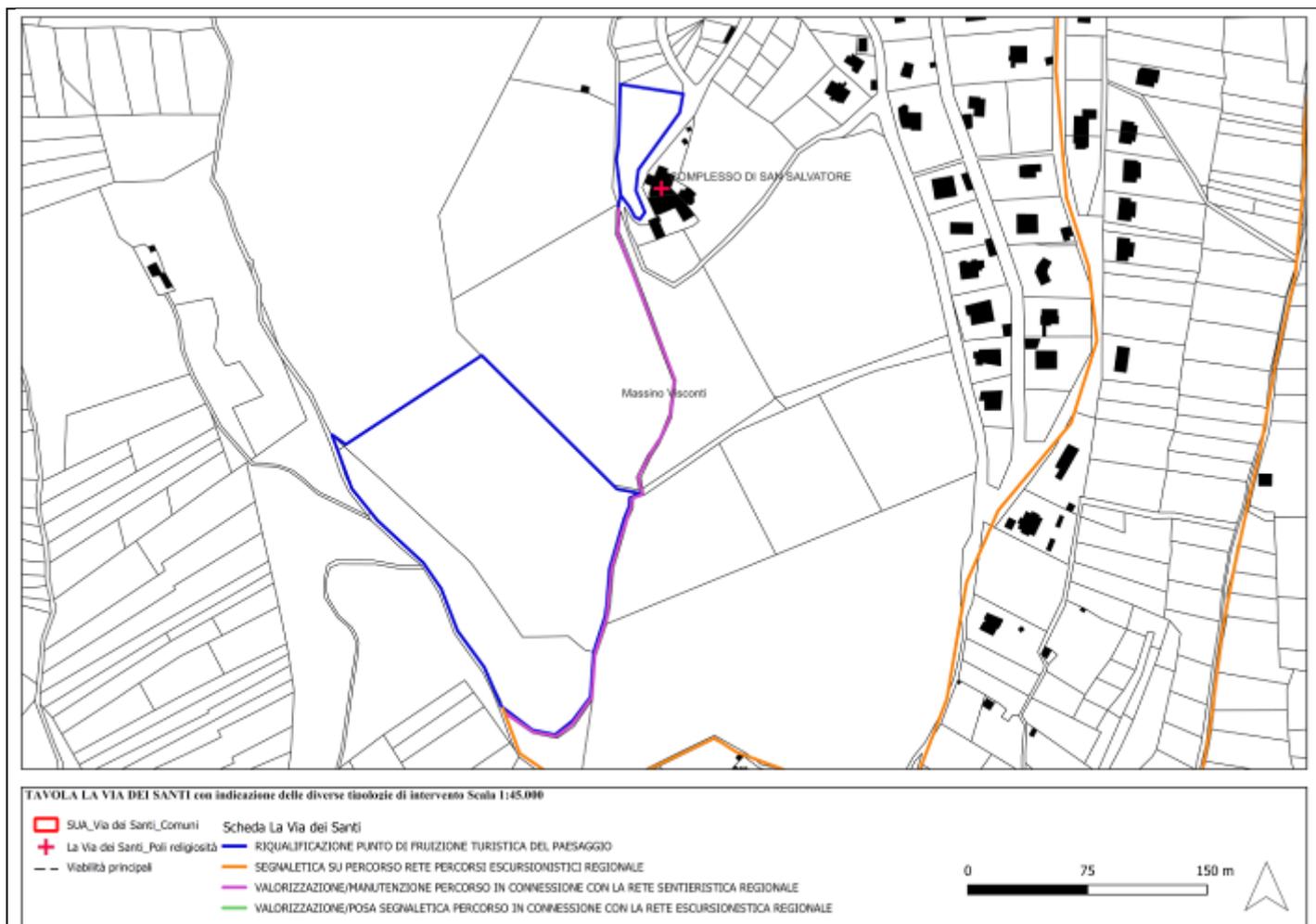
Ancor prima che vi fosse una vera e propria strada, il monte San Salvatore era percorso da una fitta rete di piste e di sentieri che consentivano a devoti e pellegrini di raggiungere i luoghi di culto sulla sommità e, agli abitanti del paese, anche di recarsi ai boschi, ai pascoli, ai molti alpeggi situati sui versanti. Non tutti quegli antichi cammini sono oggi praticabili; tra quelli dimenticati e ormai invasi dalla vegetazione dopo l'abbandono delle attività rurali, alcuni sono stati riscoperti con l'arrivo del turismo e il diffondersi di escursioni a piedi o in mountain bike e di passeggiate a cavallo.

Dal paese, oltre ovviamente alla strada carrabile, esistono varie alternative per salire a piedi al santuario. Si può imboccare il sentiero che parte dalla località Buggiagli, sulla strada per Brovello, un tempo importante via per approvvigionarsi di legna da ardere nei boschi del versante Nord e anche tragitto della vecchia rogazione che raggiungeva il monte San Salvatore, ma l'ultimo tratto è ora difficilmente individuabile e quindi sconsigliato. Tra i sentieri ancora praticabili vi sono quelli che salgono: il primo a prosecuzione di via Cagnole e l'altro a prosecuzione di via Vianelle. Un quarto, detto "Stradaccia", inizia nel centro abitato, all'incirca alla fine di via Marconi, ma presenta tratti troppo sconnessi, ripidi e difficoltosi, il vecchio nome stesso della strada lo sconsiglia.

Il sentiero più noto, più breve e adatto a tutti, è l'antica mulattiera - oggi denominata via Ronchetti e contrassegnata dal CAI con la sigla H7 - che inizia da via Marconi. Sul muro di fronte al suo imbocco, accanto a un dipinto votivo con la Madonna della cintura, si può ancora leggere una vecchia scritta: "Via al Monte di S. Salvatore". Accanto alla Vergine con il Bambino è raffigurato san Giacomo, protettore dei pellegrini. Si può quindi facilmente intuire che un tempo era proprio quella la strada più utilizzata per salire al santuario. Nel primo tratto appare uno scorcio sul paese, poi il sentiero si inerpica sul versante tra fitti boschi di castagni, divenendo tortuoso con qualche ripida salita per terminare in località Monte.

Da quel punto in poi è possibile proseguire inserendosi sulla strada carrabile ma, per chi ama camminare immerso nel folto dei boschi, tra faggi, castagni e betulle, è possibile affrontare un singolare e allettante tragitto, noto come "Sentiero a chiocciola del monte San Salvatore", che si compone di tre anelli concentrici (basso, medio e alto) intorno ai fianchi del monte; sono di ampiezza decrescente e collegati tra loro; i primi due (con le sigle H6 e H5) sono dotati di segnavia posati dal CAI; l'ultimo anello, molto breve e facilmente individuabile, comprende il piazzale della chiesa e corrisponde al tragitto della processione che ogni anno si svolge il giorno della festa della Madonna della cintura alla terza domenica d'agosto.





L'intervento prevede la sistemazione dell'area pubblica in prossimità del complesso religioso come area destinata al turismo itinerante o area di sosta.

La riqualificazione dell'area rispetterà i criteri di cui al Regolamento Regionale dei complessi ricettivi all'aperto approvato con DGR n. 11 del 29 dicembre 2022.

L'area si presenta con caratteristiche spiccatamente naturalistiche con un ottimo ombreggiamento derivante dallo sviluppo boschivo intorno.

Si propone la predisposizione di piazzole permeabili debitamente delimitate e una leggera infrastrutturazione (punti fontanelle per acqua potabile, contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dislocati in area apposita e appartata, cestini per piccoli rifiuti dislocati tra le piazzole e i parcheggi e possibilità di allacciamento alla rete elettrica)

DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto prevede la riqualificazione del percorso pedonale escursionistico mediante:

- riqualificazione sentiero pedonale di collegamento con previsione di canalizzazione acque meteoriche e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica (canalette in terra rivegetate e palificate in legno)
- posa arredo urbano
- posa segnaletica

Il progetto prevede inoltre la riqualificazione di una nuova area di sosta per il turismo itinerante e di interscambio, di proprietà pubblica ma attualmente degradata.

COMUNE DI NEBBIUNO: MOBILITÀ LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO IL COLLEGAMENTO VERSO IL COMUNE DI MEINA

TIPOLOGIA DI INTERVENTI PROPOSTI

- A. valorizzazione mediante opere di manutenzione di percorsi esistenti in connessione con la rete sentieristica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- B. valorizzazione mediante posa di specifica segnaletica su percorsi in connessione con la rete escursionistica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- C. posa segnaletica su percorsi già censiti nella rete percorsi escursionistici regionale.

INQUADRAMENTO INTERVENTO SU ORTOFOTO



TAVOLA LA VIA DEI SANTI con indicazione delle diverse tipologie di intervento Scala 1:85.000

 S.M. Via dei Santi, Comuni	 Scheda La Via dei Santi
 La Via dei Santi, Poli religiosità	 RIQUALIFICAZIONE PUNTO DI FRUIZIONE TURISTICA DEL PAESAGGIO
 Viabilità principali	 SEGNALETICA SU PERCORSO RETE PERCORSI ESCURSIONISTICI REGIONALE
	 VALORIZZAZIONE/MANUTENZIONE PERCORSO IN CONNESSIONE CON LA RETE SENTIERISTICA REGIONALE
	 VALORIZZAZIONE/POSA SEGNALETICA PERCORSO IN CONNESSIONE CON LA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE

0 75 150 m



INQUADRAMENTO CATASTALE AREA DI INTERVENTO

PROPRIETA' DELLE AREE: PUBBLICHE/PRIVATE
Le aree oggetto di intervento risultano totalmente di proprietà pubblica
DESCRIZIONE INTERVENTO MOBILITA' LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO IL COLLEGAMENTO VERSO IL COMUNE DI MEINA
Nel comune di Nebbiuno l'arteria principale, l'asse portante dei sentieri accatastati in Regione (RPE) è ENOAVF60000 che va dal lago alla collina. Questo sentiero in gran parte boschivo parte da Meina e termina al MonteCroce di Fosseno a 760 metri. Lungo questo asse verticale si attraversano e si incrociano, orizzontalmente e a diverse altezze diversi sentieri: uno per Solcio, due verso San Salvatore e Massino Visconti e due per Pisano, tutti insieme in grado di formare un sistema rete di collegamento.



Da Meina si sale sino a Nebbiuno attraverso il sentiero dedicato a San Giorgio, si prosegue con il sentiero Sant'Agata fino a Fosseno per terminare con il sentiero MonteCroce. In cima al monte, con una vista spettacolare, vicino a una croce che verrà restaurata, si troverà una capanna di meditazione e adiacente un'area picnic. Da qui parte un anello in quota con i sentieri: NOAVF5, ENOAVF20000 E ENOAVF40000. Tutti sono sentieri percorribili in mountain bike.

Lungo questi tratti, nei luoghi adatti, verranno posizionate delle edicole/cappelle votive realizzate con una forma e dei materiali moderni, capaci di tradurre il messaggio simbolico dei santi in un tema attuale. Saranno realizzazioni interattive e insieme artistiche che sollecitano un pensiero, un gesto, una immagine ricordo.

Un unicum capace di attrarre e far rammentare la tradizione antica dei sentieri per viandanti/pellegrini.

DESCRIZIONE INTERVENTI

Il progetto prevede la riqualificazione del percorso pedonale escursionistico mediante:

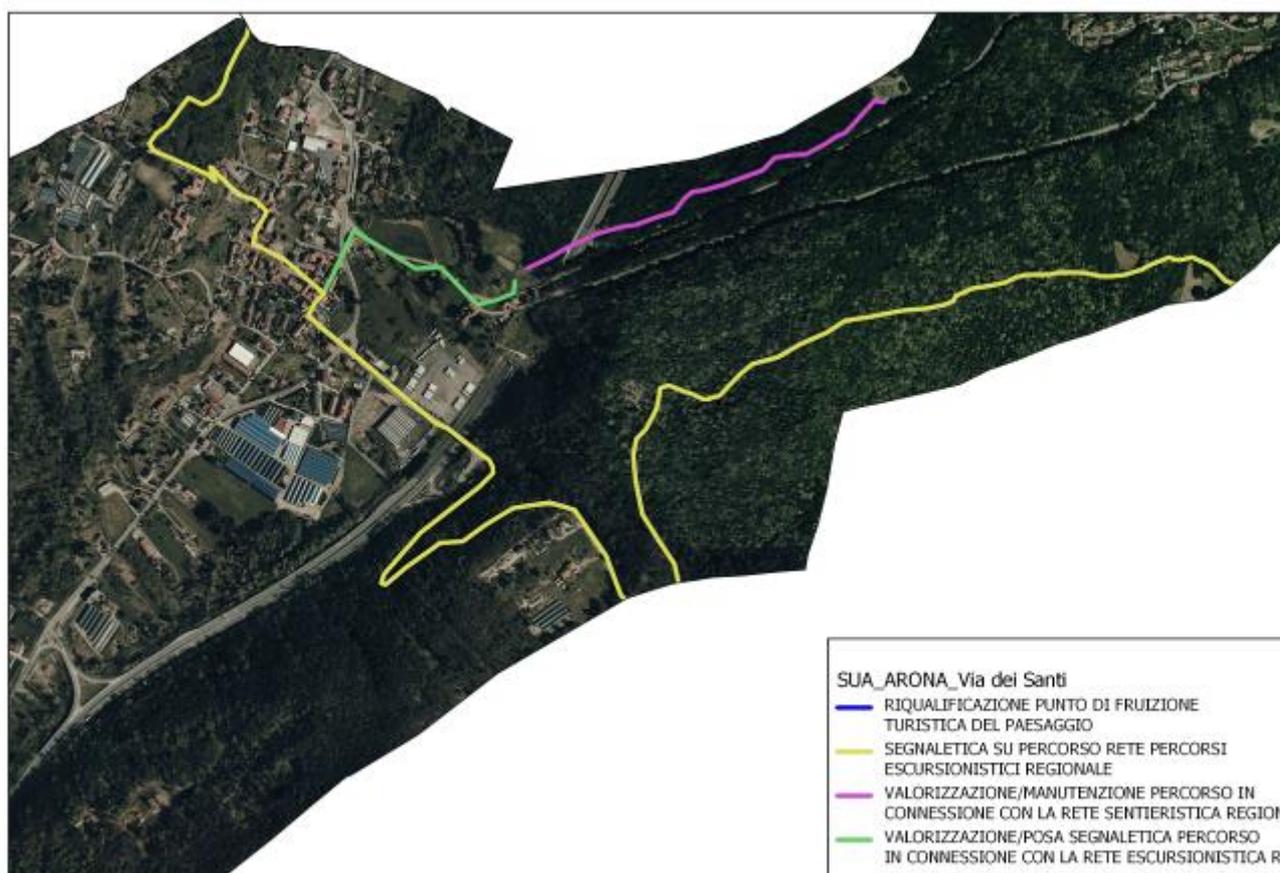
- riqualificazione sentiero pedonale di collegamento con previsione di canalizzazione acque meteoriche e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica (canalette in terra rivegetate e palificate in legno)
- posa arredo urbano
- posa segnaletica.

COMUNE DI MEINA - MOBILITA' LENTA PER LA FRUIZIONE DEL PASSAGGIO DA NEBBIUNO VERSO MEINA E IN CONNESSIONE CON IL COMUNE DI ARONA - RIQUALIFICAZIONE DI UN SENTIERO DI INTERSEZIONE TRA VIA PER GHEVIO E S.P. 35 GHEVIO-DAGNENTE

TIPOLOGIA DI INTERVENTI PROPOSTI

- A. valorizzazione mediante opere di manutenzione di percorsi esistenti in connessione con la rete sentieristica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- B. valorizzazione mediante posa di specifica segnaletica su percorsi in connessione con la rete escursionistica regionale, prevedendone la contestuale estensione;
- C. posa segnaletica su percorsi già censiti nella rete percorsi escursionistici regionale.

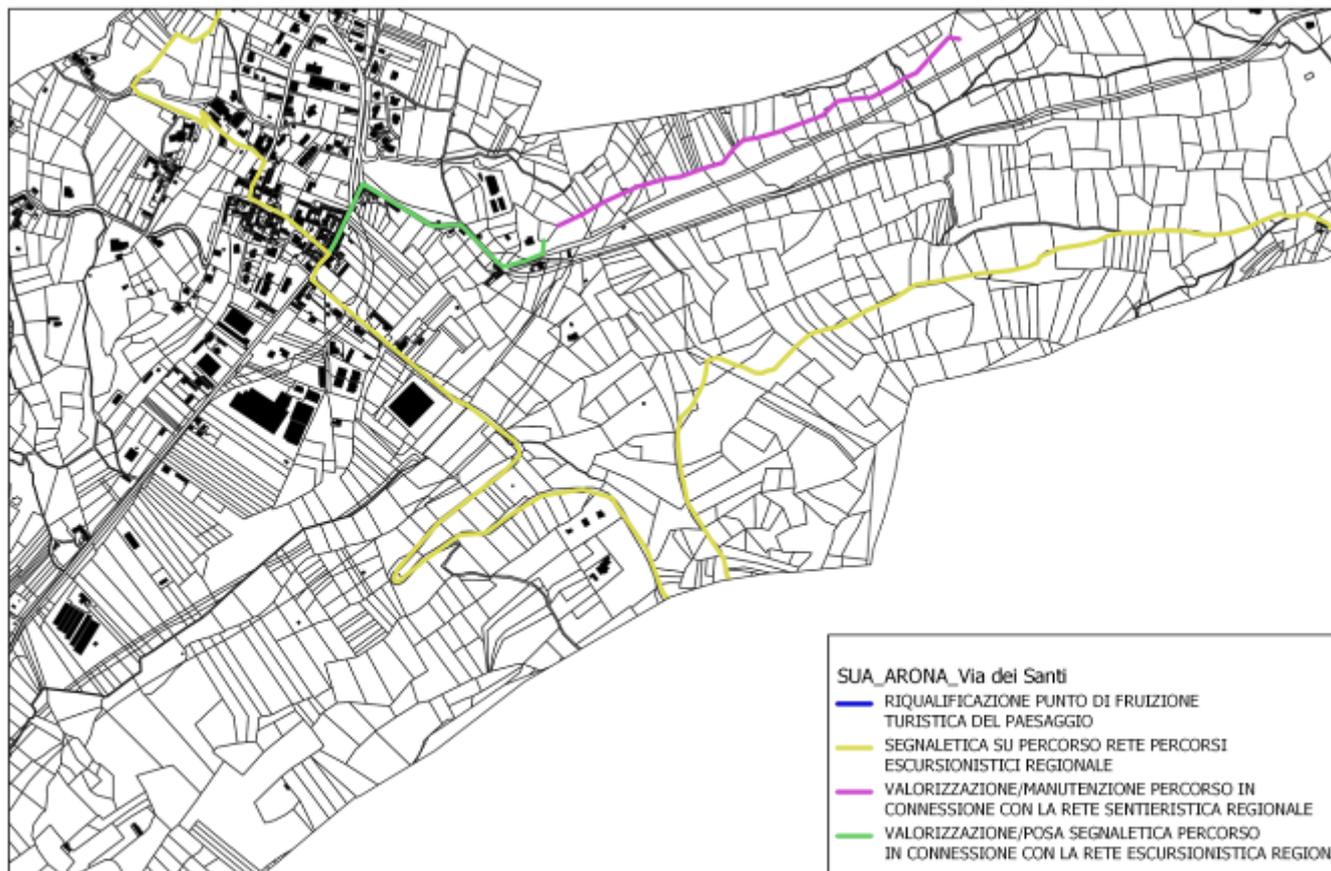
INQUADRAMENTO INTERVENTO SU ORTOFOTO



0 250



INQUADRAMENTO CATASTALE AREA DI INTERVENTO



PROPRIETA' DELLE AREE: PUBBLICA/PRIVATA

Le aree oggetto di intervento risultano totalmente di proprietà pubblica

DESCRIZIONE INTERVENTO

Sistemazione pedonale sentiero di intersezione tra Via per Ghevio e S.P. 35 Ghevio-Dagnente

Il territorio di Meina si estende dalla fascia lacustre (Meina centro) alla fascia collinare (frazione di Ghevio e Silvera) mediante la principale Via per Ghevio. Parallelamente alla Via per Ghevio si sviluppa il tracciato della S.P. 35 Ghevio-Dagnente che collega la frazione Dagnente del Comune di Arona alla frazione Ghevio di Meina.

Nell'area circoscritta fra queste due arterie si dipanano una serie di sentieri storici che permettono, con una mobilità lenta, di arrivare fino ai borghi collinari dell'alto Vergante, ricchi di storia e paesaggi mozzafiato.

Uno di questi tracciati è posto fra la Via per Ghevio e la S.P. 35 Ghevio-Dagnente, come identificato nella sottostante immagine:

Il progetto permette l'implementazione della rete di accessibilità lenta tra il Colosso di San Carlo Borromeo, la Chiesa Parrocchiale di Meina, la Chiesetta di Sant'Anna in frazione Ghevio, Chiesa Parrocchiale di Ghevio, e il comune di Nebbiuno.

La Statua di San Carlo sorge su un colle a circa 310 metri di altitudine, sulla strada che collega Arona con Dagnente. Con i suoi 35 metri circa di altezza la si può scorgere pure del lago, mentre fa capolino tra gli alberi secolari che la circondano.

Il Sancarlone, così chiamato con affetto dagli aronesi, è una statua cava all'interno sorretta da un'anima in pietra, mattoni e ferro, mentre all'esterno è costituita di lastre di rame battute a martello sulla struttura di supporto e riunite insieme per mezzo di chiodi e tiranti. Il braccio benedicente è costituito da una complessa struttura metallica, concepita per resistere ai forti venti della zona.

L'opera colossale fu realizzata su progetto di Giovan Battista Crespi detto "il Cerano". Gli scultori Siro Zanella e Bernardo Falconi, esecutori materiali delle parti in rame da assemblare, modificarono leggermente il disegno del Cerano, aumentando le proporzioni della statua. L'opera fu conclusa nel 1698.



Figura 13: Statua di San Carlo Borromeo

La Parrocchiale di Meina è un edificio dall'alta facciata e dal campanile barocco, fu consacrato nel 1785, inglobando dietro il campanile un ossario secentesco.

La precedente chiesa romanica già citata nel Duecento era a destra dell'attuale sagrato. Gli interni sono decorati con delicati stucchi barocchi e tinte lievi.

Da sinistra si ammirano: il battistero ricavato nell'antico ossario, le cappelle di San Carlo e Santa Margherita, l'abside con tre affreschi (S. Ambrogio contro i pagani - D. Peracino, 1817; la gloria di S. Margherita e S. Carlo e gli appestati - L. Peretti, 1817) e infine due cappelle dell'Addolorata e del Sacro Cuore.



Figura 14: Chiesa parrocchiale di Meina

La Chiesetta di Sant'Anna in frazione Ghevio, già dedicato a San Gottardo, è un grazioso edificio a tempietto con portico. Vi è affrescata una Madonna del latte con San Gottardo risalente al cinquecento.

Dopo la peste del 1630 fu dedicato per grazia ricevuta a Sant'Anna.



Figura 16: Oratorio di Sant'Anna in frazione Ghevio di Meina

Infine, la Chiesa Parrocchiale di Ghevio sorge su un colle denominato "Fortezza" per la probabile antica presenza di un castello visconteo. L'elemento più antico è lo svettante campanile romanico della fine del secolo XI, a sette piani, alto

30 metri circa con finestre monoforte e bifore ed archetti pensili. La chiesa presenta affreschi del Borsetti sulla volta (1740), decorazioni di Giovanni Francinetti (1866) e della sua bottega e un altare barocco del 1777, che racchiude in nicchia una statua mariana di fine Cinquecento.

La cappella della Madonna del Rosario ricca di policromie è arricchita dalle 15 formelle dei Misteri del Rosario dipinte su rame (1663).

Si può accedere al sito religioso percorrendo la Via per Silvera oppure percorrendo una deliziosa strada pedonale lastricata, recentemente ristrutturata, che dall'abitato di Ghevio porta al colle della Fortezza.



Figura 17: Chiesa Parrocchiale di Ghevio

Tutto il tracciato sentieristico che collega le citata località è ricco di cappelle devozionali, a volte posizionate lungo i tracciati, altre volte poste all'interno di poderi agricoli che fiancheggiano i sentieri.

DESCRIZIONE INTERVENTI

Il progetto prevede la riqualificazione del percorso pedonale escursionistico mediante:

- riqualificazione sentiero pedonale di collegamento con previsione di canalizzazione acque meteoriche e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica (canalette in terra rivegetate e palificate in legno)
- posa arredo urbano
- posa segnaletica.

DESCRIZIONE INTERVENTI SEGNALETICA

La Regione Piemonte stabilisce all'articolo 15 della LR 12/10 Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte l'obbligatorietà all' utilizzo della segnaletica unificata lungo i percorsi escursionistici inclusi nella rete regionale, detta RPE Piemonte. Il sistema modulare della segnaletica sulla RPE Piemonte prevede l'utilizzo di segnali e placchette montati su appositi supporti (segnaletica verticale), accompagnati da segnavia applicati su elementi naturali o manufatti lungo il percorso (segnaletica orizzontale).

La segnaletica sarà suddivisa in:

- Segnaletica direzionale dei percorsi;
- segnaletica di continuità di itinerario;
- segnaletica informativa e pannelli descrittivi della rete del patrimonio escursionistica.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Obiettivo generale

- Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità del territorio

Obiettivi specifici

- Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e di settore.
- Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
- Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
- Conservare la bellezza ed il valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale.
- Gestire secondo principi di precauzione il patrimonio naturalistico e culturale.
- Proteggere il patrimonio architettonico, quale elemento essenziale dell'assetto del territorio.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

Rispetto alle operazioni previste dalla SUA e rispetto alle proposte di intervento dei gruppi territoriali, la proposta contenuta nella scheda si allinea in modo sinergico alla Strategia d'Area Urbana (SUA), mettendo in primo piano la promozione di una mobilità sostenibile e lenta. Il suo obiettivo primario è valorizzare i siti culturali e naturalistici esistenti per arricchire l'offerta turistica.

Arona, ritenuta una destinazione turistica di spicco, assume un ruolo centrale come punto di riferimento per i comuni anche di questa aggregazione.

La proposta si distingue dalla prevalente offerta di mobilità sostenibile concentrata soprattutto su percorsi pedonali nelle aree circostanti, proponendo invece percorsi escursionistici. Ciò comporta l'utilizzo di spazi destinati a scopi turistici e di comunicazione, espandendo così le opportunità turistiche e di fruizione del territorio. Questa diversificazione dell'offerta mira ad arricchire l'esperienza turistica e a promuovere un'esplorazione e visita del territorio più ampia e variegata.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.274.382,22
Quota Cofinanziamento senza imprevisti	141.598,02
Quota imprevisti determinata 5% sull'85% del totale dei lavori (al netto delle spese tecniche)	60.179,16
TOTALE	1.476.159,40
Spese già anticipate Progetto di Fattibilità Tecnico ed economica (PFTE)	31.716,83
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	191.157,333
acquisizione di beni e servizi	
opere civili ed impiantistiche	1.000.000,00
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	
cartellonistica	285.002,067
Pubblicizzazione atti di gara	
TOTALE	1.476.159,40

1. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'operazione verrà disposta direttamente dai Comuni coinvolti. Si allegano alla presente le convenzioni Per quanto concerne le azioni di sensibilizzazione e conoscenza del progetto si provvederà a coinvolgere il Distretto Turistico del Lago.	
Destinatari finali	Cittadini e visitatori
Altri enti coinvolti:	Distretto Turistico dei Laghi , Ufficio Turistico di Arona
Enti/associazioni coinvolte	<i>Indicare quali soggetti del partenariato urbano sono coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione.</i> <i>Per i progetti in ambito 1, specificare come l'operazione intende promuovere l'attivazione ed il consolidamento di "reti territoriali" tra i soggetti pubblici e privati interessati in particolare con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali</i>

RISCHI E CRITICITÀ'
Le criticità potenziali possono derivare dalle modalità scelte per la gestione delle risorse, dalla necessità di coordinare diversi attori e garantire la manutenzione delle infrastrutture. Criticità che potrebbero quindi emergere sia in fase di progettazione che in fase di implementazione della proposta di intervento e nella fase immediatamente successiva di manutenzione delle infrastrutture. Garantire la partecipazione della comunità locale, inoltre, potrebbe costituire una sfida non banale, richiedendo una pianificazione oculata e una gestione collaborativa per mitigare tali rischi. E' richiesto per questo il coinvolgimento di altri attori territoriali che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TITOLO DI PROPRIETA'

Le aree oggetto di intervento risultano totalmente di proprietà pubblica

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	63	5
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	54	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	14	4
Siti pubblici riqualificati	numero	70	2

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	2067
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	50.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	22.429
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	2.013.686,40
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	48	2

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare				

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

L'operazione proposta, volta alla valorizzazione di un sistema di sentieri naturalistico-culturali che collegano diverse comunità e alla riqualificazione di spazi per promuovere i nuovi percorsi, risponde ai requisiti del principio del Do No Significant Harm (DNSH) in vari modi.

Il DNSH è fondamentale per le attività economiche in base ai sei obiettivi ambientali delineati dal Regolamento UE 2020/852. La proposta di valorizzazione dei sentieri e la riqualificazione degli spazi si inquadra bene in questa logica in quanto favorisce la mobilità sostenibile senza arrecare danno significativo all'ambiente.

L'operazione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, promuovendo un approccio di mobilità sostenibile. I percorsi escursionistici riducono le emissioni di gas serra favorendo la camminata, e migliorano l'adattabilità alle condizioni climatiche future.

Inoltre, il progetto si allinea con i principi dell'economia circolare, mirando a un uso efficiente delle risorse naturali. La valorizzazione dei sentieri esistenti evita la creazione di nuove infrastrutture, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente e promuovendo l'uso consapevole delle risorse naturali.

La proposta contribuisce a una mitigazione dell'inquinamento, poiché favorisce un aumento dell'attività fisica all'aria aperta senza generare significative emissioni inquinanti.

Infine, si dedica alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, preservando la buona condizione degli habitat naturali attraverso una gestione consapevole e sostenibile dei percorsi naturalistici.

Per quanto concerne l'immunizzazione dagli effetti climatici, l'operazione prevede la valutazione dei rischi climatici e la pianificazione di adeguate misure di adattamento. Inoltre, il progetto è concepito considerando la classificazione geologica per garantire la resilienza agli eventi atmosferici e l'adattabilità agli impatti futuri del clima.

In conclusione, la proposta rispetta pienamente il principio del DNSH, contribuendo in modo positivo alla sostenibilità ambientale e sociale, e adottando strategie adeguate per mitigare i rischi climatici e preservare gli ecosistemi.

QUADRO FINANZIARIO										AZIONI COMPLEMENTARI
SCHEMA INTERVENTO				FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO			TOTALE INTERVENTO	% CO-FINANZIAMENTO	indicare bando di riferimento	
Numero scheda intervento	OPERAZIONE	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 30 del TUEL	PR-FESR 2021-2027 (inserire quota ove pertinente)		COFINANZIAMENTO COMUNE				ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc
				QUOTA FESR	QUOTA FESR IN FLESSIBILITA					
1/8	Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde dell'Agogna	Borgomanero	Briga Novarese	2.422.809,56 €		405.434,60 €		2.828.244,16 €	16,734%	
2/8	Tronco sud della pista ciclopedonale con inizio dalla ex stazione ferroviaria	Gozzano		531.000,00 €		59.000,00 €		590.000,00 €	11,111%	
2/8	Tronco nord della pista ciclopedonale con inizio dalla evia Baraggiola e sino alla frazione Buccioni	Gozzano		705.913,20 €		78.434,80 €		784.348,00 €	11,111%	
3/8										
4/8	Pista ciclabile Dormelletto	Dormelletto		615.949,20 €		104.550,80 €		720.500,00 €	16,974%	
4/8	Pista Ciclabile Borgo Ticino - Comignago	Borgo Ticino	Comignago		547.564,05 €	99.735,95 €		647.300,00 €	18,214%	
5/8	Paesaggi collinari attorno al fiume	Gattinara		938.826,00 €		226.364,00 €		1.165.190,00 €	24,111%	
5/8	Paesaggi collinari attorno al fiume	Grignasco		445.674,60 €		105.825,40 €		551.500,00 €	23,745%	
5/8	Paesaggi collinari attorno al fiume	Romagnagno Sesia		611.100,45 €		67.900,05 €		679.000,50 €	11,111%	
6/8	1 Vie d'acqua di confine	Bellinzago Novarese		1.281.868,01 €		214.406,75 €		1.496.274,76 €	16,726%	
6/8	2 Vie d'acqua di confine	Galliate	Cameri	1.679.111,74 €		283.451,55 €		1.962.563,29 €	16,881%	
6/8	Vie d'acqua di confine - Oleggio	Oleggio		1.140.956,74 €		192.793,68 €		1.333.750,42 €	16,898%	
7/8	Interventi volti alla gestione, monitoraggio e comunicazione della Strategia Urbana d'Area	Borgomanero		328.339,79 €		46.089,07 €		374.428,86 €	14,037%	
8/8	Una rete della mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali: la via dei santi	Arona		271.107,53 €		58.892,47 €		330.000,00 €	21,723%	
TOTALE STRATEGIA				10.972.656,82 €	547.564,05 €	1.942.879,12 €		13.463.099,99 €	16,86%	
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO										
N. SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	TITOLO SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 15 L. 241/90	POR-FESR 2021-2027		COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc	TOTALE INTERVENTO	% CO-FINANZIAMENTO	
1	Pista ciclabile Borgomanero Cureggio	Cureggio	Borgomanero	481.958,59 €		80.141,70 €	122.899,71 €	685.000,00 €	11,700%	
2	Realizzazione nuovo parcheggio di interscambio	Borgomanero		5.662.201,22 €		737.798,78 €		6.400.000,00 €	11,528%	
3	VIE D'ACQUA DI CONFINE - Realizzazione percorsi	Cameri		1.976.400,00 €		323.600,00 €		2.300.000,00 €	14,070%	
4	Una rete della mobilità lenta per la fruizione del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali: la via dei santi	Massino Visconti	Nebbiuno - Belgirate - Meina - Lesa	1.274.382,22 €		201.777,04 €		1.476.159,26 €	13,669%	
TOTALE SCHEDE INTERVENTO DI RISERVA				9.394.942,03 €		1.343.317,52 €	122.899,71 €	10.861.159,26 €		